

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 18 Dicembre 2019**

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 12:18.

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Battistella, Brugnaro, Canton, Casarin, Casson, Centenaro, Cotena, Crovato, Damiano, D'Anna, De Rossi, Formenti, Gavagnin, Giacomini, Giusto, La Rocca, Lavini, Lazzaro, Onisto, Pea, Pelizzato, Pellicani, Rogliani, Rosato, Rosteghin, Sambo, Scarpa A., Scarpa R., Senno, Serena, Tosi, Visentin, Visman.

Risulta presente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risultano assenti i Consiglieri comunali Faccini, Fiano, Locatelli e Scano.

Presiede la seduta il Presidente Ermelinda Damiano, procedendo a nominare scrutatori dell'odierna seduta i seguenti Consiglieri comunali: per la maggioranza De Rossi e Tosi, per la minoranza Pellicani.

PRESIDENTE:

Intanto apriamo la verifica del numero legale.

Chiudo.

Presenti 25.

Raggiunto il numero legale, nomino scrutatore De Rossi, Tosi e Pellicani. Facciamo una piccola pausa, non vi allontanate dall'aula, così chiamiamo il Sindaco.

Il Consiglio è stato sospeso.

Il Consiglio è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Consiglieri prendete posto per favore che ricominciamo.

Punto 1 dell'ordine del giorno **"linee guida e propositi del Commissario delegato alla gestione dell'emergenza dopo l'acqua alta straordinaria del 12-13 novembre nonché sugli esiti del comitato tenutosi martedì 26 novembre"**.

Chiedo al proponente di illustrare brevemente questa proposta e poi darò ovviamente la parola al signor Sindaco. Uno dei proponenti dell'argomento illustri brevemente. Decidete voi. Consigliere Onorevole Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Grazie Presidente. Abbiamo ritenuto opportuno chiedere la convocazione di questo Consiglio Comunale su questo tema in seguito solo agli eventi drammatici del 12 novembre e dei giorni seguenti, ma anche alla luce degli impegni che sono stati da parte del governo e soprattutto alla luce della riunione del comitatone che si è svolta il 26 novembre come ricordava. Credo che sia molto importante che su questi temi si esprima il Consiglio Comunale una volta fatta una ricognizione e avute tutte le informazioni su quello che è accaduto e che è successo nel corso del comitatone, ma io volevo tanto segnalare, credo con soddisfazione da parte di tutti del rinnovato interesse da parte del Parlamento e del governo sui temi della città: il Primo Ministro è venuto qui all'indomani dell'acqua eccezionale del 12 novembre, seduto al commutatore sono state stanziare delle risorse 60 milioni aggiuntivi a quelli già previsti, 47 milioni per continuare il completamento del marginamento di Porto Marghera. È stato nominato il commissario per il completamento del Mose e soprattutto dobbiamo puntare sul mantenere alta l'attenzione di tutte le istituzioni interessate a partire da governo e parlamento su quello che io ho detto definirei il dossier Venezia, che riguarda non solamente tutti gli interventi necessari per far fronte all'emergenza dopo l'acqua eccezionale di novembre, ma anche per garantire la salvaguardia con gli interventi di manutenzione diffusa della città, riprendendoli in modo continuativo. E quindi, riprendere, aggiornare e pensare al rifinanziamento della legge speciale. Comunico che ieri pomeriggio è cominciata la discussione sulla proposta di legge di aggiornamento di legge speciale, una proposta aperta ovviamente al confronto di tutti. Io sono relatore e primo firmatario ma credo che questo attenzione e interesse che c'è per Venezia, già ieri ho colto da parte di tutti i gruppi politici la massima disponibilità a collaborare per arrivare in tempi rapidi ad un aggiornamento e un rifinanziamento della legge speciale per Venezia. Su questo il Consiglio Comunale deve avere un ruolo fondamentale per avanzare tutte quelle che sono le priorità da reintrodurre nella legge speciale. Sappiamo che ci sono tre leggi speciali di riferimento, quindi noi tutti da 50 anni sono lo strumento fondamentale per il governo della città, mi riferisco alla legge 171/79 73 e alla legge 798/84 quella che ha istituito il comitatone e alla 139/9. Poi sono state nel corso delle legislature presentate varie proposte di legge. Nella mia venne ricompreso tutto il meglio che è stato fatto ed è iniziata la discussione. Io credo che questo sia un momento molto importante, sul quale noi dobbiamo fare il massimo sforzo e offrire il massimo contributo per cercare di affrontare in modo unitario – e concludo signor Presidente - tutti quelli che sono problemi della città, che è sì quello di riprendere ovviamente ed è prioritario la manutenzione diffusa della città, completare il Mose, un'opera che probabilmente nessuno di noi qua dentro avrebbe mai fatto, ma progettata negli anni '80 e giunti al 95% dei lavori e spesi miliardi e mezzo va finita, perché sono soldi dei cittadini italiani e va fatta funzionare. Ma

questo comporta avere la massima attenzione sull'operatività del porto che questo determinerà. E quindi, fare i conti con questo, con il moto ondoso, con i temi delle bonifiche e della pulizia dei suoli di Porto Marghera, che vuol dire intervenire sulle bonifiche, concludere il rimarginamento ma non solo. Penso al tema del gigantismo in senso lato che riguarda il governo dei flussi turistici, le grandi navi che non sono solamente quelle da crociera ma anche il gigantismo delle navi commerciali devono far riflettere e pensare sul futuro del nostro porto, che è il cardine dell'economia Veneziana che dobbiamo difendere e pensare a come potrebbe funzionare in relazione al difficile equilibrio della laguna con le nuove esigenze del mercato. Io credo che noi dobbiamo cogliere questo momento, questi mesi saranno fondamentali per cercare di poter avere la giusta attenzione, i giusti strumenti normativi e le giuste risorse che devono essere costanti non solo occasionali dovuto a fenomeni come quelli di novembre, ma devono essere costanti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Signor Sindaco.

SINDACO:

Mettetevi comodi. Buongiorno a tutti. Noi riteniamo sia importante relazionare ovviamente al Consiglio comunale ma soprattutto alla città un po' di cronistoria di quello che è successo e un po' di situazioni. E sono un po' più di po', per cui dicevo "mettetevi comodi", perché sarà molto dettagliata la mia relazione, vorrei che riuscissimo a non perdere di vista pur volendo entrare nel minuto, nel dettaglio comunque non perdere di vista sempre il contesto generale, perché ogni volta che c'è qualcuno che gioca a fare una volta il dettaglio, la buca e un'altra volta il generico. Quando parli della buca manca la visione strategica, quando parli di visione strategica manca la buca. Noi oggi affrontiamo entrambe le questioni. Per cui, da questo punto di vista l'acqua eccezionale è un grande vantaggio. Ahimé, purtroppo abbiamo avuto grandi danni, però forse la sensibilità su Venezia si è riaccesa come dopo il '66. Io a quel tempo avevo cinque anni, per cui non mi ricordo che tipo di cuore ci fosse. Leggendo le cronache, mi sembra di capire che ha segnato in maniera importante la storia della città. Per cui, immagino che se partiamo bene, io dico se tutti partiamo bene e non caschiamo nella voglia di dire "io, tu e l'altro", ma pensiamo agli interessi dei cittadini della città, secondo me possiamo incastrare il lavoro veramente bene per i prossimi dieci anni per la città e per i cittadini, per chi ci vive e anche per chi ci viene a lavorare e ci viene a studiare tutti i cittadini. Comincio intanto una prima relazione, tanto per darvi un po' di date. È successo così, l'evento emergenziale, cioè quello per cui poi il governo ha fatto il decreto, l'evento

emergenziale è stato di 187 cm di acqua alta alle 22:50. Poi abbiamo avuto altri tre eventi successivi oltre i 140 cm. Il 12 novembre il picco massimo è di 187, pensate che ne, '66 erano 194, cioè 7 cm in più. Per cui, praticamente la stessa dimensione. Poi abbiamo avuto, il giorno dopo, il 13 novembre alle 9:30 di mattina 144, il 15 novembre alle 11:35, 154, il 17 novembre abbiamo avuto 150. Da gennaio 2019 la marea sopra i 110 cm è successa venti volte. Lo dico, perché questa era una misura, adesso sono andato un po' a scavare sulla storia del Mose, di riferimento dell'entrate in funzione del Mose. Per cui, se fosse così sarebbero state chiuse, per come è andata quest'anno faccio per far capire, comprendendo il sabato, visto che la marea è 140 e 155 sarebbero state ventuno volte in quest'anno. Questo lo dico in ragione anche del traffico al porto eccetera eccetera. Aggiungo anche che, detto che sul Mose faremo un Consiglio Comunale apposta e lo faremo anche periodicamente o farò delle conferenze stampe periodiche per informare i cittadini, come avevo già detto, vogliamo fare un'operazione di trasparenza e di verità. Diciamo, che per quel poco che ho capito, Mentre una volta quando hanno fatto le presentazioni tanti anni fa, si parlava di qualche ora per poterlo aprire e qualche ora per poterlo chiudere, quello che ho visto io l'altro giorno, che hanno fatto la prova generale a Malamocco, circa ci mettono quaranta minuti per alzare una paratoia, venti per mandarla in galleggiamento e altri venti per portarla nell'angolo. L'altro giorno hanno provato 42 gradi. Dicono che in esercizio, sto dicendo "dicono", non metto il soggetto perché non c'è nulla di ufficiale, sono stato là parlando con questi qui, però in esercizio dovrebbe stare a 45 gradi. Per cui, venti minuti per mandarlo in galleggiamento ed altri circa venti minuti per mandarla a regime. Diciamo, prendiamoci larghi, un'oretta. Mettiamo che l'evento duri tre ore, sto dicendo sempre cose abbastanza casuali all'incirca, però per il momento per fare una logica, più un'altra ora per doverla riabbassare, stiamo parlando di cinque o sei ore. Non è una cosa così drammatica per una nave, la nave aspetta e dopo esce. Cioè, tutto sommato meno peggio di quello che secondo me era ipotizzabile tempo che fu. È chiaro che tutto questo deve consentire, secondo me anche nella struttura adesso che dovranno costruire, per cui il cervello del Mosè tutte queste robe qua di cui relazionerò appena ho capito qualcosa, dovrà essere abbastanza immediato, dobbiamo essere abbastanza pronti comunque perché abbiamo visto che le previsioni vanno bene ma sappiamo che con questi venti di scirocco, anche sabato stesso, adesso l'abbiamo confermato anche oggi le previsioni sono a 140. Però, se avete visto la temperatura, lo dico per guardare voi stessi, la temperatura è aumentata, stiamo aspettando un vento di scirocco ma non sappiamo se soffierà o no. Lo dite a report eventualmente. Cioè, non lo sappiamo se soffierà o no. Per cui, se soffia, dobbiamo ricambiare le condizioni meteo. Lo dico per il rispetto degli scienziati che lavorano su questo, perché qui siamo andati proprio in gloria. Vado avanti. Il 12 ho detto

l'evento, tutte le altri a seguire sapete anche voi ma io lo dico per relazionare anche ai cittadini che volevano sapere. Il 14 novembre il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dichiara lo stato di emergenza del territorio del Comune di Venezia. Interessato agli eventi metereologici, con un primo stanziamento già nel decreto di 20 milioni di euro per il piano degli interventi urgenti e necessari per il ripristino funzionale della città. Badate bene a queste parole "ripristino funzionale della città". Il 15 novembre abbiamo – adesso io racconto quello che ho fatto - apertura di un conto corrente, noi del Comune, dedicato all'emergenza acqua alta del Comune di Venezia. A oggi, in questo conto sono arrivati € 728.226, ma stanno continuando ad arrivare soldi. Altre risorse sono state raccolte ma dovrò dirlo il dottor Mentana quante, dove e come. Sono state raccolte con un'operazione che ha fatto LA7, col corriere. Ma questo lascio a loro anche la soddisfazione quanto hanno raccolto. Altri soldi sono arrivati a tanti amici che abbiamo in giro per il mondo, renderemo con molta precisione fra un po', appena è possibile, dopo le vacanze, intanto facciamo un punto. Altri sono arrivati dagli sms solidali € 45.500 della Protezione Civile Nazionale. Su questi ultimi soldi dovremo nominare noi un rappresentante ed uno lo nominerà la Regione per controllare che i soldi vadano spesi dove il Comune deciderà di fare. Per cui, su opere specifiche. Sarà tutto comunque di totale trasparenza, per cui ovviamente è quasi banale dirlo, ma mi impegno che la cosa sia totalmente seguita, per cui tutti i soldi dati per l'assistenza e le emergenze saranno ovviamente puntualmente rendicontati e andranno su opere che siano relative a quello che è successo. Il 16 novembre l'ordinanza, stiamo parlando che l'evento è il 12, il 14 il decreto del Presidente del Consiglio, per cui quasi immediato, non si è mai visto, il 16 novembre l'ordinanza del capo del dipartimento Protezione Civile, dottor Angelo Borelli, che continuo a ringraziare per la sua collaborazione, nomina il Sindaco di Venezia commissario delegato. Su questo passaggio vorrei un attimino dire questo. Lo ha già detto l'onorevole Pellicani e io mi associo a lui, dobbiamo ringraziare tutti quelli che sono venuti, siccome per trasparenza andrebbe sempre detto tutti, scusami Nicola. Cioè io l'ho sempre detto pubblicate e lo continuerò a fare, ringrazio ovviamente il governo nella sua interezza, ma in particolare dico il Presidente del Consiglio dei Ministri non è normale, non è così scontato. Un intelligente lo fa, l'ha fatto, è giusto ringraziarlo e l'abbiamo fatto. Direi che sarebbe il caso che tutti stigmatizzassimo quelle provocazioni, dicendo "vengono a fare la passerella", perché non è nell'interesse della città. Cioè un capo del governo che viene, se trova la persona che lo ringrazia, probabilmente torna ancora. È andata bene, ma sarebbe il caso di non tirare per la giacchetta le situazioni. Io vorrei fare la convenienza della città. Ho ringraziato, l'ho fatto anche ieri il Ministro Franceschini, che comunque vi garantisco che ha anche altre cose da fare, perché di fatto è il capo delegazione del governo, ma è venuto, ha visto, ha guardato. La passeggiata che ha fatto

è servita tantissimo, perché non c'è di meglio che far provare alle persone le cose. Ho ringraziato ovviamente il Ministro delle Infrastrutture De Micheli e l'ho ringraziata molto. È stata presente addirittura il giorno dopo che eravamo anche in contatto telefonico. Però è venuta ed è venuta insieme col Presidente, è una dei soggetti più importanti in tutta questa faccenda, perché è la persona che ha nominato il commissario unico per il Mose, dottoressa Spitz. Su questo aspetto apro una parentesi per poi chiuderla, ma forse dopo Nicola potrà attivarsi anche lui, non ci risulta a oggi che sia stato firmato il decreto. Questo credo non giochi bene, nel senso facciamo pressione senza fare fallo, facciamo soltanto che so che stanno facendo delle verifiche, però se magari riusciamo a sapere di più meglio, perché se non è questo, deve esserci un altro perché ci vuole, perché alla visione dell'apertura del Mosè per la prima volta aperto tutto alle bocche di Malamocco, lo dico alle persone intelligenti, c'ero io e la struttura tecnica. E questo è importante che lo sappiamo. Cioè, non sarà come prima. Dopo, da questa volta qua non sarà più come prima, a costo di metterci la tenda a vedere cosa fanno. Ci andremo tutti quanti. Vi invito tutti ad andare in gita, andiamo a vedere. Non abbiamo nessuna delega, ci autoinvitiamo, ma penso che avremo il diritto di farlo in rappresentanza della città. Abbiamo la massima collaborazione. Siamo pazienti, siamo collaborativi, però i tempi devono essere accorciati. Poi, sempre il Ministro De Micheli è la persona che nomina il provveditore alle opere pubbliche. Voi sapete che il dottor Linetti è andato in pensione non oggi, qualche mese fa e si sapeva che andava in pensione, non è stata una roba estemporanea. Si sapeva. C'era anche un governo precedente e tutta una serie di cose. Al di là, sempre con la linea guardando avanti, dico: "Ok, adesso siamo anche con un'ulteriore emergenza, quali sono i poteri del provveditore?". Tutti. Perché ha acquisito anche i poteri dell'ex magistrato alle acque. Ecco, voi sapete che, l'abbiamo detto noi ancora in campagna elettorale, che c'è una legge, legge tra l'altro proposta da un tale onorevole Andrea Martella, che qualcuno conosce, di cui io ho anche stima profonda e sincera è anche adesso in Consiglio dei Ministri che ha proposto una legge che è stata approvata nel 2014 credo, magari vi darò i dati esatti. La legge dello Stato Italiano dice che dal 2015 avrebbero dovuto dare al Sindaco metropolitano di Venezia tutti poteri dell'ex magistrato alle Acque. Lo dice la legge, non lo sto dicendo io. Non l'ho scritta ovviamente io. Questi poteri quali sono del magistrato alle Acque? Invece, che cosa è successo? Con il governo Monti sono stati tagliati una serie di, come li chiamava lui, enti inutili, ma tagliando gli enti inutili, hanno tagliato il magistrato alle acque che, invece probabilmente era utile o comunque poteva essere anche rinnovato ma non abolito in questo modo. È stato passato il magistrato alle acque, la competenza e il personale sotto il provveditorato alle opere pubbliche. Scelta che sembra tutto sommato coerente, ma che si è rivelata non particolarmente brillante nel caso di Venezia. Cosa succede? La legge dice, che con un semplice decreto della

Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo dice la legge, i poteri dell'ex magistrato alle acque, passano al Sindaco metropolitano. E dice anche la legge, dà un tempo massimo perché questo decreto venga fatto: entro il 2015. Cioè, tutta la mia legislatura, praticamente. Questo è quello che leggo io allora. Adesso io dico: quei poteri quali sono? Ve li leggo. E adesso sono i poteri del provveditorato. "Con decreto del Presidente dei Ministri da adottare il 31 marzo 2015, su proposta del Ministro agli affari regionali e alle autonomie, di concerto con...", cosa è questa roba qua? Poteri gestionali del Mose. La legge di Mattella. Cioè, quello è quello che diceva la Mattella per capirci "si evidenzia come inoltre non abbia trovato ancora l'attuazione l'articolo 18" questo è un verbale del comitato del 26 novembre 2019. Cioè, quello che noi abbiamo messo agli atti, leggo testualmente quello come Comune che abbiamo detto: "si evidenzia come inoltre non abbia trovato ancora attuazione l'articolo 18 della legge 11 agosto 2014, numero 114, in esso si prevedeva che «con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare entro il 31 marzo 2015, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa intesa in sede di conferenza unificata di cui all'articolo 8 del D. Lgs. 28 e successive modificazioni, sono individuate le funzioni già esercitate dal citato magistrato alle Acque da trasferire alla città metropolitana di Venezia in materia di salvaguardia e di risanamento della città di Venezia e dell'ambiente Lagunare, di polizia Lagunare e di organizzazione della vigilanza Lagunare nonché di tutela dall'inquinamento delle acque. Con il medesimo decreto sono individuate altresì le risorse umane, finanziarie e strumentali da assegnare alla stessa città metropolitana in relazione alle funzioni iscritte»". Di fatto sono, il Mose, Denari, Marghera e tutta la viabilità della laguna, Bricole compreso. Per cui, c'è un colpevole ritardo da parte dei governi, dello Stato eccetera eccetera. Detto che non so mai se lo faranno questo decreto, attualmente siamo in presenza di una scelta di fare un commissario unico per il Mose, non abbiamo problemi noi, aderiamo comunque questa idea, l'importante è che si faccia e che diventi operativo; secondo, nominiamo intanto il provveditore, perché comunque va fatto, perché a prescindere da quali sono i poteri del provveditore, è bene che si faccia urgentemente. Non faccio nessun tipo di osservazione ulteriore, ma è per raccontare. Cosa succede? Da quando, come ho detto prima, il 14 novembre viene fatto il decreto della Presidenza dei Ministri, è importante che abbia dato lo stato di crisi. È venuto qua il governo, dicevo ho ringraziato il Ministro Conte, ho il Ministro De Micheli, ho ringraziato il Ministro Franceschini, ho ringraziato anche il Ministro Lamorgese dell'Interno perché era importante che nel frattempo di tutela della città ci fosse anche un controllo. Perché quando succedono queste cose, poi ci sono gli avvoltoi che si approfittano non sono delle case magari delle persone, ma quando tutti siamo impegnati da una parte, magari vanno a rubare alle case di...Zelarino o di Chirignago. Per

cui, abbiamo fatto anche un controllo ancora più efficace del territorio e di questo va ringraziato tutti dal Prefetto al Questore eccetera. Va ringraziato, però, con la stessa logica anche l'opposizione. E' venuto qua, parto da quelli che secondo me hanno anche più peso politico, dall'onorevole Salvini che è venuto qua assieme al Presidente Zaia e dopo vedrete l'importanza di questa cosa, perché questo ha presentato un disegno di legge, una proposta e un emendamento dove ha chiesto un miliardo e sono orientativamente le cifre stesse che abbiamo pensato noi, in maniera diversa perché a noi basta avere i soldi in maniera rateale per poter costruire un percorso su questo. Poi lo spiego e lo racconto. Spiegherò l'efficacia e l'importanza di questo. Perché poi, quando vai a votare in Parlamento, magari Pellicani lo sa bene, più trasversalità troviamo, meglio è. Per cui è bene ringraziare queste persone e io continuo a farlo anche oggi che è passato tanto tempo, perché i dati si sono visti. Perché poi tante mozioni che sono passate, tipo la ZES su Marghera, che diciamo ai cittadini è passata la ZES su Marghera. Questa cosa qua è nata ed è stata votata con i voti di tutti. Tra l'altro è stata spinta tantissimo in questo caso della Lega, lo dico perché sono testimone di questo sottobanco, poi c'è il primo firmatario è l'onorevole Pellicani. Io vi dico quello che so io. Non ho bisogno che mi dici che è vero. È vero sì. Ed è vero anche, che chi ha fatto l'artefice è stato l'onorevole Brunetta. Lo so, perché conosco un po' le questioni. È vero che il partito principale di governo che è il PD in questo momento, che ha questo clima di ragionevolezza, giustamente ha voluto che la prima firma fosse dell'onorevole Pellicani. A noi va benissimo. Nessuno ha discusso. Sto dicendo che è un mezzo trasversale. Vi sto dando una ragione politica in più, non sto facendo una polemica. Dico solo ai Consiglieri, dico a tutti, è fondamentale tenere le cose così, ringraziando tutti. Perché l'importante è (inc.), non fare i distinguo. Sono tutti bravi. Insisto, è venuto qua anche il Presidente Berlusconi. È a quello che io ho detto: "prova a sentire Putin, prova a sentire l'Europa". E Tajani il giorno dopo è andato dal commissario europeo. E guarda caso, la terza riga, vorrei ricordare che è del centrodestra e gli unici che hanno votato a favore sul PPE sono proprio loro. Nella terza riga dell'insediamento della Ursula Gertrud von der Leyen ha messo "dobbiamo salvare Venezia. I cambiamenti climatici". Allora se il nostro governo, se il nostro Stato ci aiuta, l'Europa ci aiuterà forse ancora di più se siamo bravetti, se dimostriamo che facciamo le cose, se siamo precisi, perché queste cose poi le trasferirà in Europa, li porto io personalmente. Non so parlare benissimo l'inglese, ma mi spiego bene. Ci mettiamo là con i numeri, gli facciamo capire. Questa è gente corretta. Sono persone corrette e ci mettiamo lì con calma. L'abbiamo fatto con l'UNESCO, spieghiamo le cose. Questi sono numeri e totali, no bandiere. L'onorevole Tajani, su spinta di Berlusconi ovviamente, ha chiamato il commissario, il commissario si è, e abbiamo fatto una serie di operazioni. Adesso io vi terrò, il Presidente della Commissione verrà qua a Venezia e

parleremo di una serie di cose nell'interesse di tutti. Poi, devo dire non abbiamo ancora il rendiconto, quando arriverà, si vedrà. Però, alcuni potenti del mondo si sono attivati per dare donazioni a Venezia importanti. E anche questo sono interventi che da chi ha queste relazioni. Le ha più lui, di me. Mettiamola così. Ne ha di più in Russia, ne ha di più negli Stati Uniti. Negli Stati Uniti è partita una grande raccolta di fondi e voglio ringraziare l'ambasciatore italiano a Washington, ha attivato tutte le ambasciate italiane negli Stati Uniti e stanno raccogliendo soldi e stanno facendo serate per Venezia. Il tema per noi non è soltanto le risorse. Il ringraziamento che io prima ho voluto fare a tutto il mondo è di questa grande solidarietà, perché poi sono i nostri amici, sono quelle persone che vengono a riempire gli alberghi, che vengono a girare per la città, che restano qualche giorno, che vengono anche in forma periodica. Questi sono non i turisti, gli amici di Venezia che vengono e su cui noi giustamente vogliamo offrire alla città. La città oggi è pulita, è ordinata, si può tornare tranquillamente e sono ospiti rispettosi. Il tema ce l'abbiamo, invece, su quelli che approfittano della città. Per cui, queste manifestazioni di presenza e di partecipazione fanno onore a loro sicuramente, ma anche a noi se riusciamo in qualche modo a ringraziarli. Ci sarà tempo e modo per rendicontare nel preciso tutte queste attività che sto dicendo, che sono tantissime. Voglio dire che a tanti Sindaci d'Italia io non sono neanche riuscito a rispondere per ringraziarli, perché tutti mi hanno chiesto. Treviso e Vicenza mi hanno chiesto subito se volevamo Verona, avevamo la protezione civile, se avevamo bisogno qualsiasi roba. Ad alcuni gli ho scritto: "lasciatemi stare" perché rischiavamo di fare confusione. Eravamo organizzati bene, non c'era bisogno di fare confusione. Direi anche, se qualcuno ha qualche altra idea di portare il (inc.) a Pellestrina, che lasci stare per favore, non abbiamo bisogno della Carità beata. Abbiamo bisogno di organizzarci nei nostri centri. Siamo organizzatissimi, per cui se qualcuno vuole donare qualcosa, parla con noi. Non abbiamo bisogno che qualcuno arrivi lì e scarichi, perché poi è soltanto confusione e basta. Alle persone diciamo, che chi ha avuto i danneggiamenti avrà comunque i listoni a prescindere da questo tipo di attività che lascia il tempo che trova. Cioè, io credo che vada coordinato tutto con il Comune. Punto e basta. Il Comune siamo tutti noi. Continuo con i ringraziamenti, ce ne sono tanti. Voglio ringraziare la Giorgia Meloni, che è venuta qua anche lei, siamo riusciti a incrociarla, ci ho parlato. Anche l'altro giorno è venuta al castello e ha visto, perché a me interessa molto che resta nel cuore di questa gente le periferie e tutti i luoghi, non solo San Marco. Perché San Marco lo sappiamo tutti, cioè a San Marco magari faremo un tema specifico, ma ci sono altri luoghi dove, attenzione ci sono luoghi, io parlo adesso di Castello, dove le persone vanno sotto acqua sempre. Cioè a 115 sono sotto l'acqua. C'è una signora che piangendo mi ha detto che ha cambiato la lavatrice ogni anno negli ultimi quattro anni. Per cui, questo tema dell'acqua alta è profondamente un momento in

cui possiamo cambiare anche la prospettiva di queste persone. Queste persone adesso c'è qualcuno che a Pellestrina ha una taverna e hanno paura di andare dentro, di andare là sotto, perché è andata completamente sotto. C'è un problema psicologico. Cioè, i conti adesso vediamo, ma dobbiamo riuscire tutti insieme a dare quella fiducia che non succederà più. Ecco che dobbiamo finire il Mose, fare queste cose ma andare ad ascoltare e probabilmente scopriremo che a Murano c'è un muretto, praticamente c'è un canale che non ha l'argine, che quando si alza l'acqua questo argine che non c'è, il canale esonda e fa tipo una Laguna in mezzo alle case. Ma non oggi, sempre. Basta fare venti metri di muretto. A Sant'Erasmus manca 1.3 km di muretto perché? Boh! Il capitolato. Non avevano soldi. Tutte queste robe qua. Cioè, tutte cose di cui non avevamo e aggiungo non abbiamo competenze. Però, adesso vediamo se riusciamo, nelle more di tutta questa roba qua, a agire o noi o facciamo agire chi di dovere, il commissario. Su questo, ripeto, una disponibilità vera perché si faccia il muretto. Alla fine mi rifiuterò anche di andare alle inaugurazioni, l'importante è che si facciano i muretti, si facciano le opere. Poi, non è un problema ringraziare. Volevo ringraziare l'onorevole D'Incà, è venuto qua anche lui una mattina, ci siamo parlati, ho spiegato un po' di roba, so che poi è andato anche a Chioggia. Comunque, gli ho fatto vedere una serie di situazioni e devo dire che è una componente importante del governo. Va ringraziato lui, io lo conosco da tempo, è una persona serissima e si vede che l'atteggiamento generale è positivo. Insisto che va tenuta la palla sulle cose da fare e non su altre questioni. Poi, ovviamente la dico per l'ultima ma è una delle persone più amichevoli perché è in primis il Presidente della Repubblica, perché il Presidente della Repubblica mi ha telefonato il giorno stesso, ci siamo sentiti, mi ha detto: "Sindaco, io non vengo per non fare casino, ma se vuoi io arrivo. Dimmi quello che serve per la città". Io sono andato a trovarlo, gli ho rendicontato. Ritournerò a trovarlo. Mi ha detto: "quando vuoi, vengo". Sono stato anche l'altro giorno, ho detto: "scegliere una data, che sia bella, magari di immagine". Però, vi dico e vi garantisco che interviene sul governo non solo adesso, anche in precedenza tante cose sono state fatte sotto il suo occhio direi intelligente. Nel senso, che forse si rende conto lui più di altri che Venezia è uno dei luoghi più simbolici dell'Italia. Cioè, qui l'Italia non Venezia, si gioca la sua credibilità. Vale per tutti, vale per le imprese, per le grandi imprese, per le piccole imprese, per i politici. Cioè, è una questione che riguarda tutto. Per cui, se teniamo questa situazione nell'ottica di migliorare la città, e adesso dirò come. Poi, perché è un'amica, il Presidente del Senato Casellati, anche l'altro giorno ha fatto un concerto... Dico l'ultima, ma è venuta anche al concerto qui. Perché può sembrare, ma questi hanno anche veramente tante altre cose da fare. E' venuta al concerto alla prima della Fenice, il giorno che siamo riusciti ad aprirla lì, il capo dei vigili del fuoco dove queste relazioni diventano importanti se parli con le persone e fai vedere che vengono loro è tutto più

veloce. Sennò, avremmo dovuto perdere la prima della Fenice. È proprio simbolico che l'avessimo fatta. La situazione qualche giorno prima era veramente disastrosa. Per cui, tutte queste persone che poi lavorano sotto diventa fondamentale. La Presidente del Senato è venuta, l'altro giorno, domenica, ha fatto un concerto al Senato, dove c'erano tutti praticamente, c'era tutto il governo, c'era il Presidente della Repubblica, e ha voluto donare questo, ma al di là della cifra che non so, gesto a Venezia. Credo che questa cosa a me riempie d'orgoglio. C'era tutta l'economia italiana. Ecco, dobbiamo essere almeno dignitosi rispetto a questo. Chiedo di non fare polemicuccia di niente su questa roba qua. Sul resto, ma su questa roba. Adesso, ho finito i ringraziamenti per il momento. Ce ne saranno altri, ma sono altre istituzioni. Parlo delle istituzioni nazionali. Cosa succede? Con il decreto del Presidente del Consiglio del 14 novembre, cioè due giorni dopo, si definisce lo stato di crisi di Venezia e soprattutto si danno 12 mesi, lo stato di emergenza del territorio e si provvede subito fino a un limite di € 20.000.000 per la prima emergenza. Poi ci capiremo meglio con le lettere. Cosa succede? Normalmente in Italia il commissario che poi viene indicato, viene indicato dal Presidente della Regione. Sempre. Non è mai successo diversamente. In questo caso, su richiesta, ecco che siamo al 16 novembre, l'ordinanza del capo dipartimento che recita "vista la nota del Presidente della Regione Veneto del 15 novembre" dopo una riunione che avevamo fatto insieme chiaramente "acquista l'intesa della Regione Veneto, dispone che per fronteggiare ... nomina il Sindaco di Venezia". Qui il ringraziamento va al Presidente Zaia. Cioè, solo lui e solo lui poteva dire che era il Sindaco di Venezia. Nessun altro. Non c'era verso. La legge è questa qua. E lui ha voluto. Anzi, io ero testimone ad una riunione in cui il capo della protezione civile diceva: "vabbè, ma il Presidente però deve farlo lei" e lui ha detto: "no, lo da lui". Lui, ero io. Ma più che altro perché ha la specialità. Cioè, credo che Luca abbia capito questo. Però, va detto. Adesso è da capire se siamo capaci senza fare baruffe. Se siamo capaci. In più ci hanno dato tutto l'aiuto con la protezione civile regionale. Cioè, queste sono cose importanti. Anche perché la Regione interverrà sempre nei provvedimenti poi del Porto Marghera, nei provvedimenti del Commercio, nelle regole del turismo. È importante costruire un clima di fiducia e di concordia. Vado avanti con questa cronistoria. Il 19 novembre ho fatto la prima ordinanza del commissario delegato, che definisce i soggetti attuatori. Cioè, io ho una cabina di regia e crea la struttura commissariale avvalendosi di personale del Comune, di città metropolitana e delle partecipate. Chiaramente, io faccio il commissario gratis, lo devo dire: faccio il Sindaco gratis, faccio il Presidente della città metropolitana gratis, faccio il commissario gratis. Sono fortune queste, non capita tutti i giorni. E adesso lavora gratis. Cioè, siamo nell'ottica del gratis, sono fortune. Lo dico scherzando, però, spiegavo, di fatto noi abbiamo la possibilità, con i decreti, che sono decreti comunque presi dalle norme, il

decreto del capo della protezione civile, mi dà la possibilità – e io l'ho fatto - ho fatto il 19 novembre l'ordinanza che definisce i soggetti attuatori, per cui tutte le varie strutture AVM, soggetto attuatore, Veritas, soggetto attuatore, in maniera tale che il 19 stanno già lavorando, il 19 sera stavano già ripristinando. Adesso vi racconto una situazione pratica, ma per capirci come siamo strutturati, ci sono i soggetti attuatori delegati da me, che rispondo a me, però sono autonomi all'organizzazione, devono essere messi tutti dentro: ACTV, Veritas, Insula, la Fenice che ovviamente ad ognuno abbiamo dato il suo lavoro, il suo compito, non è che fanno altro, fanno il loro. In più, abbiamo la struttura commissariale. La sede dell'ex APT della città metropolitana di Venezia è la sede legale della struttura commissariale, con il back office, cioè dove facciamo i conti, tiriamo le somme. È già operativo ovviamente dalla sera stessa. Il 25 novembre, la settimana dopo, all'auditorium della città metropolitana ho presentato l'accordo con la Guardia di Finanza, abbiamo fatto un accordo che è previsto normalmente in tutti i terremoti, alluvioni non c'è niente di speciale per noi però era importante. Abbiamo fatto un accordo, accordo che è stato visto anche dalla Protezione Civile a livello nazionale proprio perché sia tutto quanto trasparente e l'abbiamo presentato pubblicamente. Un accordo con la Guardia di Finanza che controllerà tutto il nostro operato e l'operato di chi chiederà i finanziamenti. Chiaramente lo farà come vuole, ma è evidente che c'è un controllo su questo. per la reciproca collaborazione per prevenire, ricercare e contrastare le violazioni e le frodi e inizio formazione... E poi, sempre il 25 abbiamo iniziato a formare i dipendenti della struttura commissariale, a cui però abbiamo aggiunto e abbiamo anche già fatto vedere e presentare gli accordi con le associazioni di categoria e dei CAF. Per cui, in qualche giorno abbiamo preparato di tutto, abbiamo lavorato anche di notte per forza per fare questa roba qua, e di questo direi che le associazioni di categoria ci sono tutte dentro, per dare assistenza soprattutto alle aziende ma non solo. Perché, avendo costruito assieme a Venis che ringraziamo un grande sistema portale, informatico, fatto proprio in velocità, abbiamo fatto di tutto, tutti possono iscriversi da remoto. Per cui, chiunque può avere un punto, si coordina con noi. Per cui, tutte le associazioni l'hanno fatto e danno assistenza ai loro associati. Noi abbiamo fatto e stiamo facendo formazione continua per spiegare come il soggetto danneggiato deve o può interpretare quei danni per chiedere a quale lettera, come gli conviene, in maniera tale che in quelle sedi possono fare tutte le valutazioni, anche più tranquille e più competenti. Parlo delle aziende. La stessa cosa viene fatta anche per i privati. Lì li facciamo sulle nostre sedi aperte, ma anche con i CAF, perché c'è un numero di persone importante e anche lì abbiamo fatto una serie di accordi perché loro diano una mano alle persone per compilare il modello di rimborso. Poi c'è la possibilità di fare la procedura on-line che è rapida, efficiente e tanti si stanno avvalendo di questo. Magari vanno a farsi consigliare, sentono e poi se la fanno a casa. L'avremo

fatta più semplice possibile. Abbiamo fatto nulla di cartaceo a proposito di carta. Cioè tutto trasparente: noi la sera sappiamo a che punto siamo con le richieste, chi si iscrive e chi non dà, cioè teniamo d'occhio tutto. Questa cosa è la traduzione della trasparenza che sai dire è una roba, riuscire a farla è leggermente diverso, perché i proclami sono buoni per prendere voti, però bisogna saperli fare. Qui è tutto trasparente. Tutto l'abbiamo fatto ovviamente prima di tutto per la trasparenza ma anche per velocizzare i tempi. Abbiamo due modelli che diamo alle persone, c'è il modello C, come sapete fino a € 5.000 per i privati e fino a € 20.000 per le imprese, lettera C, per interventi urgenti di immediato sostegno. Questa lettera C, è quella che entra nella parte emergenziale. La lettera E, poi, che è la lettera per l'altra tipologia di interventi. Sulla lettera E – che adesso un po' vi renderò di cose – c'è la lettera E pubblica e la lettera E privata, noi dovremo aspettare e attendere i provvedimenti poi che farà il governo sui tutti i danni che ci saranno. Questo non sappiamo quanto il governo vorrà mettere a disposizione. Certamente, ho detto ai privati e lo ripeto anche adesso alle imprese, la lettera C, è quella più immediata, è quella più facile. Non servono le asseverazioni, basta scrivere effettivamente i danni, consigliandoci perché noi possiamo accettare solo i danni che sono direttamente della calamità e specificatamente in certe fattispecie: non so, la cucina, la camera da letto, il soggiorno no, i pavimenti in certe condizioni, se questo serve per entrare in casa. Questo è il senso di questa lettera C di consenso. La lettera E, invece, sono tutti i danni, sempre causati direttamente da questa alluvione speciale, ma che potrebbero anche rivelarsi. Per cui, in quel caso, se i danni ammontano ad una cifra superiore ai € 20.000 per le imprese, a quel punto l'impresa può mentre i primi € 20.000 se ha la motivazione sulla lettera C e gli ulteriori danni in lettera E. Lo stesso possono fare i privati: in lettera C fino a € 5.000 e poi la lettera E, perché non è alternativo il modulo, possono essere sommati se ci sono i danni. È evidente che la parte di lettera E comporta un'asseverazione, un preventivo, molto probabilmente anche qualche controllo in più, perché è normale che poi si andrà a capire perché sennò ognuno scrive quello che vuole. Abbiamo visto una grande correttezza, quello che abbiamo visto in questi giorni. L'impressione è che le persone ancora una volta si sono dimostrate molto sobrie, molto per bene. Cioè, questo è il messaggio che dò oggi, quello che abbiamo visto noi. Perché c'è una grande, grande compostezza, anche se evidentemente c'è grande rabbia perché dopo vent'anni non sia finita una struttura che avrebbe probabilmente aiutato a difendere la città in quel momento. Questo sì, fa rabbia. Però, adesso la rabbia devo scaricarla a terra, cerchiamo di finirla intanto. Comincerei da lì. Il 28 novembre abbiamo pubblicato il facsimile dei moduli, ovviamente sempre ringrazio la protezione civile perché noi queste cose le abbiamo sempre fatte facendole vedere a loro, cioè non facendo atti andando avanti. Anche perché poi stai facendo una cosa per le persone, per cui devi essere serio.

Però, devo dire che i giorni non li abbiamo persi e non ce li hanno fatto perdere neanche loro. Il 29 novembre, come struttura commissariale, utilizzando il personale del Comune, della città metropolitana e delle partecipate, abbiamo aperto 27 sportelli dove poter effettuare la compilazione delle domande: sette a Venezia a Ca'Farsetti, parlo di postazioni, sei a Venezia Piazzale Roma, sei a Pellestrina, due a Murano, due a Burano, una a Lido, tre a Mestre. Per cui, magari, qualcuno vive a Venezia ma va a lavorare a Mestre o viceversa. Per cui, dove ha comodità. Tutto su appuntamento online oppure tramite lo 041041, che in questa occasione era quel famoso numero che vi ricordate ho sempre parlato della centrale di sicurezza unica che inaugureremo penso fra due mesi, all'inizio del prossimo anno è finita, è pronta, ma nel frattempo siamo partiti con la formazione del personale, dove abbiamo trovato, non abbiamo fatto nuove assunzioni, abbiamo preso il personale che c'era di AVM, di Veritas, di Vela, l'abbiamo messo insieme quello che rispondeva al telefono, li abbiamo formati, abbiamo voluto fare anche un lavoro di omogeneizzazione dei contratti. Per cui, non c'è neanche da fare tocca a me, tocca a te. Un anno di lavoro. E intanto abbiamo formato queste persone per rispondere. E fatalità, l'abbiamo avuto pronto questo centralino nel caso d'emergenza. Sennò, prima funzionava che avevamo duemila numeri. C'era gente che girava tutti i numeri, finché non rispondeva qualcuno. E il primo che rispondeva, magari una signora anziana: "me l'hanno detto in Comune", ma chi ti ha risposto al telefono? Duemila numeri. Quando non si sapeva cosa fare, si divideva, si facevano pacchi di numeri. 041041, le telefonate vengono registrate su un database, viene segnato tutto e non è che mi chiami dieci volte, sei sempre tu. E sto io a controllare questa idea, cioè ci siamo mossi con questa idea, controlliamo i tempi in cui viene dato, viene aperto il guasto. Quando è aperto il guasto, se riguarda Veritas, lo giriamo a Veritas, se riguarda AVM lo giriamo ad AVM, ma poi noi il guasto lo vogliamo chiudere, per cui andiamo a vedere in quanto tempo ce l'abbiamo fatta? Telefoneremo alla signora Maria e le diremo, a campione: "signora, come è andata?", cioè, si è trovata bene? Cioè, oltre al tempo, questo sarà io dico a Veritas, e dopo vado dalla signora che mi dirà: "sì, però..." - «Aspetta un attimo, chi è venuto?», oppure "Bravi! Tony è stato bravissimo". Bene, a Tony un premio. Cioè, il meccanismo è, che con questo sistema noi sappiamo, interloquiamo con i cittadini. E sappiamo come agire per cambiare le cose che non funzionano. Una roba che funzionerà anche per sempre, perché è come il termometro per capire l'efficientamento della città e dove sbagliamo, si cambia. Lo dicono i cittadini sempre, abbiamo un rapporto diretto e magari facciamo anche la tana a qualche furbacchione, che così facendo abbiamo individuato. Sono sempre quelli che chiamo, solite robe eccetera. E mandiamo le pattuglie a uno che dopo dieci volte la sera non serve a niente, invece la persona seria la individuiamo. Abbiamo fatto la prova generale dello 041041. Il 2 dicembre avvio procedura telematica

per invio richiesta di contributo. E' stata aperta ufficialmente il 2 dicembre. Il 4 dicembre sono arrivati, abbiamo aperto il conto corrente in banca d'Italia e ci sono arrivati i 20 milioni di euro. Il 4 dicembre il governo, la Protezione Civile esattamente ci ha versato 20 milioni di euro per la prima emergenza. Il 14 dicembre, che è venerdì, approviamo il primo stralcio degli interventi urgenti di cui parlerò dopo. Solo per finire un quadro generale, prima di entrare nei conti, vorrei ricordare questo. Noi siamo andati in comitatone, che era da due anni che il Ministro precedente non veniva con l'elicottero non convocava. Abbiamo anche detto: "lasciate stare le navi se non volete, convocatelo per il resto", non c'è stato verso. Abbiamo provato in tutti i modi. Ed è stato convocato ed era presente il Presidente del Consiglio dei Ministri. Altra novità, in tanti anni, non è mai venuto. Delegava sempre il Ministro dei trasporti. C'erano tutti, anche in questa occasione. Erano tutti presenti. Lì noi come Comune e come Amministrazione Comunale abbiamo chiesto e abbiamo verbalizzato, abbiamo chiesto il rifinanziamento della legge speciale di Venezia con 150 milioni all'anno per i prossimi dieci anni. Questa misura riteniamo sia assolutamente indispensabile, è semplicemente l'aggiornamento, abbiamo fatto i grafici al Ministro, abbiamo dato i grafici, abbiamo dato le spiegazioni perché questo era il finanziamento meglio che arrivava fino all'inizio del Mose. E abbiamo fatto vedere come invece questa cosa andava assolutamente ripristinata, perché l'interesse, lo chiamerei così, della città. Le fognature e l'impianto antincendio che sono fondamentali, lo scavo dei rii a secco non in umido come stiamo facendo, perché a secco consentirà in percentuale alle case dei residenti e solo a quelle dei residenti, di poter dare dei contributi, ripristinare quelli che c'erano una volta dei contributi specifici nella misura della differenza di costo che c'è tra un centro storico come quello di Venezia e un altro centro storico qualsiasi che dite voi. Perché il costo a Venezia è dimostrabile: almeno il 30% in più. Per cui, noi pensiamo che sia giusto che le persone a quel punto, quando noi asciughiamo un rio, lo dico in maniera semplice, un canale, nel momento in cui abbiamo stavolta ad agire, non togliamo il fango, ma sotto il fango ha fatto un piano fatto progetto ovviamente per cui a dieci anni è una cosa impegnativa. Togliamo il fango e possiamo anche studiare e valutare l'ipotesi di, da una parte sigillare i condotti dell'acqua che arrivano dai gattoli, quella famosa che doveva poi alla risalita e pensare sulla riva magari in qualche caso, in qualche luogo di mettere delle pompe che ci aiutano quando tu sigilli a buttar fuori lo stesso le acque piovane e le acque bianche. E poi a depositare o sul fondo o sull'angolo comunque del canale, fatta la sessione, un tubo che può essere il tubo della fognatura, a cui poi attraverso la riva, facendo la riva i privati potranno allacciarsi. Tubo , sistema di tubi che ho fatto a Venezia che va della mia idea ad allacciarsi sul tubo, quello che c'è oggi dell'acqua potabile che arriva a Venezia, quel tubo dell'acqua potabile è un tubo vecchio che va cambiato, va sostituito, non lo togliamo

com'era nelle idee passate, lo lasciamo lì e lo usiamo come tubo che torna indietro per la fogna. Per cui, portiamo la fogna di Venezia al depuratore di Marghera e il tubo nuovo invece servirà per portare l'acqua potabile a Venezia, usando quegli impianti che stiamo sistemando con Veritas e dentro a tutto quel programma del tronchetto su cui sono sempre stato attaccato eccetera perché facciamo l'albergo, ma ci dimentichiamo di dire che lì ci sarà il nuovo mercato del pesce, i lavori stanno andando avanti è una cosa complessa perché abbiamo tolto la kasbah, spostato la kasbah e sposato gli autobus. Adesso stiamo finendo il mercato ortofrutticolo, verrà il mercato ortofrutticolo di qua. Buttiamo già i capannoni vecchi del mercato ortofrutticolo e facciamo il parcheggio per gli automezzi turistici di là. A quel punto quando gli automezzi sono di là, posso fare il cantiere di qua e sistemo anche il mercato del pesce. Nel frattempo abbiamo finito tutta la parte della centrale che è sempre quella parte lì che stavo dicendo prima, più tutta la stazione dei Vigili è quasi finita, abbiamo fatto le celle di sicurezza sotto, faremo vedere tutto il progetto di cui la legge che avevamo chiesto i dieci giorni di reato penale per il giudice di pace. Se lo facevano, se il governo volesse farlo, sarebbe una soluzione incredibile per l'Italia, perché toglieremo tutto quanto le persone maleducati, le persone che sbagliano senza pensare a fare procedimenti penali, che tanto non vanno da nessuna parte e appesantiscono soltanto la magistratura. Noi avevamo suggerito, presentato trasversale, possiamo farlo ancora se ci fosse la voglia di tutti e usiamo Venezia come sperimentazione. Se funziona; se non funziona, torniamo indietro. Ha sbagliato il Sindaco, colpa sua. Per cui date la colpa a me. Però, se funziona, cosa succede? Le persone ubriache, per cui non i reati, quelli che vengono a fare la pipì è successo sui cancelli di casa di una persona intanto che lui sta facendo da mangiare, esce e prende anche le botte. Così è successo. Gente che scrive, non che fa i graffiti di Baschi, perché Baschi è Baschi, però noi non siamo tutti Baschi. Tanti sono anche porcheria, ma anche offese, volgarità che corriamo a cancellarle, perché poi ci sono le persone e i bambini che vanno a scuola. Cioè, sono volgarità, non siamo tutti artisti. Anche uno che fa la scritta di tutti quanti gli artisti, alcuni sì, tanti altri no. Allora, queste cose qua li prendiamo, li portiamo davanti, al Giudice Pace gli facciamo un ufficio sopra le (inc.) da noi, il Commissario, dove abbiamo fatto il Commissariato di Polizia Locale, teniamo gli uffici del Giudice di pace con i poteri penali, lui decide se è un arresto illegittimo o arbitrario, perché questo è un giudice. Se vede che invece che il fatto è completo ed anche pericoloso, dice: "ti do una notte di cella e domani mattina se vai via, che vuoi andar via, € 500 di cauzione, sennò ti fai altri tre notti il giorno dopo". Non costa nulla alla magistratura, non costa nulla al sistema giudiziario, però daremmo un grande segnale di pulizia della gente. Questo vale per tutti, no per una categoria o un'altra: per chiunque si comporta male. Questo disegno di legge l'abbiamo presentato, potrebbe essere ripresentato, io insisto in questo. Noi le

celle le abbiamo già fatte comunque, siccome ne portiamo via già tante e abbiamo tanti Daspo, avremo tempo di rendicontare anche il lavoro fatto sulla sicurezza enorme, vorrei ricordare che la città di Venezia è passata dal 69° posto al nono posto in questi anni di questa Amministrazione. E uno dei punti dove siamo ancora carenti sembra che sia la sicurezza, leggendo. Se leggete bene i dati separati, sulla sicurezza abbiamo migliorato molto ma siamo ancora sotto. Però, c'è da vedere come vengono fatti i dati, perché noi abbiamo anche, vengono scritte anche tutte le denunce dei turisti. Tutte le denunce che vengono fatte all'aeroporto e nelle stazioni che non riguarda la città, ma riguarda una cosa in più. Se tutta la città dice che denunci 30 milioni di persone medie, di trentamila persone sui cittadini è chiaro che dobbiamo spiegare bene in quelle classifiche - e di questo chiamerò il Sole 24Ore - soltanto per essere messi alla pari. Noi abbiamo l'aeroporto internazionale, abbiamo presenti i minori non accompagnati, li gestiamo noi come città, come costo. Per carità, niente da dire, lo facciamo, ma dico è un costo per il bilancio del Comune e per i cittadini che abitano qui, che in altri posti non c'è. E' solo chiarezza. Cioè, anche su questo, il governo probabilmente se ci mettiamo insieme con calma e spieghiamo, penso che saranno tutti quanti d'accordo a dire: "questo ve lo puliamo" o vi diamo una possibilità di cambiamento in più. Allora, in questo comitatone, dove siamo andati, noi abbiamo chiesto 150 milioni di legge speciale per i prossimi dieci anni, poi è vero quello che ha detto Pellicani, che il governo, devo dire anche con mia sorpresa, ha aggiunto 60 milioni per l'anno prossimo nella seduta del comitatone e forse loro lo sapevano che poi avrei fatto la richiesta di dieci anni. Però, comunque 60milioni ce li hanno dati, ho detto: "sono già d'accordo", ho votato a favore immediatamente e poi ho fatto la richiesta. Però, sono importanti perché questi ci consentiranno già di fare qualche manovra, vediamo di mettere qualcosa già anche di quei 60 milioni li mettiamo su questa misura dicevo per i residenti che non affittano a turisti. Io non finanzia a chi prende € 3.000 al mese dai turisti, finanzia chi risiede o affitta a persone che lavorano. Non è detto che devono essere dei residenti, l'importante è che stiano qui da almeno sei mesi. Queste sono le misure, che è coerente con il regolamento che l'altro giorno abbiamo fatto passare in Consiglio Comunale. Figuriamoci se io attacco i privati. Non lo farò mai. Anzi, cerco di aiutarli. Soltanto, che come sempre dobbiamo stare attenti, perché in mezzo al grano c'è anche un po' di crusca e quella va tolta. Questo è quello che abbiamo fatto con atti amministrativi. Poi c'è una questione importante. Anche qui, dato oggettivo e positivo il Ministero dell'Ambiente, se vi ricordate io sono stato convocato, tutto questo fa parte del Mose e della gestione emergenziale, perché la laguna non è soltanto Venezia, il centro storico, il Lido, Hotel Drago, c'è anche Marghera e il Porto e su questo faremo un Consiglio Comunale apposta. Sul porto di Venezia, porto Marghera faremo un Consiglio Comunale apposito. E così parliamo anche di grandi navi, ma il tema

sarà Porto Marghera, perché ho diverse cose da dire sul Porto Marghera. Voglio interrogare tutta l'opinione pubblica veneziana, perché dobbiamo renderci conto se Porto Marghera è solo porto o se c'è anche l'industria. Perché qualcuno sta facendo un po' di confusione. Il porto deve essere difeso alla morte, va aumentato sulle aree retroportuali sì, però c'è qualcuno che sta facendo un po' di confusione: a Chioggia ieri si è visto. Però Marghera non è Chioggia, non è in quelle situazioni. Noi facciamo le cose serie: prima di approvare, le guardiamo, al di là di quello che dicono, degli annunci che escono i giornali continuamente. Io non ho mai fatto questo. Dico solo che a Porto Marghera c'è anche l'industria. Ci sono i privati che hanno aree legittime, parlo di aree intercluse nel porto, penso alle aree di Eni in questo momento, penso alle aree di Veritas, che non devono chiedere a nessuno delle attività che devono fare, se non rispondere al Comune e alla città di fare investimenti eco-compatibili, ma non è detto che devono essere per forza dichiarati a servizio del porto. Questa è una cosa che va discussa. Però, rinvio questa discussione e questa analisi a dopo le feste, sennò invece che fare due ore come penso di fare ancora oggi, per cui mettetevi comodi, pensa a farla solo a raccontarla. Però, su Porto Marghera questa cosa va detta. Volevo esprimere un ringraziamento al Ministro dell'Ambiente. Attenzione perché è un po' velenoso sto ringraziamento. È un ringraziamento vero per la prima parte, poi c'è un secondo: faccio un'operazione verità, da adesso in poi dirò la verità perché su ste cose va detta. Mi chiamano il 31 luglio in Commissione d'inchiesta, dove c'è anche l'onorevole Ferrazzi, l'unico che si è astenuto a fare una domanda intelligente. L'unico che voleva creare problemi e polemiche, nota che sono andato là, solito atteggiamento porto a casa schei (inc.), l'unico che parlasse senza senso. Tant'è che alla fine io e il Presidente 5 Stelle abbiamo detto: "più o meno, è una roba da non credere", perché i problemi bisogna tagliarli qui in casa nostra, in spogliatoio, in città perché poi dobbiamo parlare alla fine con una voce, ringraziando tutti quelli che fanno qualcosa. Pellicani va detto che si è dato da fare. Cioè, va detto. È così. L'ho detto prima. Ho detto che ha trovato un consenso largo e gli auguro di continuare a trovare lui o chi per lui, un consenso ampio. Così si fanno i passi avanti. Mi chiamano in Commissione di inchiesta per sapere i marginamenti di Marghera. I marginamenti di Marghera noi ci eravamo studiati, perché il fatto che io ho firmato col primo Ministro Renzi, vi ricorderete che qualcuno che non è presente in questa sala diceva: "tutta fuffa. Non c'è niente. Non è vero". Ma 100 milioni ce li ha dati, 100 milioni abbiamo speso, impegnati e speso in opere pubbliche, grazie al Presidente del Consiglio Renzi e a quelli suoi collaboratori, abbiamo un po' di nomi che non faccio sennò dopo se li bruciano tutti, che hanno capito che noi stavamo nel giusto. Quel patto non prendeva solo i 100 milioni, ma anche altre cose, se andate a rileggerlo è pubblico, ci sono 250 milioni per i marginamenti e le bonifiche di Porto Marghera. Patto firmato dallo Stato, firmato dal

governo. Non importa chi è lui. È come io sono Sindaco oggi, un'altra volta c'è un altro ma è sempre il Comune, sempre il Sindaco è. Non è che possiamo dire che è un'altra roba. Cioè, c'è una coerenza e c'è una continuità, un coordinamento delle attività amministrative, perché sennò ogni volta si ricomincia sempre da zero. Questo è un tema probabilmente più alto, ma a Venezia lo stiamo riscontrando, tanto vale che lo diciamo: dove noi troviamo facilitazioni, tutto funziona meglio. Il sistema città, il sistema economico funziona meglio. Bene, in quel patto le cifre non erano messi a caso. Lo so, perché le abbiamo messe noi. E i 250 milioni li avevamo tirati fuori proprio dal risultato della Commissione d'inchiesta parlamentare. Io non so chi abbia collaborato, ma sono certo che tante persone trasversali hanno collaborato in quella Commissione di inchiesta, che ringrazio, che ha fatto luce o ha tentato di far luce perché in quel ginepraio di trent'anni di inquinamento, però comunque ha dato un dato, e dice ci vogliono 250 milioni per il marginamento e per le bonifiche a Marghera. Io ho preso quel dato e l'abbiamo messo in quell'accordo con Renzi quella volta e l'abbiamo firmato. Il Ministro dell'Ambiente, che poi ho interpellato, che poi se vi ricordate abbiamo fatto anche un accordo su questa roba con il Ministero dell'Ambiente, lo ha scritto. Quei soldi c'erano 72 milioni già nelle casse del Ministero dell'Ambiente, gli altri il governo si era impegnato a trovarli. Nell'accordo c'era una tabella, noi sapevamo. Il Ministro dell'Ambiente, che era Galletti, che è venuto anche qui a Venezia, abbiamo fatto un accordo su questo, ha confermato che i soldi c'erano e li avrebbe messi. Successivamente, l'anno successivo abbiamo firmato un patto attuativo con il Ministro Galletti, Ministro dell'Ambiente che ci avrebbe dato, attenzione non ci avrebbe dato a noi Comune, avrebbe dato alla città. Voglio precisare bene, i 72 milioni c'era allegato un elenco preciso di opere da fare a Porto Marghera e i soggetti attuatori, in quel caso i soggetti responsabili a cui sarebbero andati i 72 milioni erano il Porto di Venezia, la Regione Veneto e il provveditorato alle opere pubbliche. A me non me ne frega niente da dove prende i soldi, a me interessa che vengono fatte le opere. Per cui, stiamo parlando che io sto facendo una battaglia per i fondi, non perché vanno nel bilancio del Comune, che qualcuno per favore faccia questa confusione. I soldi, tra l'altro sono indicati esattamente con le cifre. Sono tutte opere che ci aspettano, che il porto aspetta, che il provveditorato aspetta. Siccome questi sono enti dello Stato, nessuno parla. Per cui, la voce grossa l'abbiamo fatta noi come città. Cosa succede? Chiamano me il 31 luglio, il Presidente 5 Stelle mi dice: "Sindaco, ma che fine hanno fatto i 72 milioni?". Tra l'altro, essendo già membro della Commissione d'inchiesta precedente, si è messo a ridere. Nel senso che, sa cosa serve e sapeva che era vero. Hanno convocato, era già convocato, sono andato apposta, era convocato il Ministro Costa, che il giorno dopo – è audizione pubblica, potete controllarla perché è tutto registrato alla Camera la Commissione di inchiesta figurati – è scritto che i soldi

effettivamente ce li aveva, la mattina sono saltati fuori, c'erano e che ce li dava, non a me ripeto, a Marghera, entro Natale. Al Ministro Costa ho ricordato in comitatone che Natale si sta avvicinando. E in comitatone il Ministro Costa ha ribadito di nuovo che avrebbe dato i soldi. A noi è dato sapere che, non solo sta provvedendo a dare questi soldi e gli va reso merito, da qui i ringraziamenti, ma anche ha aggiunto altre risorse che aveva il Ministero. Noi sappiamo che il Ministero è abbastanza ricco e credo – qui forse Pellicani sa meglio il dottor Siena, io non li so, ma sicuramente il Ministro Costa ha aggiunto, forse in finanziaria credo, dal governo ovviamente, 47 milioni. Chiaramente, attenzione, abbiamo portato il totale a 119, per cui da 72 che io auspicavo di avere per Natale, ringraziamo il governo di un ulteriore regalo di 47 milioni. 119, è arrivato Babbo Natale a Marghera. Chiaramente io non posso dire, da qui l'accordo velenoso, era simpatica la cosa. Era velenosa, nel senso che dico, ricordo al Ministro Costa e al governo che mancano ancora 131 milioni per arrivare a 250. È importante, perché sono patti firmati. Era per dare a voi e a tutti quanti il quadro un po' della situazione. Per cui, il discorso della legge speciale, io non ho nulla da dire che Venezia è centro storico, proprio adesso che è finito il referendum, così nessuno può dire che sto lisciando il pelo a nessuno pensavo di favorire nessuno. È fuori discussione che va aggiornata la legge speciale. Se poi le modalità parlamentari sulla nuova legge, come ho sentito parlare di presentazione, c'è l'aggiornamento della vecchia, io dico solo non buttiamo la palla in tribuna che poi non si fa niente, finanziamo questa e seguiamo il Comune, ma io sono d'accordo. È un'ottima iniziativa. Insomma, io penso che chi è in gamba lo sa, va a anche aggiornato. Ma è chiaro che la solidarietà deve essere generale. Guardate la storia dell'autonomia dove è finita, è finita in qualche stanza e dopo viene utilizzata come mezzo di ricatto. Non si esce da nessuna parte. Per cui, concentriamoci su una cosa: finanziamo questa perché la gente vive oggi, non fra sette anni quando la legge speciale nuova verrà approvata, ma sono il primo difensore a spiegare che c'è la specialità di Venezia. Ma stiamo scherzando? Sennò diremo banalità. Lo sappiamo tutti. Solo che il problema è discutere la tattica non solo l'obiettivo. L'obiettivo siamo d'accordo, adesso il tema è la tattica per arrivare a questo, per riconoscere quella specialità nel concreto. E anche penso dei poteri particolari, che sono l'esempio se invece che a accapigliarsi per fare un'altra legge speciale che deve durare dieci anni, forse se facessero quella legge, quella norma magari avremmo risolto tante cose subito. Dai la responsabilità a uno solo che risponde ai cittadini e così ci risponde lui. Se sbaglia i cittadini non lo votano più. Potrebbe essere un'idea. Ma, ripeto, al Parlamento questa risposta. Adesso, ho finito per quanto riguarda questa parte, per quello che abbiamo fatto, passo alla parte operativa perché ci sono anche una serie di domande che la gente si fa. Che dati ci sono? Intanto vi do dei dati numerici generali. C'è una differenza, domande inserite, domande di

rimborso, sono passate lettera C) e lettera E), domande di rimborso numeriche, abbiamo due dati: le domande inserite nel sistema perché è tutto trasparente, carta non ce n'è. Le domande inserite sono 6369, divise tra 3530 privati e 2839 imprese, partite IVA. Vorrei precisare, che le domande non sono finite. Il bando scade il venti, di questa cosa parlo all'ultima riga del mio intervento, per dare la notizia. Dico solo, che le domande inserite non è detto che siano quelle finite. Noi dividiamo con domande poi protocollate. Cioè, io posso iscrivere la domanda, però poi una volta che l'ho scritta devo avere tutti i documenti che mi servono per finirle, sia I3, LE 3C, la dichiarazione, quello che serve. Di domande protocollate su 6369 totale, protocollate sono 3204. Attualmente, almeno il doppio delle persone che hanno segnalato le domande inserite, almeno il doppio non hanno ancora protocollato poi definitivamente, anche perché, per legge non per volere del Comune o del commissario, ci vuole la marca da bollo da € 16 mi sembra. Per cui, altra notizia o comunque informazione che do, se una persona volesse cambiare la sua domanda, integrarla perché era sbagliata o vuole cambiarla, sappi che è possibile farlo, se arreca un disturbo, una roba, un peso, ma non c'è problema lo facciamo volentieri ,però sappia che per legge se l'aveva già protocollata deve ripagare la marca da bollo da € 16. Questo è giusto saperlo, ma non paga la marca da bollo al Comune, è una questione di legge. Però, se per caso fosse, può farlo. Chiaramente, quelli che l'hanno già protocollata, quelli che le hanno solo inserite, sono ancora lì che stanno organizzandosi. Gli importi. Sulle domande inserite totale, direi, ma il dato è ancora sub iudice però abbiamo un dato di 25 milioni di lettera C, cioè domande immediate e 16 milioni e 8 di lettera E, per un totale di 41 milioni, quelle inserite. Di fatto, le domande protocollate, quelle che invece sono oggi ufficiali, cioè verificate e sono domande che andranno avanti, che andranno a Roma, per i privati sono 4 milioni 609 mila 834 se proprio dobbiamo essere precisi, adesso. Anzi, un'ora fa, quando ho cominciato a parlare. E sempre per i privati in lettera E, 6 milioni 594 mila 047 euro, per un totale di 11 milioni 203. Considerate che noi rimborsiamo tutto insieme, IVA compresa. Cioè, devi chiedermi i soldi, il costo più l'IVA, i 5.000 sono comprensivi di tutto. I privati sono 1780 con questi valori a oggi protocollati e le imprese sono 1424, per un totale lettera C di 16.439.642 e lettera E 6.281.382, per essere precisi. Il totale è, dei privati, riassumendo, per sia lettera C che E, oggi protocollato è 11 milioni 200 mila, per le imprese il totale tra lettera C e lettera E, è 22 milioni 721, per un totale generale protocollato di danni di privati per 33 milioni 924 mila. Questo ad oggi. Do anche dei dati scorporati ad oggi. Per zone: Burano, Mazzorbo, Torcello 73 privati, 27 imprese, un totale di 100 domande; ad Dorsoduro, San Polo, Santa Croce Giudecca abbiamo diciamo il centro storico per essere più semplice, 585 privati, 463 imprese, per un totale di 1048 domande; Lido Malamocco Alberoni 68 domande di privati, 40 di imprese, 108 domande totali; Murano, Sant'Erasmo: 44

domande di privati, 59 di imprese, 103 il totale; Pellestrina, San Pietro in Volta: 342 privati, 32 imprese, totale 374; San Marco, Castello, Sant'Elena e Canareggio l'altra parte del centro storico: 625 domande di privati, 776 di imprese, 1401 domande. Poi abbiamo altri classificati **vari** per motivi vari sono stati protocollati a Favaro o altri posti, sono 43 privati e 27 imprese. Adesso, detto alloggi, voglio specificare un po' il dato generale che noi stiamo passando alla protezione civile. Intanto cominciamo a spiegarci. Adesso parlo dei danni, del ripristino e dei danni al patrimonio pubblico. Il ripristino è quello che può essere emergenziale, meno emergenziale adesso scrivo lettera per lettera e poi ci sono i danni che la lettera E pubblico. C'è la lettera A del decreto che è il primo soccorso alle popolazioni, poi c'è la lettera B che è il primo stralcio che praticamente sono i ripristini urgentissimi. Abbiamo individuato prima le date, noi questi avevamo già cominciato comunque a spenderli, se volete la città è tornata in funzione perché non abbiamo aspettato che arrivassero i soldi della protezione civile, perché avremmo dovuto fare così, effettivamente. Li abbiamo anticipati come Comune, come aziende. Abbiamo detto: "vabbè, se non ce li danno, dobbiamo farli lo stesso". Cioè, abbiamo scelto di agire immediatamente, non abbiamo aspettato nulla. Come non aspettano i cittadini i rimborsi ma si sono messi a pulire, abbiamo fatto lo stesso tipo di atteggiamento, identico. Per fortuna poi sono stati corretti e la protezione civile ci ha dato i 20 milioni, per cui adesso andremo subito anche a rimborsare o a continuare gli interventi. Però, non c'è stato nessun momento di fermo come invece tecnicamente si sarebbe dovuto fare. C'è la lettera B primo stralcio, poi c'è la lettera B che è il secondo stralcio, praticamente sono i ripristini altrettanto urgenti ma che devo farmi approvare dalla protezione civile, che fanno parte entrambi del piano dell' emergenza che devo presentare e farmi approvare alla protezione civile. Poi c'è la lettera D, che è la prevenzione dei danni successivi. La C è saltata per adesso, perché là C sono i danni dei privati. La lettera C e la lettera E privata fa parte di danni e questi li ho quantificati per quelli che sono li ho già detti per oggi, per adesso, quelli che sono ufficiali. Ovviamente noi riteniamo che ce ne stanno arrivando molti altri, questo è chiaro. Alcuni non ha neanche il tempo di finire, per cui di conseguenza abbiamo chiamato la Protezione Civile per capire cosa fare e lo dirò dopo. Ma tornando, questo adesso è il pubblico, è tutto pubblico. Dicevo, la lettera D che è prevista dal decreto. Non me li sono inventati, sono tutte previste dal decreto. Le sto scomponendo per spiegare, perché poi queste devono essere coerenti con i lavori che facciamo. La lettera D sono la prevenzione danni successivi, anche qua c'è un tema di interpretazione. Cioè, noi diamo un'interpretazione, la Protezione Civile ce ne dà un'altra, in certi casi siamo d'accordo, dove non siamo d'accordo discutiamo. E su questo per quello parlo di collaborazione, perché più riusciamo a portare il piano su una cosa pratica, più riusciamo a essere utili alla città. Poi c'è la lettera E, ripristino strutture pubbliche. Il

totale di tutta sta roba, abbiamo nella lettera A, noi chiaramente tutti questi costi li abbiamo divisi per le varie componenti, poi mi leggo i primi 16 milioni che sono quelli che stiamo già facendo nel dettaglio, così vi faccio comprendere di cosa stiamo parlando. Però, tanto per capirci, chi ci ha segnalato questi costi, vi do i nomi, sono Insula, i lavori delle case, cioè la divisione case, il gruppo AVM, Veritas, il Comune direzione scuole, il Comune sedi comunali, sportivi, teatri, il Comune sede musei, il Comune barriere architettoniche, sempre il Comune ascensori, antincendio e impianti di illuminazione. Sempre il Comune viabilità acqua. Sempre il Comune centro storico e isola viabilità, per cui viabilità. Il Comune sempreverde. Città metropolitana scuole e edilizia pubblica. La fondazione Musei, perché questi sono gli enti pubblici a partecipazione totale pubblica e si può fare, la Fenice, l'autorità di sistema portuale, il provveditorato opere pubbliche e poi basta. Questo è l'elenco delle istituzioni che ci hanno segnalato e con cui stiamo ovviamente lavorando per rendicontare il prima possibile. Viene fuori che sul primo punto, cioè la lettera A, rendiconteremo 1 milione 568 mila. La lettera A sono 1 milione e 500 mila. Niente, un poco. Cioè, solo l'assistenza prima di tutto alle persone, quelle che si sono dovute portare in albergo. Tanti non ci sono voluti andare, anche se la casa è messa malissimo, perché voglio poter continuare a entrare in casa la mattina. Allora dico, un milione e mezzo non è poco ma non è molto perché c'è questo aspetto e volevo spiegarlo: le persone, è chiaro che tutti volevano andare in albergo, ma far capire il perché la gente non ha speculato. Nessuno ha speculato qui, perché il giorno dopo volevano andare a pulire le case. E se era per andare in albergo, io dovevo fare un decreto di inagibilità della casa e tu non puoi più entrare finché non te la rendo agibile, ergo a Marsise. Questo lo spiego, è uno dei passaggi di gente che sta in albergo da anni. Qui la questione è che si sono tirati le maniche su tutti quanti, c'è gente che ancora dorme con i letti spostati o alzati rispetto all'umidità. Però, io sono d'accordo con loro e gli do una mano. Lettera B, primo stralcio, cioè quello dell'effettiva emergenza, sono in totale 14 milioni 729 la lettera B, che sommati alla lettera A, 1 milione 568, fa i 16 milioni 294.791 che abbiamo già avuto approvati dalla protezione civile e che adesso vi rendiconterò appena ho finito di darvi il quadro generale. Questi 16 milioni 294 mila sono stati approvati dalla protezione civile e sono lavori che stiamo facendo il ripristino. A voi che siete Consiglieri lo voglio raccontare nel dettaglio. E vi do anche il dettaglio delle varie strutture che ho appena citate come hanno richiesto i soldi. Finisco, però, col quadro macro che è ancora in divenire. Per cui, per farvi un'idea di quanti soldi per adesso stiamo parlando, ancora escludendo in questo calcolo i danni dei privati. Considerate che consideriamo le chiese, abbiamo voluto considerare le chiese e i campanili privati. Anche lì non si capiva mai e si rischiava per niente. Per cui, la protezione civile, il dottor Borelli mi ha aiutato a riconoscere i campanili, perché lo studio

dei campanili per mettere in quadro C, in maniera tale che anche le chiese, che sono tante, abbiamo deciso, adesso aspetteremo il piano, il secondo stralcio che deve essere approvato, perché mi dia un sì definitivo sul C, dove ogni chiesa potrà chiedere € 20.000. Abbiamo spiegato che il campanile non è la chiesa e probabilmente ci danno € 20.000 anche per il campanile. Sono tante le chiese di Venezia. È tanta roba. Ed è una dimostrazione perché ho spiegato che politicamente questa è la difesa della nostra etica, dei nostri valori. Cioè, è inutile fare discorsi e basta, bisogna essere concreti. Questo sarebbe un grande aiuto alle parrocchie, perché veramente subito queste veneziane delle isole. Su questo lavoreremo ancora, ma sembra che abbiamo un contatto diretto con tutta la Curia che sta coordinando i lavori, e poi la sovrintendenza. Però, direi che sono per il momento risultati anche di attenzioni importanti. Insisto e finisco con il dato generale, così non vi tedio più con tutte quante le differenze, sennò non riesco più a fare le altre due ore successive. Il totale degli interventi urgenti che per adesso abbiamo rilevato per ripristini e danni al patrimonio pubblico, sono 347 milioni 753.638, senza i privati; 347 milioni 753.638 a oggi. Però, diciamo che ho voluto dirvi l'ordine di grandezza ma è tutto dettagliato minuziosamente. È chiaro che anche su questo non è ancora chiuso il totale. Però, per darvi un dato, tra interventi emergenziali di ripristino della città, ho detto subito al Presidente del Consiglio che bastavano i 20 milioni. Ho detto: "guarda, ce ne servono almeno 80", per cui abbiamo fatto un primo stralcio, c'è stato approvato, loro hanno messo i primi 20. Io ho detto: "guarda che mi basta" e mi è stato detto: "hai detto che ti serve di più e noi ti diamo di più". E penso che arriveremo verso le 80, poi quello che sarà, vedremo, perché c'è una discussione se è ripristino o danno. C'è stata la discussione che poi ci ha dato ragione sui tornelli per venire degli imbarcaderi, per noi è ripristino perché senza di quelli non riusciamo a far funzionare il sistema AVM. Per loro è un danno, perché nelle altre condizioni di città il ritornello viene considerato non utile, per noi è indispensabile perché non può funzionare il pontile diversamente. Ce l'hanno approvato ed erano 5 milioni che ballavano, perché passare da ripristino a danno, è diverso, perché per il danno ci vorrà, ma il ripristino è subito. Faccio un esempio minimo di un lavoro defaticante a trattativa. Io mi fermerei qua sulla parte generale e chiaramente questo continueremo a relazionare al Consiglio ogni volta che ci chiamerà. Siamo pronti. Adesso spieghiamo, anche per dare una sensazione ai giornalisti, alle persone che ci ascoltano eccetera, poi di fatto cosa è successo in città. Perché, sennò tutti questi discorsi sembra soltanto che siano soltanto carte e cosa del genere. Cosa è successo in città. Adesso racconto i 16 milioni 294 mila di interventi urgenti che stiamo già facendo, alcuno li abbiamo anche già complicati, che ci sono stati già autorizzati dalla Protezione Civile. Insula ha chiesto in totale 5 milioni 271 mila. Le case sempre Insula, altri 122 mila 610 case ERP. Poi, il gruppo AVM sta facendo lavori urgenti per 3 milioni

478 mila 861. Vi do i numeri grossi, sennò non si capisce può niente. Veritas 1 milione 748 mila. Il Comune sezione scuole 366 mila. Dopo vediamo i lavori nel dettaglio. I musei 162 mila. Il Comune sempre ascensori, antincendio e impianti illuminazione 1 milione 416, sempre sui luoghi da ripristinare, emergenza vuol dire ripristinare luoghi di interesse pubblico immediato 1 milione 416 mila. Comune viabilità acquea 919 mila. Viabilità, quella del centro storico Masegne 340 mila 624. Sempre il Comune e la manutenzione del verde, alberi da mettere in sicurezza e tutte queste cose qua, 122 mila. Le scuole edilizia pubblica, 1 milione 378 mila. Questa è la città metropolitana, scuole superiori, scuole ed Edilizia Pubblica 1 milione 378 mila. I musei civici 112 mila. La Fenice 854 mila. Passo alle singole schede. Questa è la scheda di Insula, quello che adesso racconto, lo dico sempre, è Insula che sta facendo o ha già finito i lavori che adesso vi dico. Dico la zona e l'indirizzo: Canareggio, Castello, San Marco, San Polo, Santa Croce, Dorsoduro Giudecca praticamente tutto il centro storico, il danno qual è? Danno elementi galleggianti rovinati a terra, colonnine, muri, listoline, voragini varie, danneggiamento rampe metalliche. L'intervento: sopralluoghi per identificazione luoghi danneggiati, prima delimitazione di elementi pericolosi e/o pericolanti, ripristino la pubblica incolumità € 27.000 in lettera A, perché ci sono le lettere A e le lettere B. La lettera A è proprio la sicurezza della popolazione. Primo soccorso. Questo è stato fatto i primi tre giorni, ho chiamato tecnici apposta per mettere tutto in sicurezza, c'erano dei cornicioni in situazioni, ma dovevamo dirlo, dovevamo evidenziarlo. L'abbiamo messo in sicurezza e questo va in lettera A. Giudecca, fondamenta delle scuole ed ex junghans. C'è anche il numero civico 373F e 464F, danno, questo va in lettera B, invece: svariati crolli di muri di sponda, strappo di ringhiere, caduta di listoline. L'intervento è: verificata la pericolosità degli elementi ancora in piedi, rimozione di quanto pericolante, spostamento del tutto in aree recintate, in banca dati e messa in sicurezza. Non è il ripristino, per farvi capire. Solo questo, € 4.000, Giudecca, ponte della scuola 373F il numero di scuola. Danno: spalla Ovest del Ponte investita da natante, buca con crollo parziale del muro, elementi in mattoni e copertine in marmo pericolanti. Intervento: demolizione di elementi pericolanti e messa in sicurezza con imbragatura in legno € 3.000 in B. Tutte con somma urgenza queste. Dorsoduro Ponte San Sebastiano 1.686 è il numero. Danno: spalla del Ponte investita da natante. Buca con crollo parziale del muro, elementi in mattoni pericolanti. Intervento: demolizione degli elementi pericolanti e messa in sicurezza € 2.000. Castello, rampe sul ponte del Vin, ponte della Pietà, ponte del Sepolcro, ponte della Ca' di Dio, ponte dell'Arsenal e ponte della Veneta Marina, non vi leggo i numeri civici. Danno: piegatura e sfondamento pavimentazioni in metallo, distruzione e danni di elementi strutturali della sottopavimentazione in legno e oltre l'ammaloramento della moquette. Ci sono rampe spostate dalla loro posizione originale. L'intervento: la rimozione di rampe che dovevano

essere asportate a fine novembre. La stima si riferisce agli elementi danneggiati che dovranno essere acquistati nuovamente € 23.000 in A, in emergenza immediata, perché sono cose che riguardano le persone anziane e i disabili. Castello, questo è tutto autorizzato, stiamo già facendolo, o già fatto addirittura. Castello Riva sette Martiri Partigiani. Danno: crollo e danneggiamenti di parapetti in marmo, in mattoni. Caduta di copertine, colonnine e altri elementi costituenti i muri rialzati. Intervento: verificata la pericolosità degli elementi ancora in piedi, rimozione di quanto pericolante, messa in sicurezza, spostamento del materiale di risulta in aree recintate e posizionamento su bancali € 8.000 in B. Lavori in corso. Tutti i lavori in corso. Questo era finito: Canareggio, tutto il Sestiere. Danno: cedimento pavimentazione voragini. Intervento: ristabilimento urgente della perimetrazione e il rifacimento della stessa e riapertura al pubblico € 80.000 a Canareggio. A Castello, danno: cedimento pavimentazione e voragini. Intervento, di nuovo: ristabilimento urgente della pavimentazione e rifacimento della stessa e riapertura al pubblico € 80.000 a Castello. Dorsoduro, danno: cedimento pavimentazione voragini. Perché, spiego anche il perché voragini. Praticamente l'acqua grande e quella non normale, è sempre acqua alta però diciamo che è diverso quando la pressione è diversa, quando l'onda va via, ha scavato tutta quanta la sabbiolina che avevano messo sotto. Abbiamo scoperto anche una cosa interessante che ho anche raccontato alla sovrintendenza, che gli intonaci che sono stati fatti negli ultimi anni, sono intonaci di natura dovrebbe essere più ecologica, cioè con meno cemento e più calce. Cosa è successo, però? Che abbiamo scoperto che si disintegrano, e l'abbiamo visto andando a fare queste ispezioni, quando è andata via l'acqua e questa sabbietta finisce nei gattoli e poi si solidifica dentro le tubazioni. Per cui, noi facciamo manutenzione a Castello, una delle cose che abbiamo fatto subito è stato, con le mani a tirar via si trovavano tipo come blocchi cementati. Perché poi andando dentro, sono pesanti e ostruiscono le tubature. Per cui, c'è un lavoro di pulitura di questi tubi. È per quello che io penso, adesso non ho detto Castello perché ero lì, ma che probabilmente vada fatto un sistema un po' diverso di protezione dalle acque. Perché a prescindere che uno abbia il marginamento davanti casa sua, parlo di acque basse, ma non può continuare così, questa storia. Dobbiamo bloccarle sulla riva, in qualche modo mettere delle pompe del sistema "inventato" pensato a Pellestrina, con tutte gli aggiustamenti che vanno fatto invece a quello di Pellestrina, però dove quando tu sigilli l'entrata, si alza l'acqua, il gattolo deve essere sigillato, vanno messe delle membrane di non ritorno, idea mia, bisogna vedere adesso se gli ingegneri sono in grado di progettare una roba così, progettano loro. Mettiamo delle valvole che siano leggere, perché queste uscite sono sotto il peso dell'acqua normale, per cui quando tu butti un secchio di acqua, poca acqua, poi bisogna vedere che sia una membrana che comunque ti consente in condizioni normali comunque di far

uscire l'acqua in canale. Ma poi, quando la pressione dell'acqua e quando l'acqua aumenta, si aumenta la pressione, si chiude automaticamente la valvola. A quel punto però sei sigillato dentro la vasca, devono funzionare le pompe. Quindi, devi avere dei pozzetti dove l'acqua si va a depositare e delle pompe che spuntino fuori in canali, in Laguna le dorsali di questo. Anche nella dorsale finale ci vuole un aspetto di chiavica o delle chiusure stagne e immediate. Questo è quello che va fatto in tutta la città, in tutti i luoghi che vanno sotto la città. Perché, comunque sia, se anche il Mose noi lo facessimo partire a 110, abbiamo ancora delle aree che rischiano di essere allagate a San Marco 80 cm è sufficiente. Per cui, è evidente che questa cosa. Per cui, abbiamo visto questa roba della sabbia come va via e questo è il motivo per cui vediamo poi questi buchi, questi crolli, perché l'onda se li porta via. Poi, Dorsoduro, anche qua cedimento pavimentazione, voragini, ristabilimento di tutto urgente e riapertura al pubblico € 80.000. Giudecca, danno: cedimento pavimentazione, anche qua voragini € 80.000. San Marco, anche qua tutto il Sestiere chiaramente, danno: cedimento pavimentazione voragine anche qua € 80.000. San Polo, tutto il Sestiere, cedimento pavimentazione, voragini, riapertura al pubblico € 80.000. Santacroce tutto il Sestiere: cedimento pavimentazione, voragini, riapertura al pubblico € 80.000. Murano, Burano, Mazzorbo, Torcello e Sant'Erasmus, danno: danni diffusi sui muri di sponda, pavimentazioni, impianti e strutture in genere. In questo caso € 5.000 per intervento di verifica, messa in sicurezza e ripristino pubblica incolumità dei luoghi colpiti. Questi 5.000 invece vanno in lettera A, perché è l'incolumità. Burano, riempimento rete di fognatura e allargamento area Pizzo, zona San Martino. Intervento: presidi straordinari di primo soccorso per la gestione di impianti di sollevamento durante gli eventi di alta marea € 25.000. Ovviamente, questi sono già tutti quanti fatti, questi della lettera A. San Martino, sinistra Burano, Campiello degli Squeri, danno: guasto al sistema di azionamento automatico degli impianti di sollevamento, nr 5, intervento: ripristino urgente del sistema di funzionamento automatico dell'impianto e sollevamento 5, € 10.000. Burano e Mazzorbo, danno: uso e funzionamento eccezionale di intensivo degli impianti durante gli eventi di alta marea eccezionale. Verifica controlli e riassetto urgente degli impianti di sollevamento, al fine di evitare i guasti e danni già verificatisi su alcune stazioni, € 50.000. Questo va in lettera B, a Burano e Mazzorbo. San Martino destra Burano, fondamenta Cao Della riva sinistra, danno: rottura valvola di non ritorno presso impianto di sollevamento, nr 2. Gli impianti di sollevamento hanno tutti i numeri, 1-2-3, sono numerati così, per cui è stata rotta una valvola qui, il numero 2 a causa dell'uso e funzionamento eccezionale ed intensivo degli impianti durante gli eventi di alta marea eccezionale. Questi sono tutti i ripristini assolutamente direttamente conseguenti al danno che abbiamo ricevuto. Per quello può agire il commissario in questi termini. Tutto quello che stiamo dicendo adesso, lo continuo a ricordare. L'intervento è lo

svuotamento del pozzetto, la prioritaria sostituzione di una valvola di non ritorno presso l'impianto, sempre sollevamento 2, € 3.000 questo in B. Burano e Mazzorbo, danno: uso e funzionamento eccezionale e intensivo degli impianti durante gli eventi di alta marea. Intervento: verifiche e controlli, riassetto e ripristino degli organi di intercettazione funzionamento e sicurezza degli impianti, saracinesche, tubazioni di mandata, valvole di non ritorno, sensore di livello, quadri elettrici € 20.000. San Mauro Burano, via San Mauro, danno: creazione di voragine nell'area verde antistante il pontile per San Francesco del deserto. Intervento: messa in sicurezza ai fini del ripristino dell'incolumità dovuta a seguito di Pinè cotte, per chiusura voragine creatasi su area verde antistante il pontile di San Francesco al deserto € 1.000. E' più lungo a scriverlo che a farlo. Murano, fondamenta dei vetrai 110. Danno: danno strutturale su muro di sponda, con sprofondamento pavimentazioni. Intervento: consolidamento strutturale e ripristino funzionale del muro di sponda, tramite spese in asciutto e ricostruzione del relativo tratto di pavimentazione, € 120.000 Zona Serenella Murano, ponte dei Basi, congiunzione calle San Cipriano fondamenta Serenella. Danno: danni sulla centina di pitturazione del ponte di base. Intervento: intervento di rifacimento della puntellazione di sostegno in legno e acciaio del Ponte, demolizione e totale ricostruzione del ponte, € 50.000 Pellestrina, Sestiere, Zannari, Vianelli, Scarpe Busetti, danno: allagamento intera area urbana, tolta tensione energia elettrica pubblica, allagamento parti elettriche, impianti di sollevamento e sfioro, cedimento muretto di contenimento lato Laguna, cedimenti pavimentazioni stradali, esclusione linee di scarico acque bianche e nere. L'intervento: intervento emergenziale di primo soccorso mediante noleggio motopompe, nuove tubazioni carburanti, generatori elettrici, mezzi di trasporto, immediato disfacimento di muretto lato Laguna per il contenimento delle mareggiate successive personale H24, € 200.000. Costi già sostenuti in quei giorni. Pellestrina, San Pietro in Volta, Portosecco, Sestiere: Vianelli, Scarpa, Zennari e Busetti, danno: linee di scolo e pompaggi intasati. Intervento: lavorazioni urgenti di ripristino delle linee di scarico, vasche di raccolta e svuotamento caditoia, € 250.000. Pellestrina, San Pietro in Volta, Portosecco, Sestrieri, Vianelli, Scarpa, Zennari e Busetti, danno: rottura valvole pneumatiche a seguito dell'enorme pressione indotta dalla mareggiata. Intervento: urgente ripristino e messa in funzione di impianti tecnologici, sostituzione valvole pneumatiche presenti nelle condotte di scarico necessarie ad ostacolare la risalita della marea € 790.000, Portosecco. Pellestrina, San Pietro in Volta, Portosecco, Sestrieri, Vianelli, Scarpa, Zennari e Busetti, danno: rottura blocco chiaviche idrauliche per la regolamentazione del flusso di marea all'interno dell'ex Valli da pesca. Intervento: urgente ripristino impianti tecnologici mediante sostituzione di chiaviche idrauliche per la regolamentazione del flusso di marea, € 150.000. Poi, sempre Pellestrina, Sestieri, Vianelli, Scarpa, Zennari, Busetti, danno: allagamento

componentistica elettrica impianti sollevamento e sfioro. Intervento: urgente ripristino e riattivazione di quadri elettrici, impianti di sollevamento e sfioro mediante fornitura assemblaggio e cablaggio della nuova componentistica interna. Elaborazione e restituzione grafica di nuovi schemi elettrici, acquisizione con dichiarazione di conformità € 250.000. Pellestrina, Sestieri, Vianelli, Scarpa, e Busetti, danno: rottura valvole a palla, sfiati, saracinesche in regolazione a seguito della mareggiata che ha divelto le tenute danneggiamento pompe di sollevamento e tubi di guida. Intervento: urgente sostituzione di componentistica elettromeccanica, € 750.000. Pellestrina, San Pietro in Volta, Portosecco, Sestieri, Vianelli, Scarpa, e Busetti, danno: rottura giunti dilatazione paramento fondale, lesioni al muretto di contenimento, sifonamenti, fessurazioni con conseguenti infiltrazioni di maree sversamenti sulla sede stradale. Intervento: ristabilimento urgente di parametro spondale in mattoni, ripristino funzionale dei relativi Giunti. Iniezioni di resina per il riassetto dell'impermeabilità del pagamento in questione, € 1.000.000. Lido Riviera San Nicolò, Riva Corinto, Riviera Benedetto Marcello, Riva e Vintellino di Spira, Riviera Pasquali, danno: rottura giunti di dilatazione parametro spondale, cedimenti aree verdi, strade e aree parcheggio prospicienti il muro di sponda, sifonamenti, fessurazioni con conseguenti infiltrazioni di marea. Intervento: primario intervento di delimitazione aree pericolose ai fini della pubblica incolumità, € 20.000. vi fa capire che per il ripristino sta roba sono altri. Di queste, alcune cose sono urgenti. Questa è la scheda. Per ritornare, dopo non vi faccio più questo ritorno, ma era per dire che questo totale che ho appena letto, è di 5 milioni 271 mila. È nel totale dei 16 milioni che sto dicendo. Ho citato prima danni per 374, perché ovviamente rendiconteremo tutto, ma oggi ci fermiamo ai 16 milioni. Mi sembra anche corretto nei confronti della popolazione far capire e far vedere cosa è stato fatto da tutte queste strutture. Abbiamo lavorato veramente giorno e notte. Scheda AVM. Descrizione: messa in sicurezza impianti tecnologici su approdi TPL, navigazione, interventi su approdo fundamenta nuove, Lido SME, Piazzale Roma, Santa Chiara. Rioalto linea 2, San Marco, Vallarosso, San Zaccaria Danieli, San Tomà, Santa Marta, totale € 34.570. Queste sono tutte somme urgenze concluse, ma io devo rendicontare. Recupero mezzo 7 mila, poi nelle schede specifiche c'è anche la targa del mezzo. Prosciugamento mezzo € 1.550, recupero mezzo € 7.000, intervento con operatori tecnici subacquei € 2.516, recupero mezzo € 7.000, prosciugamento mezzo € 3.061, intervento con operatori tecnici subacquei € 1.480, recupero mezzo € 7.000, prosciugamento mezzo € 3.166, ripristino faretto illuminazione divelto, sostituzione totem, erogazione e acqua divelto su pontili galleggianti € 1.360. Ripristino linea di illuminazione su Cavani e ormeggio € 450, prosciugamento locali tecnici allagati € 990, ripristino pompe di sollevamento scala mobile parte elettrica € 550, trasporto e posizionamento transenne per chiusura completa dell'approdo € 300,

trasporto e posizionamento transenne € 300, recupero porta pontone destro sistemazione passerella, raddoppio catena palo sinistro verifica funzionale per riapertura approdo € 900. Interdizione varchi di approdo € 350. Ripristino impianto elettrico € 500. Recupero passerelle, trasporto al Tronchetto, messa in sicurezza passerelle Pontile vela, € 750. Disormeggio Pontone A, recupero passerelle e rimozione collari danneggiati € 1.900. Ormeaggio pontone, riposizionamento passerelle e rimozione collari danneggiati € 2.100. Ripristino impianto di illuminazione pontone E, € 1.000. Ripristino gruppi di ormeaggio € 7.000. Io qui avevo anche delle indicazioni e non le ho dette, era Darsena Tronchetto, Darsena Misericordia... giardini, giardini, giardini, giardini, Lino casinò, Lido Smerila, Madonna dell'orto, Murano Faro. Murano Faro: ripristino funzionalità ponte sinistro e ripristino gruppi di ormeaggio pontone destro € 17.000. Murano museo messa in sicurezza piano di calpestio € 1.500. Piazzale Roma Santa Chiara messa in sicurezza piano di calpestio € 400. Sant'Elena B a destro e C sinistro, trasporto e posizionamento transenne per chiusura completa approdo € 300. Sant'Elena verso sinistra, ripristino impianto elettrico € 500. Sant'Elena calcio di stringimento gruppi di ormeaggio € 400. San Lazzaro Armeni, restringimento gruppi, recupero passerella in acqua € 700. San Marco Giardinetti, messa in sicurezza porta scorrevole di Laguna, € 350, perché in questo caso essendo l'apporto a un servizio pubblico, è proprio dentro il ripristino € 350. San Marco Vallaresso verifica stato generale e approdo € 350. San Nicolò, ripristino impianto elettrico € 500. San Pietro di Castello. fissaggio tavole piano di calpestio sollevate in distacco € 500. San Servolo, stringimento gruppi, recupero passerella destra in acqua € 700. San Tomà, ripristino tavola piano calpestio mancante, verifica tenuta della pavimentazione San Tomà € 500. San Zaccaria Danieli disormeggio pontoni € 1.400. San Zaccaria Iolanda, verifica fissaggio pezzoni pontone destra e sinistra, riordino ormeaggio pontone sinistro € 350. Chiusura varchi € 400. San Zaccaria, ripristino pezzone approdo sussidiario € 3.000. Messa in sicurezza pezzoni in legno € 3.000. Tronchetto B, messa in sicurezza piano di calpestio, € 600. Tronchetto mercato A, interdizione varchi approdo, € 350. Cavane e fondamenta nuove, ricostruzione gruppi d'ormeaggio e stringimento di una briccola da tre, € 3.500. Cavane fondamenta nuove, messa in sicurezza piano di calpestio € 2.000. Cavane tronchetto cantiere, messa in sicurezza ormeaggi e pontone, € 1.200. Cavane e tronchetto Colombola, ripristino parapetto danneggiato € 400. AVM con Oldi, manutenzione piano di calpestio € 2.000. AVM Punta Sabbioni 4, manutenzione piano di calpestio € 1.000. AVM Punta Sabbioni 5, manutenzioni di piano di calpestio € 1.000. Approdi generico, ormeaggio e disormeggio pontoni recupero passerelle € 40.000. Cose fatte in generale per la Laguna. Accademia destra e sinistra, A e B, verifica di tutto l'impianto elettrico € 120, per dare anche tutte quante le certificazioni. Il CORRER sostituzione prese € 1.500. Ferrovia Santa Lucia e abbiamo verificato l'impianto elettrico €

120. Ferrovia degli Scalzi, verifica impianto elettrico 220. Fondamenta nuove, destra e sinistra € 120. Lido SME verifica impianto elettrico 120. Piazzale Roma e Santa Chiara € 120. In generale doghe di soffitto a terra € 500. Alla Pietà verifica di tutto l'impianto elettrico 120. a Rialto C, destra e D sinistra, rifacimento impianto elettrico € 3.500. A Rialto Carbon a destra e B sinistra, verifica dell'impianto elettrico 120 mila. San Marco Giardinetti verifica di tutto l'impianto elettrico, 120 mila. San Marco Vallaresso verifica dell'impianto elettrico € 120, perché dovevamo verificare gli impianti elettrici per ridare l'agibilità dei pontili, per capirci. San Zaccaria Iolanda, destra o sinistra, verifica dell'impianto elettrico 120. Poi, gli impianti tecnologici elettromeccanici, tutto un costo diffuso questo, e ripristino funzionalità di impianti tecnologici indispensabili su approdi TPL, TPL trasporto pubblico locale, perché è dentro la legge e devo ripristinarlo. Navigazione Tornelli, TVM, validatrici, pannelli infoutenza lettore QR Code, videosorveglianza, PC di vendita, telefoni, PC pontili, apparati rete mobile elettrico, per gli approdi di accademia Arsenale bacini Burano, Chioggia, Vigo, fondamenta nuove, ferrovia Scalzi, Giardini biennale, Giudecca Palanca, Lido SME, Lido San Nicolò, Piazzale Roma, Santa Chiara, Murano Colonna, Murano Faro, Murano Navagero, Piazzale Roma, Scomezzera, Redentore, Rialto linea 2, San Lazzaro, San Marco, Giardinetti San Marco, Valleresso, Samuele, San Zaccaria Danieli, San Zaccaria Pietà, Sant'Elena Approdo, San Marco museo Correr, San Tomà, San Zaccaria Jolanda, Santa Marta, Tronchetto B delle zattere 984 mila 871. Arsenale: recupero parziale pontone sinistro 30 mila. Arsenale, recupero totale struttura 150 mila. Arsenale Giardini, pavimentazioni gruppi pali ormeggio, 30 mila. Lido SME B e A manutenzioni collari e ormeggio pontone A, 10 mila. Lido SME destra e sinistra, manutenzioni collari e ormeggio pontone E, 10 mila. Lido SME C, sostituzione vetrate 50 mila. Murano Faro, demolizione sala soste e biglietteria 30 mila. Murano Navagero, gruppi ormeggio e pedana a terra 20 mila. Murano Venier sostituzione pontone 3 mila. Redentore, gruppi ormeggio 15 mila. Sant'Elena B e C gruppi ormeggio compagni in acciaio e pezzoni 50 mila. Sant'Elena, gruppi ormeggio, difesa e box approntamenti, 30 mila. Santa Maria del Giglio, ricostruzione parziale approdo 60 mila. San Zaccaria Danieli, demolizione sovrastrutture per messa in sicurezza 30 mila. Zattere, gruppo pali e lavori a terra biglietteria 25 mila. Cavane, Cà di Dio, Sant'Elena Bragora, riparazione cavane danneggiate e ricostruzione di una cavana 35 mila. Cavane cantiere Sant'Elena, gruppi ormeggi vari, 20 mila. Cavane ferrovia comportamentale, gruppi e ormeggi vari, 10 mila. Cavane e fondamenta nuove, ricostruzioni di tre cavane 60 mila. Passerella per pontoni, fornitura nuove passerelle e sostituzione di quelle riparabili 150 mila. Approdi generico in generale, riparazione di venti passerelle danneggiate 45 mila. Approdi generico, sostituzione apparati e manutenzione impianti elettrici 200 mila. San Zaccaria Danieli, provvisorio, 100 mila. Murano Faro provvisorio 100 mila. Rialto Carbon,

provvisoria 100 mila. Provvisorio si intende il preventivo di spesa. Alcuni pontili non li abbiamo ancora cominciato a metterli a posto, perché abbiamo bisogno di fare dei lavori più pesanti, perché non sono più agibili per cui dobbiamo fare i lavori con il cemento, dobbiamo fare un progetto e avere la validazione. Per cui, stiamo facendo veramente tutto quello che si può, ma non si può fare le cose male. Per cui, due o tre robe sono un po' più indietro ma non per colpa di qualcosa, tanto meno di soldi o di volontà. Poi, una serie di costi che vi leggo solo in elenco, il titolo è: ripristino per esercizio. Tutto quello che è necessario per rimettere in moto le linee: 22 mila, 136 mila, 64 mila, 81 mila, 44 mila, 23 mila, 32 mila 705 euro, 269 mila, 269 mila. Sono tutti costi che sono stati utilizzati per riparazione e messa in servizio dei mezzi danneggiati, con tutte le specifiche collegate che adesso vi risparmio. Questo era il totale di AVM, che era di 3 milioni 478 mila, già approvato e stiamo facendo, in certi casi li abbiamo già finiti. Comune, dipartimento scuole. Parliamo sempre di lettera di primo stralcio. Qui c'è, interventi urgenti, recupero delle componenti edilizie e ripristino rifacimento degli impianti tecnologici, scuole dell'infanzia comunale Diego Valeri fondamenta celeri, che è stata gravemente lesionata, 300 mila euro. Sto facendo soltanto A e B perché è il ripristino della scuola, perché va riaperta la scuola. Cioè, tutto quello che serve per rimettere in pristino le attività va negli interventi d'emergenza. Invece, i ripristini sono altra roba. I danni sono altra roba. Questi sono ripristini e danneggiamenti di urgenza. Questo è il Comune, ascensore e impianti. Sestieri in Venezia centro storico e isole Castello, Dorsoduro, Canareggio, Santa Croce, Sant'Elena, San Marco, San Polo, isole di Burano, Murano, Lido, Pellestrina, Giudecca, Sacca Fisola ripristino funzionale e urgente impianti di illuminazione pubblica mediante il recupero sostituzione dei centri luminosi e ripristino delle linee di alimentazione e quadri elettrici 134 mila. Venezia centro storico museo di Ca' Pesaro, intervento urgente di rifacimento cabina di media tensione e ripristino impianto di sicurezza antincendio, 116 mila 393. Venezia centro storico, isole. Nido Glicine, teatrino Groggia, elementari Diaz, Villa Groggia, elementare Renier Michelle, sede vigili di San Marco, Contarini del Bovolo, ex Carive e incubatore Sant'Elena, Ca Farsetti, Ca Loredan e Palazzo Zanchi, intervento urgente e prioritario di rimessa in esercizio degli impianti di riscaldamento ed elettrici a servizio degli impianti meccanici, 269 mila 344. Questi sono tutti lavori in corso, sedi nel territorio di Venezia centro storico e isole. Urgente, ripristino degli impianti di elevazione, ascensori, piattaforme elevatrici, montavivande e servo scala, 209 mila. Sono quelli che servono per portare il cibo. Sedi nel territorio di Venezia centro storico e isole, urgente ripristino impianti di spegnimento incendi 108 mila 580. Cittadella della Giustizia, Santa Croce, urgente ripristino dei seguenti impianti: gruppo sollevamento acque presso la sottocentrale adiacente all'edificio 5-6 e 8, sostituzione di tre elettropompe. Elettropompe a servizio degli impianti

termici, condizionamento posti in sotto centrale. Sostituzione centrale di gestione a servizio degli impianti elettromeccanici presente nel quadro elettrico, posto sotto centrale adiacente agli edifici 5-6 e 8. Esecuzione trattamento antiruggine sulle componenti costituenti il collettore dell'impianto termocondizionamento posto sulla sotto centrale. Ripristino impianti di elevazione, ascensori, piattaforme elettrici, convogliamento scarico acque meteoriche in altro punto di scarico rispetto a quella precedentemente prevista, 40 mila. Cittadella della giustizia, Santa Croce, sostituzione gruppo soccorritore posto in sottocentrale a servizio degli edifici 5-6 e 8 che ricomprendono anche le sale di intercettazione. L'abbiamo già ripristinata, che nessuno faccia il furbo qua. Cittadella della giustizia, Santacroce urgente riqualifica dei seguenti impianti: intervento di realizzazione di nuovi impianti elettrici a servizio del piano terra dell'edificio 3, intervento di verifica e modifica degli impianti elettrici a servizio della sottocentrale quadri elettrici linea di distribuzione derivanti dai quadri elettrici generali posto nell'edificio 16. Attività di progettazione compresa 200 mila. Tribunale di Venezia, Procura della Repubblica, San Polo 119. Ripristino ascensori e sotto centrali impianto di condizionamento e relative componenti elettrici a servizio degli impianti meccanici 60 mila. Corte d'Appello, Palazzo Corner, Martinengo, San Marco ripristino ascensore 7 mila. Tribunale di Venezia San Polo, sostituzione gruppo soccorritore a servizio della cabina 1.200 euro. Questi sono i lavori su scuole e antincendi e elevatori. Viabilità centro storico e isole. San Marco, Riva Schiavoni, fronte giardini reali, intervento urgente di tutoraggio dei pini marittimi inclinati e delimitazione delle aree ai fini di salvaguardia della pubblica incolumità 4 mila euro. San Marco Riva degli Schiavoni, fronte giardini reali, opere edili complementari al tutoraggio dei pini marittimi quale la rimozione delle recinzioni e ripristino delle pavimentazioni per la riapertura al transito € 1.500. Castello, Riva Schiavoni intervento urgente di messa in sicurezza per il ripristino degli elementi lapidei del ponte e relative fugature, 20 mila. Castello Riva degli Schiavoni, Ponte Sepolcro, intervento urgente di messa in sicurezza per il ripristino degli elementi lapidei del Ponte, relative fugature oltre che il ristabilimento delle balaustre € 25.500. Castello, Ponte Rio Arsenale, intervento urgente di messa in sicurezza per il ripristino degli elementi lapidei e armille del Ponte. Verifica della stabilità dei parapetti metallici 10 mila. Castello, ponte rio di Arsenale, intervento urgente di messa in sicurezza per il ripristino degli elementi lapidei del ponte, relative fugature e verifica della stabilità di parapetti metallici. Mazzorbo Fondamenta Santa Caterina, ristabilimento urgente da pavimentazione e ripristino della stessa per la messa in sicurezza del transito pedonale, ricostruzione delle listoline in pietra d'Istria. Mazzorbo strada del Cimitero, intervento prioritario di ripristino e rivestimento del muro di sponda € 1.000. Burano, San Mauro 105 e 75 angolo cantiere, ristabilimento urgente della pavimentazione e ripristino della stessa con la messa in sicurezza al transito pedonale,

ricostruzione delle listoline in pietra d'Istria € 24.300. Burano San Mauro ristabilimento urgente pavimentazione e ripristino della stessa e messa in sicurezza € 12.500. Burano, Giudecca fondamenta sulla Laguna 148, intervento ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria 11 mila. Murano Giudecca, fondamenta sulla laguna 151 fino ingresso Darsena, intervento di ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria e sostituzione di chiusura di illuminazione pubblica 10 mila euro. Burano, San Martino destro e fondamenta Pizzo 8/16. Intervento e ripristino urgente delle listoline di pietra d'Istria e fissaggio di quelli esistenti € 31.500. Burano, San Martino destro fondamenta 651. Intervento di ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria, fissaggio di quelle esistenti e consolidamento muretti in mattoni € 6.100. Murano Riva Longa 1, intervento di ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria e rifacimento delle relative fughe su pavimentazione € 2.000. Murano Riva Longa pontile Venier, intervento ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria rifacimento delle relative fughe su pavimentazione € 2.000. Murano Sacca Serenella da Pontile a cantiere intervento di ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria e rifacimento delle relative fughe su pavimentazione € 1.000. Murano fondamenta Serenella fronte Fornace, sempre ripristino delle listoline € 1.000. Murano fondamenta Serenella Ponte, urgente messa in sicurezza ripristino Centina e ristabilimento del ponte, 10 mila. Murano piazzale Calle Colonna, intervento di ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria e rifacimento pavimentazioni in porfido € 4.000. Murano piazzale Calle Colonna, intervento urgente di ripristino degli elementi lapidei del muro della Riva € 1.000 Lido, interventi diffusi, intervento urgente di rifacimento della segnaletica stradale verticale abbattuta 15 mila. Lido piazzale Santa Maria Elisabetta approdi linea 5 e 2, intervento urgente delle listoline in pietra d'Istria € 500. Lido Riviera SME distributore intervento di ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria 2 mila. Lido Riviera SME, fronte Tempio Votivo, intervento di ripristino urgente delle stolle in pietra d'Istria e di messa in sicurezza della pavimentazione 1.100. Lido Riviera SME fronte rotonda piazzale Rizzo, anche qua le listoline, € 500. Lido Riviera SME, fronte Ponte via Loredan, anche qua listoline in pietra d'Istria € 400. Lido Riviera SME fronte Ponte San Zeno anche qua listoline e di messa in sicurezza € 1.500. lido Riviera SME, fronte via Osseolo 2, anche qua ripristino urgente listoline € 1.600. Lido Riviera SME Belvedere fronte civico, intervento ripristino urgente listoline € 2.000. Lido Riviera SME fronte distributore IP, intervento di ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria € 3.500. lido Riviera San Nicolò 3, intervento di ripristino urgente delle listoline in pietra d'Istria e messa in sicurezza € 1.000. Lido Riviera San Nicolò, angolo canale via Aldo Manuzio, intervento di ripristino urgente listoline € 400. Lido Riva Diacono Malamocco intervento di ripristino listoline 7 mila euro. Canareggio Ramo Calle larga 62 e 81A, intervento di verifica dello stato di consistenza degli scalini in pietra d'Istria, nuova posa delle stesse e

relativa fugatura € 800. Canareggio Ponte Panada, anche qui, interventi di verifica sullo stato di consistenza delle listoline e nuova posa delle stesse e relativa fugatura 700. Canareggio fundamenta Nova 5049A, anche qua, listoline in pietra d'Istria 500. Canareggio fundamenta Calle Larga dei Boteri 5109 anche qua listoline € 600. Canareggio fundamenta Contarini anche qua listoline in pietra d'Istria e fughe € 5.000. Canareggio fundamenta Contarini 3028, intervento sullo stato delle listoline 5 mila. Canareggio fundamenta Contarin 3027 intervento di messa in sicurezza e ricostruzione della muratura in riva, 7 mila euro. Canareggio fundamenta dell'Abbazia 3549, intervento consistenza listoline in pietra d'Istria e nuova posa delle stesse e relativa fuga € 1.500. Canareggio Chiovere, 2971, intervento di messa in sicurezza e ricostruzione muratura di sponda e verifica dello stato di consistenza delle listoline, € 10.000. Canareggio, Riva Baia, fundamenta Sacca San Girolamo, 2964C, intervento prioritario di ripristino delle listoline previo recupero in acqua delle stesse € 2.000. Questa era la viabilità centro storico e quella del ripristino immediato. Città metropolitana. Istituto superiore Algarotti, presso palazzo Savorgnan Canareggio 349, interventi urgenti di ripristino delle attività scolastiche consistenti in pulizia e risanamento delle pavimentazioni, manutenzione o sostituzione di serramenti interni ed esterni, risanamento di murature e intonaci 170 mila 136, all'Algarotti Palazzo Savorgnan. All'Algarotti Palazzo Testa, Canareggio 467, interventi urgenti di ripristino delle attività scolastiche consistenti in pulizia e risanamento della pavimentazione, manutenzione o sostituzione di serramenti interni ed esterni, risanamento di murature e intonaci € 74.000. Potevo scrivere cifre in generale, ma volevo che fosse rendicontato nel dettaglio minuzioso quello che è successo, perché secondo me, è vero che abbiamo ripristinato tutto ma non si sa cosa abbiamo fatto. Abbiamo lavorato tantissimo. La stessa cosa farò per tante altre cose che ho fatto in questi anni. Queste le abbiamo fatto soltanto nell'ultimo mese/quindici giorni. Perché i ragazzi sono rientrati a scuola, tra l'altro devo ringraziarli anche per la pazienza. Sono stati tutti bravi veramente. Il LAS a Palazzo Recanati, intervento urgente e ripristino delle attività scolastiche, (inc.) di pulizia e risanamento delle pavimentazioni e manutenzioni. Praticamente abbiamo ripulito delle scuole, abbiamo sistemato, in qualche caso c'erano delle serramenti che non funzionavano eccetera, 164 mila. Istituto superiore Polo, presso Palazzo Bollani, Dorsoduro 1073, interventi urgenti di ripristino delle attività scolastiche e la stessa cosa di prima, € 149.280. L'istituto scolastico Fermi verso Prato Zane, San Polo 2360, interventi stessa cosa, per il ripristino della pavimentazione. Qui, interventi urgenti per il ripristino della pavimentazione delle palestre, la mancata realizzazione di questi interventi impedisce lo svolgimento delle attività scolastiche 50 mila. Tutto quello che abbiamo detto, impediva il funzionamento delle attività scolastiche: non si poteva accedere alla scuola, non si poteva fare il completo svolgimento delle lezioni. Ca

Foscarini, istituto superiore del Foscarini, Santa Caterina Canareggio interventi urgenti per il ripristino della pavimentazione della palestra. La mancata realizzazione di questi interventi impedisce lo svolgimento delle attività scolastiche, 50 mila. Istituto Venier Cini presso San Giuseppe Castello 737, interventi urgenti per il ripristino della pavimentazione delle palestre. La mancata realizzazione di questi interventi impedisce lo svolgimento delle attività scolastiche € 25.000. Istituto superiore Algarotti, presso Palazzo Savorgnan, Cannareggio interventi urgenti per il ripristino di impianti elettrici 24 mila. All'Algarotti Palazzo Testa intervento urgente per ripristino impianti elettrici 10 mila. Impianti elettrici anche al Venier Correr, Palazzo Testa 10 mila. Foscarini, Santa Caterina impianti elettrici, interventi proprio urgenti, 24 mila. Al Barbarigo presso Palazzo Morosini interventi urgenti per impianti elettrici e impianti per l'ascensore, 20 mila. Al Barbarigo sempre invece il Palazzo San Giovanni Laterano, interventi urgenti per il ripristino degli impianti elettrici e opere urgenti per il ripristino di tutti i laboratori siti al piano terra 40 mila. L'istituto scolastico Tommaseo presso il Palazzo Martinengo, Castello 2858, interventi urgenti per gli impianti elettrici 20 mila. L'istituto superiore Venier Cini presso San Giuseppe interventi per gli impianti elettrici 44 mila. Il LAS a Dorsoduro, Spirito Santo 460, ripristino impianti elettrici 10 mila. LAS presso Palazzo Recanati, Dorsoduro, interventi urgenti per ripristino impianti elettrici 22 mila. L'istituto scolastico Polo, Palazzo Bollani intervento urgente per ripristino impianti elettrici, opere urgenti per la verifica e messa in sicurezza degli impianti elettrici al piano terra 20 mila. Questi sono tutti palazzi della città metropolitana che essendo stato da me nominato ente attuatore, sta provvedendo ovviamente al ripristino e i ragazzi sono rientrati a scuola. L'istituto scolastico (inc.) presso il Carmi Dorsoduro 2613, interventi urgenti per il ripristino impianti elettrici 40 mila. L'istituto Vendrami Corner, presso Palazzo Adriano Dorsoduro, 20 mila ripristino impianti elettrici. L'Algarotti presso Palazzo (inc.) Canareggio anche qui impianti tecnologici 24 mila. Barbarigo San Giovanni Laterano, impianti tecnologici 40 mila. San Polo, istituto scolastico Polo, palazzo Bollani, tecnologici 20 mila. Palazzo Corner della San Marco, interventi urgenti per ripristino ormezzi qui 50 mila. Questo era la città metropolitana. Il dettaglio della città metropolitana 1 milione 378 mila. La Fenice, prima assistenza ripristino funzionamento componenti utilizzabili impianti meccanici 8 mila 400. Teatro La Fenice, prima assistenza ripristino funzionale componenti utilizzabili impianti elettrici e speciali 21 mila 400. Ripristino parziale acqua – è tutto La Fenice, non lo ripeto più - nebulizzata idranti spegnimento ad Argon. Scusate, dopo daremo copia e tutto quanto. È tutto pubblico. Daremo copia di tutto, appena avremo possibilità la diamo sicuramente. Ripristino parziale acqua nebulizzata e idrante e spegnimento ad Argon, 26 mila 900. Queste sono partiti di tutto il lavoro che è stato fatto a La Fenice. Siccome se dai la cifra non si capisce, perché sembra che uno ha dato una cifra così, questo va rendicontato bene,

perché è un disastro. C'è l'Italia che ci ascolta, non vuoi vi siete qua e potete anche intuire, conoscete La Fenice. Poi io sto parlando anche a tutte le persone che ci ascoltano da casa, ma anche i tanti giornali che vogliono sapere. Dobbiamo essere molto trasparenti. Mi rendo conto che costa fatica, però abbiamo l'obbligo di essere trasparenti fino al dettaglio/minuto, perché allora abbiamo la dignità di poter spiegare perché servono questi soldi. Sennò, qualcuno magari pensa o che non è successo niente o che la città è ancora un disastro. La città è a posto, è pulita, spieghiamo perché e spieghiamo quello che abbiamo fatto. Questi sono soldi già spesi, tant'è che La Fenice suona. Alcuni sono in fase di costruzione, nei pontili, quelli della Fenice dico sì e qualcosa ancora stanno finendo di finire e di chiudere. Però, sì, questi sono stati fatti proprio nell'emergenza. Difatti, sono valori nell'emergenza. Alcuni ci stiamo ancora lavorando, per esempio le trombe degli ascensori. Per esempio, certi quadri elettrici abbiamo dovuto mandargli in manutenzione alle officine, perché sul posto non si può fare la manutenzione. Li abbiamo tolti da Pellestrina, ci vogliono 15 giorni, li abbiamo obbligati a lavorare anche il sabato e la domenica. Cioè, a tutti gli enti attuatori abbiamo chiesto se si possono riposare soltanto a Natale, Santo Stefano e le metà giornata del 31 e il primo. Insomma, non è tanto così, però stiamo facendo così. E devo dire che tutti i dipendenti, tutte le aziende stanno lavorando così. Non solo le nostre, ma anche i fornitori perché diventa essenziale che ci sia questo livello di velocità. Sennò non è emergenza, è una roba tanto per dire. Vado avanti per spiegare soltanto. Ripristino impianto antincendio acqua di mare € 7.900. Sempre La Fenice è questa roba. Verifica e ripristino iuta platea € 3.500 ripristino componenti fuori uso ascensori 13 mila, ripristino impianti idrici sanitari 13 mila 900, riscaldamento focol pompe dosatrici 5 mila 600, accesso automatico portineria 3 mila 400, ripristino finali impianti acqua nebulizzata impianti acqua di mare, Argon e Springer 87 mila 456, ripristino globale rubale ascensori 670 mila. Rifacimento impianto di depurazione prima trincea 47 mila 802. Perché l'altra invece va nella lettera E, cioè nei danni, questi sono soltanto per i ripristini. Ripristino impianti acqua sanitaria 24 mila 400, fornitura nuovi quadri elettrici e relative componentistiche, perché alcune erano fuori uso per l'acqua salata 71 mila 450. Forniture e istituzione dispositivi domotici PLC danneggiati 25 mila 900, che servono per fare gli spettacoli. Rifacimento impianti elettrici d'uso nei locali danneggiati al piano interrato 14 mila 4. Rifacimento impianto supervisione 95 mila. Impianto audio di emergenza 3 mila 500. Nuova centrale di rilevazione incendi 97 mila 350. Rifacimento impianto audio di emergenza 35 mila. Ripristino sistema controllo riscaldamento istituzione (inc.) 10 mila 340. Ripristino batteria luce d'emergenza 16 mila. Totale 700 mila, La Fenice. Insula, l'ERP. Qui, adesso, io direi questa magari la posso raccontare, magari dico gli indirizzi perché poi sono cifre, però è giusto anche spiegare. Giudecca 63, 63D, G, intervento urgente svuotamento delle fosse

ascensori e vasche fognature 2 mila euro. Sono tutti quanti appartamenti pubblici ERP. Interventi sulle case. Dorsoduro676, intervento indifferibile di pulizia corte con canal-jet e ripristino coperchi ispezione vasche € 500. Canareggio 3155, rimessa in funzione dell'impianto elettrico 1.500. 5 Dorsoduro 2599 rimessa in funzione della rete impianto elettrico 1.500. San Polo 1895C, rimessa in funzione della rete impianto elettrico 1.500. Santa Croce 409 fino al 3570 rimessa in funzione della rete impianto elettrico 1.500. Castello 620 N, improrogabile, ripristino della rete elettrica 1500. Campo San Bernardo 30, 1.500 impianto elettrico. Canareggio, rimessa in funzione dell'impianto elettrico 1.500. Dorsoduro 1904, intervento urgente ripristino impianto elettrico 1.500. Dorsoduro numero 1904B, 1.500. Dorsoduro 1904C, 1.500. Dorsoduro 1904D, 1094E, 1094F tutti a € 1.500 l'uno, ogni intervento. Dorsoduro 1094G, 1.500. Anche perché c'erano tutte cose da mettere a puntino. Cioè, per esempio, i contatori con la messa a terra che allora magari non erano state fatte e in questo modo le stiamo mettendo a posto. Castello 464, intervento urgente e improrogabilmente di rimessa in funzione della rete impianto elettrico 1.500. Castello 5776, intervento urgente e improbabile impianto elettrico 1.500. Santa Croce 1296 urgente e improrogabile 1.500. Pellestrina 707 – questo è tutto ERP – intervento urgente e improrogabile, impianto elettrico 2 mila. Calle del Convento 5, rifacimento del camino caduto in terra urgente di parte la copertura in coppi. Qui è caduto un camino. Calle del Convento 5, 5 mila. Giudecca 882A intervento prioritario di ripristino copertura in guaina, 5 mila. Giudecca 210L, rifacimento pavimentazione alloggio, 5 mila. Giudecca 95L, l'intervento urgente di ripristino generale della copertura in coppi e ristabilimento dei camini 8 mila. Santa Croce, messa in sicurezza della porta acqua 500. San Polo 441, intervento di messa in sicurezza grondaie, € 10.000. Castello 620L, rifacimento pavimento alloggio € 5.000. Castello 620H, perché qua pavimentazione alloggio, 620F rifacimento alloggio pavimentazione alloggio 5 mila. Castello 620E, rifacimento all'olio sempre 5 mila. Pellestrina 636E, intervento urgente e improrogabile per la messa in sicurezza e funzione della rete impianto elettrico 1.500. San Polo 1895C, intervento urgente e svuotamento della fossa ascensore e vasca fognatura € 1.500. San Polo 1895C, sostituzione pompe guide pompe per il lancio, 1.500. San Polo 1895C, intervento urgente di riattivazione dell'ascensore 1.500. Giudecca 58A-D-H, intervento urgente di svuotamento delle fosse ascensori 1.500. Giudecca 63 e 63D, intervento urgente di attivazione dell'ascensore 3 mila. Giudecca 58A-D-H intervento urgente di attivazione ascensore 3 mila. Calle Zecchin, questo è concluso, intervento urgente di ripristino da parte della copertura rifacimento puntuale di intonaco 3.500. Io ho finito l'ERP urgente che abbiamo avuto l'approvazione, poi ci sono tutti gli altri che stiamo. Veritas, servizio di igiene urbana, servizio di viabilità alternativa su passerelle in caso di alta marea e danni derivanti dalla maggior quantità di rifiuti raccolti e smaltiti all'utilizzo di

soggetti terzi. Cioè, quello che abbiamo fatto in quei giorni praticamente tra le maree e spostamento passerella. Tutta roba in più di quello che facciamo di solito, più lo smaltimento dei rifiuti incredibili. Comunque abbiamo portato via tutto, € 750.000. Sacca San Biagio interventi urgenti in Sacca San Biagio per il ripristino della funzione di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel centro storico e isole, 410 mila. Sacca San Biagio intervento urgente di messa in sicurezza ponte di collegamento isole di Sacca San Biagio e isola ex inceneritore 65 mila. Sacca San Biagio messa in sicurezza e relativa bonifica dei terreni contaminati del cantiere San Biagio 150 mila. Cimitero Burano. Strada del Cimitero di Mazzorbo, rimozione alberi caduti ai fini della pubblica incolumità € 2.850. Cimitero Lido di Venezia, rimozione alberi caduti ai fini della pubblica incolumità € 570. Cimitero San Michele in Isola, San Michele Venezia rimozione alberi caduti ai fini della pubblica incolumità € 18.240. A proposito di San Michele, il ponte non è che abbiamo speso 450 mila per un ponte, non mi ricordo chi ha fatto polemica. Cioè i moduli del ponte li abbiamo comprati perché dovevamo fare il salone nautico e li usiamo anche per questa attività che riteniamo pregevole per la città. Visto che ce li abbiamo, abbiamo speso una volta per sempre, facciamo il ponte del Cimitero. E lo rifaremo anche il prossimo anno perché è stata una cosa bellissima per i cittadini. Non lo dico perché qualcuno ha detto le cifre come sempre sbagliate, ma avremo tempo anche su questo di confutare quando sarà il momento. Tra l'altro, sulle cose belle che facciamo in città, è incredibile. Cimitero San Michele in Isola, Isola San Michele Venezia, intervento urgente di ripristino funzionale pompa e impianto antincendio attualmente inservibile. Impianto depurazione polo scolastico San Girolamo, intervento di primo soccorso per il deflusso delle acque di allagamento parziale locale tecnico 10 mila. Impianto di depurazione Palazzo Carminati, intervento di pronto soccorso e deflusso delle acque di allagamento del locale tecnico 5 mila. Impianto di depurazione Morosini intervento di primo soccorso per il deflusso delle acque di allagamento locale tecnico, 7 mila. Queste sono tutte cose ovviamente che abbiamo fatto. Impianto depurazione Morosini, 7 mila. Impianto depurazione del MIEL 9 mila. Abbiamo fatto il primo soccorso per il deflusso delle acque di allagamento del locale tecnico. Impianto di depurazione Campo Manin, intervento di primo soccorso per il deflusso delle acque 7 mila. Impianto rete fognaria area FENOM, intervento di primo soccorso per il deflusso delle acque 8 mila. Impianto Muraro San Donato, allagamento del flusso locale tecnico 25 mila. Impianto mercato ittico di Rialto, intervento di primo soccorso per il deflusso delle acque di allagamento locale tecnico, 2 mila. Sbarramenti immobili a difesa dell'abitato di Malamocco, intervento di primo soccorso del deflusso delle acque di allagamento del vano pompe Idrovore e vano alloggio quadro elettrico Rio Strocça, € 16.500. Impianto sollevamento acque bianche Santa Maria Elisabetta, intervento di svuotamento della vasca di sollevamento € 13.500. Impianto di

sollevamento acque bianche Riviera Santa Maria Elisabetta, intervento urgente svuotamento vasche di sollevamento € 4.500. Impianto di sollevamento acque bianche Riviera Santa Maria Elisabetta, anche qua vasca di sollevamento, 1.500. Intervento idrico della rete antincendio, interventi urgenti e diffusi su opere marittime danneggiati dal vento, rete antincendio, camera delle valvole di Pellestrina su condotta Venezia Chioggia 47 mila. Il totale di emergenza in questo caso di Veritas è di 1 milione 748 mila complessive. Questi 16 milioni di cui sto rendicontando adesso. Qui siamo ai musei. Parliamo sempre di ripristino urgente. Messa in sicurezza rifacimento opere edili, cabina elettrica e pianerottolo, scalone monumentale danneggiati a seguito di incendio causato dall'acqua alta, 110 mila. Questo è a Ca' Pesaro Santa Croce. Poi a Ca' Pesaro Santa Croce, il più colpito di fatto, l'intervento per la messa in sicurezza ai controsoffitti del museo orientale a seguito dell'incendio generatosi con l'acqua alta, 15 mila. Perché stava iniziando l'incendio, i fumi stavano andando già per la tromba delle scale. Ca' Pesaro sempre, messa in sicurezza del finestrone con vetri rotti ingresso, ripristino scuri a seguito di incendio generatosi dall'acqua alta 8 mila. Questo è il museo, sono 133 mila. Viabilità acqua. Perché anche qui, non si vede. È bene che ce lo raccontiamo. Questi sono proprio fatti con somma urgenza: San Marco fronte giardinetti reali, stazione taxi numero 8B, Molo San Marco galleggiante; Scalandrone fortemente danneggiato, intercluso accesso al pontile € 500; San Marco fronte giardinetti, stazione taxi lavori di ripristino dello Scalandrone 15 mila. Tutte opere marittime, queste. Stazione taxi 8A Molo San Marco distacco di parte del pontile, parapetti danneggiati intercluso accesso al pontile € 500. San Marco fronte giardinetti, pontile fisso questo, gli altri due erano galleggianti, rifacimento delle parti del pontile dei parapetti danneggiati, 10 mila. Castello, Riva degli Schiavoni, ponte della Paglia stazione taxi numero 9, Danieli distacco di parte del pontile, parapetti danneggiati, intercluso, accesso al pontile € 1.000. Ponte della Paglia, stazione taxi numero 9 Danieli, rifacimento di parte del pontile e dei parapetti danneggiati, € 30.000. Castello Riva degli Schiavoni stazione taxi numero 10 Londra monumento Riva degli Schiavoni, distacco di parte del pontile, parapetti danneggiati, intercluso accesso al pontile, € 1.000. Questo è il calcolo per le operazioni che abbiamo fatto per rimetterlo in sicurezza. E quello dopo, sta di nuovo stesso taxi numero 10 Londra monumento e rifacimento di parte del pontile, i parapetti 20 mila. Castello Riva Ca' di Dio , stazione taxi numero 11 Riva degli Schiavoni Ca' di Dio, pontile interamente distrutto, rimozione dell'intera struttura € 7.000. Stazione taxi numero 11 Riva degli Schiavoni Ca' di Dio , pontile interamente distrutto rifacimento completo € 45.000. San Marco Calle dei 13 Martiri, pontile Veritas merci, Calle dei 13 Martiri, pontile interamente distrutto, rimozione dell'intera struttura e interclusione dell'area 5 mila. San Marco Calle dei 13 Martiri, pontile Veritas merci Calle dei 13 Martiri, Palazzo Giustiniano,

pontile interamente distrutto, rifacimento completo, 40 mila. San Marco, ponte della Zecca, pontile merci molo San Marco lato stazione taxi 8, paraurti danneggiato, rimozione dell'intera struttura 3 mila. Sempre lo stesso, paraurti danneggiato, ripristino 15 mila. Pontile merci ai piedi del ponte Rialto numero 2, Cerva, ripristino impalcato del pontile danneggiato € 1.000. pontile merci ai piedi del ponte di Rialto nr 2 Cerva, 25 mila. Ricostruzione della struttura superiore del pontile. Pontile davanti a Ca Farsetti, merci, ripristino del paraurti danneggiato € 700. Pontile Veritas merci della Baraffoni Riva pubblica, ripristino del pontile parzialmente danneggiato € 15.000. Tronchetto, pontili presso il mercato ittico ed ortofrutticolo Tronchetto fisso, pontile interamente distrutto, rimozione dell'intera struttura e interclusione dell'area € 3.000. Tronchetto 63A pontili presso il mercato ortofrutticolo del tronchetto fisso, ripristino dei soli ormeggi, 12 mila. Pontili presso il mercato ortofrutticolo del Tronchetto galleggiante, pontile seriamente danneggiato messa in sicurezza dell'area 1.500. Pontile presso il mercato ortofrutticolo del Tronchetto galleggiante, parziale ripristino 20 mila. Giudecca, Ca della Croce, pontile disabili in Ca della Croce galleggiante Giudecca. Pontile parzialmente distrutto. Rimozione dell'intera struttura e interclusione dell'area 8 mila. Lo stesso ponte, ripristino completo 50 mila, è il ponte disabili in Calle della Croce galleggiante, a Giudecca. Poi abbiamo la Giudecca fondamenta del Ponte Lungo, Darsena Rio del Ponte Lungo Giudecca, 35 riportisti sono attaccati qui. Pontile seriamente danneggiato, messa in sicurezza dell'area € 1.000. Lo stesso pontile Scalandrone è fortemente danneggiato, intercluso l'accesso al pontile 3 mila. Pontile galleggiante in Rio del Ponte presso Sant'Angelo, parziale ripristino 15 mila. Pontile galleggiante stazione 14 del Tronchetto del ACTV € 7.000. Stazione taxi 2B, Piazzale Roma, rampa Parisi, parziale ripristino € 1.000. Stazione taxi numero 2B, Piazzale Roma, rampa Parisi, € 10.000 parziale ripristino. Pontili davanti a Cavalli, Valmarana, Polizia Locale e ripristino completo 50 mila. San Polo Ramo Barizza, pontile pubblico di Ramo Barizza San Silvestro, ripristino ormeggi 5 mila. Pontili in Ca del Traghetto presso San Benedetto, paraurti danneggiato 700. Pontile in Ca del Traghetto presso San Benedetto 10 mila, paraurti danneggiato. La messa in sicurezza è 700 e il danno è 10 mila. Pontile in Ca Benzon, ex Traghetto gondole, impalcato danneggiato, € 1.000. Stesso pontile, impalcato danneggiato, 2.500. Pontile gondole da parata in Campo San Samuele, ripristino ormeggi 15 mila. Pontile gondole da Parada e fondamenta della Dogana campo della Salute, impalcato e ormeggi danneggiati, messa in sicurezza € 700. Pontile gondola da Parada e fondamenta della Dogana in Campo San Luca, stessa roba ripristino però impalcato e ormeggi € 3.000. Pontile centro Marea, ottagono punta Salute impalcato e ormeggi danneggiati, messa in sicurezza 700, ripristino 2 mila. Pontili in Ca del Traghetto a fianco dell'Hotel Europa Regina, ripristino dell'impalcato 800. San Polo, pontile Veritas merci di Ca de Maria ripristino paraurti 8 mila. Nolo cala grande presso

Riva de Vin , sostituzione parapetti danneggiato, 5 mila. Pontile galleggiante davanti a Ca Farsetti, sostituzione impalcato parapetto metallico 15 mila. Casomai, possiamo anche spiegare perché si danneggiano quei galleggianti, perché hanno delle cerniere che reggono fino a un certo livello, poi oltre non è prevista la marea così alta. Quindi, si spacca o addirittura sono usciti dalle guide. Perché la marea è troppo alta. Questo è il senso. E quando spacca si inchioda, si spacca tutto, cadono le passerelle in acqua, abbiamo dovuto ritirarle su e poi abbiamo dovuto rifare gli impianti elettrici che passano dentro. Castello Campiello della Chiesa, pontile del San Francesco, pontile Rio San Francesco della Vigna, ripristino impalcato mancante € 1.500. Darsena Castello nel canale fondamenta nuove demolizione di parte l'accesso di parti pericolose 5 mila. San Marco, riva del Ferro Pescheria, San Bartolomeo ripristino impalcato mancante 1.500. Barriera di Sant'Alvise, messa in sicurezza pontile danneggiato, 4 mila. Pontile Darsena Riviera Querini messa in sicurezza e pontili danneggiati 4 mila. Stazione taxi Maria Lido, pontile fisso numero 1, ripristino tavolata già programmata, pari ormeggi 5 mila. Malamocco Riva Giordani di fronte a Palazzo Malamocco, pontile Malamocco, messa in sicurezza del pontile, 7 mila. Ponte pubblico fonte tempio votivo ex taxi, parziale ripristino ormeggi 15 mila. Pellestrina via Busetti pontile Ognissanti Pellestrina, rimozione di parte del pontile già distaccata, 5 mila. Qua, pontile Ognissanti va rifatto nuovo ripristino totale 45 mila. Pontile Pellestrina, civico 640 rimozione di parte del pontile già distaccata 10 mila. Lo stesso pontile a Pellestrina 640, ripristino totale 40 mila. A Mazzorbo, pontile Mazzorbo Cimitero, ripristino totale 45 mila. Burano, Darsena di Burano ripristino parziale 80 mila. Grazie. Adesso facciamo il verde. Del verde c'è una voce sola, tranne i casi che abbiamo già citato, quelli degli alberi. Interventi diffusi di rimozione di alberature caduti, rami strappati ed altri elementi a verde, compreso il taglio, l'esporto e la messa in sicurezza delle aree circostanti, 100 mila. I musei civici, il MUVE, Palazzo Ducale pontile Tracco e pontile Vive € 500. Palazzo Ducale San Marco smaltimento materiali 2 mila. Palazzo Ducale San Marco costruzione di una porta REI, 4 mila. Palazzo Ducale San Marco compartimenti REI, 5 mila. Carezzonico Dorsoduro, smaltimento materiali 2 mila. Carezzonico Dorsoduro sostituzione di cinque porte REI 20 mila. Sono quelle che sono gonfiate. Carezzonico Dorsoduro compartimentazioni REI 5 mila. Caluppelli Dorsoduro, smaltimento materiali 2 mila. Ca Pesaro Santacroce smaltimento materiali 8 mila. Ca Pesaro Santa Croce compartimenti REI 5 mila. Casa Goldoni, San Polo, smaltimento materiali 2 mila. San Polo compartimentazioni REI. Palazzo Fortuny San Marco, sostituzione porte REI piano terra 5 mila. Palazzo Fortuny San Marco deposito cataloghi e materiale espositivo smaltimento 10 mila. Palazzo Fortuny San Marco compartimentazione REI 5 mila. Museo del merletto Piazza Galuppi Burano, compartimentazione REI 5 mila. Museo Palazzo Mucenigo smaltimento materiale 2 mila.

Museo di storia naturale Santa Croce smaltimento materiale 2 mila. Museo del vetro e fondamenta Giustiniani smaltimento materiali 3 mila. Per un totale di 92 mila 500. Dunque, l'ultima cosa che devo dire, abbiamo finito l'elencazione di questi 16 milioni. Abbiamo una notizia dell'ultimo minuto, per incuriosire i coraggiosi giornalisti che sono stati presenti fino adesso, António Guterres, il Segretario Generale delle Nazioni Unite oggi, grazie alla nostra amicizia e all'amicizia che il Presidente e Casellati ci continua a dare, ci ha invitato a Palazzo Madama e vi leggo le parole che stanno battendo le agenzie in questo momento: "ho fatto a Venezia il mio viaggio di nozze ed è stato uno shock vedere le immagini dell'acqua alta. Il cambiamento climatico sta attaccando i luoghi simbolo della bellezza. La natura si sta vendicando. Esprimo la mia solidarietà a Venezia e all'Italia". Lo ha detto il Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres nella sua allocuzione all'Aula di Palazzo Madama. Cioè, avere amicizie, serve. E poi, questo è importante, perché António Guterres ha detto: "scioccato" questo è quello che le agenzie ripetono. Oggi vi sono persone straordinarie che riguardano la vita stessa del nostro pianeta, che devono trovare una risposta giuridica e politica adeguata a livello internazionale. "Sono stata testimone", qui è la Casellati che dice di essere stata testimone con coraggio e visione il Segretario Generale... Ed è successo, un'altra notizia da dare, è, sentite questo, a proposito di far venire le persone qui: "oggi vi sono questioni straordinarie che riguardano la vita stessa del nostro pianeta che devono trovare una risposta – questa è la Casellati che parla - giuridica e politica adeguata a livello internazionale. Con coraggio e visione, lei, signor Segretario Generale nei giorni scorsi ha ricordato quanto urgenti siano le misure da intraprendere per evitare che lo sviluppo del mondo si infranga sui limiti del pianeta. L'esito deludente della conferenza sul cambiamento climatico di Madrid deve renderci tutti ancora più determinati nel perseguimento di obiettivi da cui dipende la sopravvivenza stessa della nostra civiltà. Sono stata testimone dello straordinario fenomeno che per più giorni ha colpito la città di Venezia". Lei dice, "sono stata testimone, che per più giorni ha colpito la città di Venezia. Rischiamo di perdere un patrimonio storico artistico, artistico, culturale inestimabile". Lo dice la Presidente del Senato Elisabetta Casellati nel suo discorso in aula durante la cerimonia con il Segretario Generale delle Nazioni Unite, in visita ufficiale in Italia. "Se consideriamo che più di due terzi le grandi città del mondo sono situate vicino al mare - continua la Casellati - cancellati possiamo comprendere che lei ha ricordato a Madrid quanto grave sia la minaccia costituita dall'innalzamento del livello degli oceani. Non basta più un approccio incrementale". In pratica, alla fine ufficialmente ha invitato lui, per mio tramite, di venire a Venezia. Per cui, adesso vedremo come fare i documenti con gli inviti eccetera, ma speriamo proprio che il Segretario delle Nazioni Unite possa venire a Venezia, sarebbe l'ultima ciliegina che ci manca, direi clamoroso. Un'altra notizia solo an

passant, perché è arrivata adesso, tutte le compagnie di navi da crociera che si sono trovate e hanno fatto firmato un accordo, danno alla città di Venezia più di € 1.000.000, vedremo esattamente quanto e lo rendiconteremo. Però, direi che sia positiva. In più, hanno dato l'accordo, stamattina abbiamo fatto la Giunta e abbiamo approvato il piano del contributo di accesso e hanno dato l'accordo anche all'accordo con loro in automatico il contributo all'accesso dei crocieristi, dal primo luglio. Un'altra buona notizia, che però questa riguarda tutti i cittadini, questa è un'ottima notizia, ottima, dopo vediamo insieme i documenti, perché mi fa piacere. Oggi è ufficiale, per cui adesso possiamo anche sentirlo. È arrivato firmato, io stavo dicendo che l'avrei fatto venerdì ma adesso abbiamo anche la firma dell'Ok da parte del capo del Dipartimento della Protezione Civile, che ha acconsentito una proroga che fa il Commissario per quanto riguarda la richiesta dei danni, le domande. Per cui, possiamo dichiarare oggi che firmerò domani, venerdì, la proroga, passerà per la presentazione delle domande lettera C e lettera E, passerà dalla scadenza dal 20 dicembre al 30 di gennaio per la presentazione delle domande. E per quanto riguarda le rendicontazioni, passerà dal 28 di febbraio al 30 di aprile., così lo diciamo ufficialmente in Consiglio Comunale. Ero pronto per pronto per dirlo, in ogni caso l'avrei fatto, però avere la firma di Borelli è meglio. Per cui, possiamo dire ai cittadini che facciano meglio che possono. Io concludo qui, ringraziando tutti voi per la pazienza enorme che avete con me come sempre e dicendo anche che c'è un bel clima, speriamo di non rovinarlo sentendo cose non sono. Adesso mi scuso tantissimo ma devo andare. Continueremo a tenere aggiornati tutti sulle cose. Vorrei sottolineare che il commissario non ha nessun motivo di andare così tanto nel pignolo. Ma continuerò a farlo, perché credo che tramite ma soprattutto la cittadinanza le cose vanno dette tutte e continueremo a tenere informato anche quali saranno i valori che le persone poi realmente chiederanno di danni. Ovviamente pensiamo che i danni sono ancora molto alti e non sono ancora tutti espliciti. Tutto qua. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie signor Sindaco.

Consigliera Sambo

Consigliera Sambo

Allora dopo questa presentazione di tutte le varie spese sostenute, diciamo volevamo tirare le file anche rispetto alla richiesta. Andando via il Sindaco e difficile discutere. Attendiamo il rientro del Sindaco dato che abbiamo delle domande da fare, il Consiglio è stato fatto sulle richieste, io attenderei il rientro del Sindaco perché è evidente che, oltre veniva ricordato che i fondi già stanziati dal governo e oltre e per fortuna è stata accolta

anche per richiesta presentata in Consiglio comunale e poi votata all'unanimità di proroga del per richiesta di risarcimento è evidente che ci sono altre problematiche che non ovviamente nazionali in quel caso abbiamo tutti ringraziato le parti politiche ma che sono anche locali lo avevamo già evidenziato lo scorso Consiglio straordinario sull'acqua alta e ci sono dei problemi ... e vediamo che tantissimi cittadini non hanno ancora presentato ad oggi la domanda poiché si tratta comunque di un procedimento particolarmente semplice ci vuole almeno qualche ora sicuramente con l'aiuto veniva ricordato anche prima di Caf oppure delle categorie perché diversamente per quanto riguarda le imprese e attività economiche la presentazione non è così di facile risoluzione. Un'altra questione riguarda, e mi dispiace che il Sindaco abbia chiamato la questione Pellestrina perché il Sindaco ha dichiarato sarà tutto ... sfido dopo chi dovrà verbalizzare in modo conforme tutto quello che è stato elencato ad ogni modo dichiarato su Pellestrina mette che non sarà da mandare i frigoriferi intanto ci sono i rimborsi; bè il problema vero, ricordiamo, ricordiamo, ricordiamo .. posso concludere..

PRESIDENTE:

Scusate, concluda consigliera.

Consigliera Sambo:

La Municipalità di Lido e Pellestrina richiede che venga organizzata un sistema di gestione di tutti i vari..scusate io sono stata zitta ect durante tutto l'intervento fiume di elencazione del Sindaco non vedo perché non dobbiate lasciar parlare chi decide di intervenire dopo il Sindaco, capisco che è stato un po' complicato rimanere attenti così tante ore e cinque minuti in più non vi costano molto, ripeto e Pellestrina in questo momento è stata completamente abbandonata sulla gestione dei frigoriferi e di quello donato in modo volontario dai cittadini..

Presidente:

Scusate facciamo concludere l'intervento, poi chi vuole interviene

Consigliera Sambo:

Appunto era stato richiesto, e l'avevamo richiesto con l'ultimo Consiglio di gestire la fase dei volontari e di coloro che avevano donato, soprattutto tutti quei frigoriferi è stato fatto, per cui avremmo voluto confrontarci su questo punto dove si dice che il problema è risolto, mi dispiace ma di fatto non è stata gestita questa fase che è una fase che avevamo preannunciato la Parrocchia, le attività e la Municipalità stessa avevano più

volte manifestato. Un'altra questione quello che non può essere fatto dal Commissario ma può essere fatto dal Comune, per esempio ci sono tantissimi cittadini che ci segnalano l'impossibilità di poter pagare e quindi rendicontare quello che è stato distrutto dall'acqua alta e quindi il comune potrebbe, e questo l'abbiamo fatto anche con una mozione collegata utilizzare la propria cassa per anticipare le somme per poi essere rimborsati direttamente dalla attività commissariale. Ci sono una serie di altro riguarda coloro che hanno macchinari in leasing poiché anche quelli sono esclusi e magari ci potrebbero essere dei accorgimenti attraverso dei finanziamenti appunto del Comune che possono aiutare coloro quando hanno acquistato.. però scusate

Presidente:

Invito a concludere, vi invito a fare silenzio

Sambo:

Tre ore di intervento del Sindaco, e 47 sospensioni o meglio richiami da parte di altri consiglieri mi pare un po'

Presidente:

Scusatemi

Sambo:

però non posso continuare così Presidente, cioè vorrei concludere

Presidente:

fate concludere la Consigliera, per favore

Sambo:

okey, possiamo riprendere, prenderete anche voi un caffè insomma, come il sig. Sindaco per stare un po' più svegli, e detto questo il problema vero è legato a coloro appunto hanno acquistato i macchinari in leasing, che sono soprattutto le attività commerciali e di altro tipo,

e che dopo non rientrano all'interno dei casi di rimborso previsti anche in questo caso dovrebbe essere un aiuto da parte del Comune. Tantissimi cittadini per di più anche aziende si stanno rivolgendo agli istituti di credito poiché non hanno la possibilità direttamente di pagare insomma queste...

Presidente:

Consigliera, scusatemi, concluda

Consigliera Sambo:

Detto questo appunto appunto, ci sono tutta una serie di altre richieste che noi facciamo per risolvere i problemi concreti, quindi ecco noi oggi avremmo voluto discutere di quali sono le problematiche che si sono riscontrate in questo mese e di quali possono essere le soluzioni. Noi alcune abbiamo provato ad elencare, sono tante, purtroppo alcune erano state anticipate, e non si sono risolte dal mese a questa parte, ma speriamo che possano essere accolte e riteniamo ovviamente molte aziende e cittadini del territorio che abitano nei piani terra ecc, di aver subito questa calamità, possiamo aggiungere anche l'impossibilità per questi di recuperare i loro macchinari i loro beni ecco,

Presidente:

concluda

Consigliera Sambo:

e di conseguenza

Presidente:

consiglieri, se volete prenotatevi, scusatemi

Consigliera Sambo:

le auto, guardi abbiamo presentato posso concludere

Presidente:

consiglieri, se volete prenotatevi, scusatemi, consiglieri, consiglieri

Va bene sospendo la seduta

Riprendiamo tra un'ora

Il Consiglio Comunale è stato sospeso.

Il Consiglio Comunale è stato ripreso.

PRESIDENTE:

Consiglieri prendete posto. Consigliera Rogliani.

Consigliera ROGLIANI

Grazie Presidente. Prima ho sentito dire che il Sindaco non vuol portare a Pellestrina lavatrice e frigoriferi. Forse la Consigliera che ha parlato prima di me non ha capito bene, non ha seguito il discorso. Glielo spiego un attimino. Il Sindaco ha detto, non si può portare così, lavatrice e frigoriferi perché si fa confusione. Se non c'è un metodo di consegna si arriva al nulla. Ecco, questa è la cosa che io volevo dire alla Consigliera. Poi, a me dispiace. La macchina dei soccorsi, tutto quello che è stato fatto per questa acqua alta eccezionale è andato tutto bene. Anzi, aggiungo, io ho avuto dei cittadini che sono venuti da me, anziani anche, e mi hanno detto di aiutarli per come fare per avere i rimborsi dell'acqua alta. Li ho portati agli uffici che abbiamo qui a Ca' Farsetti e anche a Piazzale Roma. Sono stati contenti perché li ho risentiti e non vedo questi cittadini che lei trova, forse li trova solo lei, che non sa cosa fare quando le chiedono qualche aiuto. Non sa dove portarli. Allora, glielo dico, abbiamo sedi qui a Venezia, a Murano, se per caso si trova a Murano, a Burano se si trova a Burano e anche in terraferma a Mestre. Voglio anche dire alla cara Consigliera, che questi giochetti non vanno più bene. Purtroppo, questa è un'Amministrazione che lavora seriamente ed è una grande Amministrazione e a me dispiace che lei soffra per questo. Se ne farà una ragione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Rogliani Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Intanto trovo positivo il fatto che sia stata fatta una proroga per i termini per presentare le domande sia per quelle di emergenza delle prime face e anche sia per quelle dei danni. Questo lo trovo molto positivo, perché effettivamente c'era qualcuno che forse aveva capito male e non riusciva a fare l'iter, questa procedura. Poi ho due segnalazioni. Una, che fatalità riguarda sempre Pellestrina. Volevo segnalare questa cosa, che Veritas il primo periodo portava via gli ingombranti tutti i giorni. Adesso, invece, sono tornati a fare il recupero ingombranti quello a chiamata e cioè non più sistematico ma quello del metro cubo, quello classico. E mi segnalavano questo, perché molti cittadini di Pellestrina in pratica prima si erano tenuti molte cose anche in casa, proprio per non fare confusione. Per cui, chi ha buttato tutto in strada ai primi giorni, è stato "più fortunato" perché ha potuto avere questo servizio continuo. Adesso queste persone che avrebbero bisogno comunque di far portare via, non riescono ad avere lo stesso servizio, perché la famosa telefonata porta via un metro cubo e hanno grosse difficoltà a svuotare quello che devono svuotare. Per cui, questa è una segnalazione che faccio, se chi di competenza magari sensibilizzare Veritas che faccia magari non dico un passaggio in più ma magari

invece del metro cubo porti via tutto quello che viene richiesto di portare via dalla telefonata. L'altra segnalazione è che a Murano, nelle case quelle a fianco del parco Angeli, per capirsi quelle dietro il Cimitero, ci sono delle case sempre del Comune che attendono ancora una revisione. Cioè, praticamente sono senz'acqua da quasi un mese, cioè da quando c'è stato l'evento sono senza acqua ed è una cosa abbastanza importante e volevo segnalare anche questa cosa qui, perché penso che faccia parte di quelle priorità. Per il resto, non posso entrare nell'ambito di quello che è stato un report molto ben particolareggiato, per esempio il pontile del faro lo stanno demolendo adesso. Cioè, certi lavori sono stati conclusi come ha detto il Sindaco, certi altri sono in itinere e infatti prima lo ha anche specificato che una parte sono stati fatti e una parte li stanno facendo adesso. L'ultima cosa, anche parlando di questo pontile del faro che ho visto, quindi lo metto come esempio, come forse anche in altre realtà cioè l'emergenza erano i pontili, cioè quella parte che è andata affondata. Però il fatto di rifare tutto il pontone, cioè anche quelle parti che in teoria erano già ruggini prima, non entrano nell'emergenza acqua alta, però li stanno rifacendo con l'occasione. Allora, magari io farei un'attenzione a quelli che sono i soldi che servono per rientrare nell'emergenza, rispetto ai soldi che invece in teoria dovevano essere stanziati dall'ente per conto suo, che non ha a che vedere direttamente con quello che è stato l'evento traumatico. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA:

Grazie Presidente. Prendo la parola in quanto oltre che a Consigliere Comunale conosco bene la zona in questo caso dell'isola di Pellestrina che è appena stata citata dei colleghi. E volevo solo fare alcune precisazioni. Per quanto riguarda fa molto piacere che ci sia stata la proroga fino al 30 gennaio e di questo ha bisogno la popolazione, cioè di rassicurazioni e di sentirsi dire le cose costruttive. Quindi, questo fatto che c'è questa possibilità per i moduli C e i moduli E fino al 30 gennaio, questo fa molto piacere, in modo che il cittadino così è in grado di compilare, di farsi aiutare a compilare le domande per avere i risarcimenti. Per quanto riguarda gli aiuti come chi mi ha proceduto pochi minuti fa, è importante che gli aiuti siano gestiti bene, mirati bene. Quindi, non è che gli aiuti non devono arrivare, anzi ben vengano gli aiuti, però devono essere gestiti bene, in modo serio e trasparente. Questo ha detto sia il Sindaco che i colleghi che mi hanno preceduto. Poi, volevo anche fare delle precisazioni riguardo Veritas. È vero sì che purtroppo sia nel centro storico, nelle isole, anche a Pellestrina c'è ancora questo problema di oggetti voluminosi un po' sparsi dappertutto. Però, devo dire che Veritas fino

adesso ha fatto un ottimo lavoro portando via tonnellate di rifiuti, barche di rifiuti. Quindi, io direi complimenti a questi operatori, non solo all'azienda ma agli operatori di Veritas. Perché qualcuno di loro è finito addirittura all'ospedale con tutta questa massa di lavoro. Quindi, un grazie di cuore a tutti gli operatori che hanno lavorato in questi giorni e quindi sono riusciti a risolvere gran parte delle problematiche. Ci sono ancora molti lavori da fare, però sono convinto che verrà risolto anche questo. Fatalità questa mattina ero al telefono come tanti altri miei Consiglieri Comunali, che sollecitavo Veritas e gli uffici competenti a portare via gli oggetti voluminosi, ingombranti quindi la cosa è sotto controllo. Volevo fare una precisazione per quanto riguarda poi questi aiuti e risarcimenti da parte dello Stato. Proprio come diceva prima il Sindaco, sia nel centro storico che nelle isole, l'ha fatto bene, in modo molto descritto, elencando tutte quante le spese, stanno arrivando gli aiuti da Roma, dallo Stato. Per quanto riguarda Pellestrina, vedo che ci sono milioni di euro a disposizione. Quello che a mio avviso e anche da parte di gran parte della popolazione è importante, non è far polemica. È guardare avanti, in modo di risolvere queste problematiche. Nel senso che, le pompe, le idrovere devono funzionare. Quello è importante, che poi ci siano dei controlli sul lavoro e che le pompe devono funzionare. Quindi, oltre che alle pompe, anche la muretta che purtroppo ha ceduto e che non era stata sufficiente quel maledetto il 12 novembre, quella deve essere restaurata. E quindi, qua voglio dire a tutti, a chi ci ascolta anche da casa, ai colleghi Consiglieri, serve anche un controllo sui lavori da fare. Non serve far polemica, serve controllare che questi lavori, sulla muretta, sulle pompe idrovere vengano fatti bene, a regola d'arte. Sennò, c'è il rischio che la prossima alluvione o acqua alta, l'acqua entri ancora nelle case e nei marciapiedi. Concludo, dicendo che a mio avviso quello che hanno bisogno le persone e i cittadini sia di Pellestrina che del centro storico è non tanto delle critiche politiche, ma hanno bisogno di sostegno e di essere aiutati. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Scarpa. Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Io volevo sottolineare più che altro quello che purtroppo potrebbe essere alterato, cioè la qualità di un'Amministrazione che lo stesso giorno "dell'inconveniente straordinario" che ha sicuramente travolto la nostra città. C'è stato praticamente chi sentiva responsabile per i propri concittadini. E sicuramente non sbiadeva quello che era l'unico intento, cercare di, come padre di famiglia, andare ad alleviare immediatamente in qualsiasi modo fosse possibile il dolore che la propria famiglia stava sopportando, reagendo immediatamente e con la grande capacità poi anche nel sapere da subito, prima ancora

che iniziassero quelle che sono le prove che abbiamo tutti subito, il danno. Iniziare immediatamente quello che doveva essere l'organizzazione per andare a ripararlo. È stato un esempio per la Nazione intera. Un cataclisma come quello che abbiamo subito noi, sarebbe stato soltanto una espressione di vittimismo per la stragrande maggioranza del nostro paese. Qui a Venezia, invece, abbiamo dimostrato non soltanto l'efficienza amministrativa, ma come una comunità sa tirarsi su le maniche, non si mette a piangere, reagisce. E soprattutto, con la forte collaborazione di chi lo rappresenta e che ha le possibilità attraverso l'organizzazione di produrre tutto quello che è necessario per metterci riparo. Già il giorno dopo eravamo tutti al lavoro, incominciando dal Sindaco. E non è stato sprecato nemmeno un secondo. Prima si parlava dell'efficienza di Veritas. Veritas è stato, a differenza di altre città, che non sto qui a nominare perché potrei nominare anche qualche capitale, l'esempio di come si organizza un'azienda e di come un'azienda si muove sotto quella che la reazione dovuta, perché colpita la propria comunità. Non soltanto, ma come si è messa la cittadinanza, quelli che non hanno subito si sono comportati come se avessero subito di prima persona e sono andati in appoggio in qualsiasi modo, in qualsiasi maniera di tutti coloro che ne avevano bisogno o eventualmente sotto all'organizzazione di questa Amministrazione, seguendo esattamente quelle che erano le indicazioni date. È stato veramente un esempio da portare con orgoglio e come fiore all'occhiello. Dopo due giorni la città sembrava non avesse subito nulla e l'organizzazione soprattutto in quello di recuperare immediatamente, attraverso l'attenzione, quelle risorse che economicamente potevano essere utili a riparare tutto quello che necessariamente la nostra comunità ne era stata soppressa. Ecco che sono arrivati non soltanto gli aiuti, ma sono arrivati anche oggetti che erano di immediata utilità e l'organizzazione del saperli distribuire attraverso un coordinamento di distribuzione. Quindi, sentir dire o magari sentire insinuare o il gioco delle parole che porta un significato distorto, che tende ad andare a lacerare quello che invece orgogliosamente tutti, al di là dei nostri colori politici dovremmo essere fieri di poter sbandierare, a me personalmente fa molto male. E fa male soprattutto alla nostra comunità. Perché noi possiamo essere l'esempio per gli altri. Che rimangono seduti. Noi non ci siamo mai fermati un istante. Tutti, nessuno escluso. E adesso che è il momento di poter dichiarare quanto siamo riusciti a fare tutti, invece cerchiamo di andare a ledere quello che è l'interesse comune. Quello che è una dimostrazione. E quindi, pertanto, io invito tutti coloro che al di là dello scopo, dei valori dimostrati cercano invece di ledere l'interesse comune soltanto per un tornaconto di visibilità, addirittura insinuando che i contributi probabilmente non arriveranno mai ai destinatari perché non sanno come fare, quando sappiamo benissimo che anche qui sotto a questa sala ci sono degli uffici che dedicano soprattutto alle persone che non riescono a compilare o quantomeno a

dichiarare e li aiutano come se fossero parte della loro famiglia. E stiamo parlando di dipendenti comunali, che non guardano sicuramente né l'orario né la fatica, ma che cercano di andare a coprire quella che è una lacuna che mai abbiamo potuto constatare. Quindi, io faccio i complimenti a tutti coloro che hanno avuto merito di questa immediata ripresa e mi allontanano fortemente da tutti coloro che vorrebbero questa ripresa non ci fosse mai stata, solo magari per un tornaconto politico personale.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Io non penso che nessuno in quest'aula voglia che Venezia non si riprenda o che non riparta dopo i fatti tragici. È che bisogna in qualche modo provare a sfruttare al meglio queste occasioni. Nessuno toglie il valore collegiale, l'impegno sinergico, lo diamo per scontato e sicuramente è un valore aggiunto. Però, anche bisogna provare, va ringraziato il governo, va detto che oggettivamente c'è stata un'attenzione fin da subito. Quando prima si diceva che per due anni non è stato convocato il comitato, vuol dire che per due anni il governo che c'era prima non ha convocato il comitato. Non è che si possa dire che siamo tutti uguali. Se la ZES è stata fatta oggi, e prima non è stata fatta, qualcosa è cambiato. Perché altrimenti sembra che sia tutto uguale, va bene tutto, ma qualcosa è cambiato altrimenti chi c'è prima a governare poteva farla. Non l'ha fatta. Basta. Non è che muore nessuno, però almeno bisogna prendere atto: il comitato per due anni non è stato fatto, non è stato fatto. Non è che muore nessuno ma non è stato fatto è un dato oggettivo, l'ha ricordato il Sindaco. Quindi, bisogna un po', ed è giusto, ricordare chi fa e chi non fa secondo me. Primo. Secondo elemento, anche per ripartire, se il Consiglio di oggi serve giustamente per fare l'elenco di tutte le cose positive che sono state fatte, usa soltanto metà del suo scopo, secondo me. Perché l'elenco di tutti gli interventi fatti, necessari, doverosi, sono stati fatti e su questo va dato atto all'Amministrazione, alle varie società partecipate, alla città metropolitana. È tutto positivo. Ma l'obiettivo di questo Consiglio secondo me è anche quello di provare magari, anche insieme, anche nella diversità, anche a dare degli spunti positivi per correggere le cose che magari non stanno andando bene o per migliorare o per porre l'attenzione sulle cose che possono migliorare. Diceva bene Scarpa, dice: "le pompe c'erano e non hanno funzionato. Forse bisogna metterle a posto". Perché se diciamo che tutto va bene, forse non corriamo che in fondo questa opportunità. Se non sappiamo ed è il motivo per cui banalmente oggi arriviamo col lavoro sinergico ad avere una scadenza diversa dal 20 di dicembre. Adesso, al di là della parternità, chi ha presentato la mozione poco mi

interessa, ma insieme abbiamo detto: "guardate che il 20 dicembre non va bene", perché non ce la facciamo. Tanto è vero che oggi ci viene comunicato che la scadenza è 30 gennaio e 30 Aprile. Ed è un lavoro positivo che abbiamo fatto. L'abbiamo proposta noi, ma abbiamo raccolto tutta la volontà del Consiglio Comunale. È così che secondo me bisogna lavorare, perché se diciamo quanto bravi siamo e basta, facciamo soltanto un pezzo del lavoro. Ora, per esempio, c'è un tema che sta emergendo con forza, molte aziende e privati si trovano nella difficoltà oggettiva di pagare entro la scadenza era prima il 28 febbraio adesso al 30 Aprile, pagare fisicamente le spese a cui loro vanno incontro per la ristrutturazione, per gli acquisti eccetera eccetera. Tanto è vero, che in molti casi devono rivolgersi a finanziarie, perché non tutti hanno i soldi necessari per poter affrontare la spesa. Ovviamente, a costi, perché non è che nessuno giustamente fa niente per niente. Una delle proposte che diciamo, provare a pensare che il Comune faccia una possibile anticipazione di cassa e poi eventualmente quando arrivano. È tecnicamente possibile? Si può tecnicamente valutare questa cosa qua? Così come, noi abbiamo detto che forse è il caso di valutare il tema degli abitanti, di coloro che hanno una casa al pianterreno. Si può valutare questa cosa qua sulle case comunali, che hanno chiesto in modo volontario il cambio della residenza? Oppure, si possono valutare altre forme di sostegno per chi magari ha perso, soprattutto su Pellestrina, le automobili che magari non sono ricomprese in alcuni rimborsi? Cioè, o ci si mette nell'ottica che questi Consigli e questa è una mia idea, servono sicuramente per dire quanto bravi siamo e nessuno toglie a nessuno dal governo, alla Regione, città metropolitana, come tutti. Tutti i partiti bravi, ma il Consiglio Comunale anche deve fare un passo in più, deve vedere le difficoltà che ci sono. Esattamente come una settimana fa abbiamo visto che il 20 dicembre era un problema per i privati e per le categorie economiche. Allora, per quello ha senso Chiudere questo Consiglio anche votando una mozione. Noi ne abbiamo presentata una concreta, si valuta, si taglia, si spulcia, si cambia, si corregge ma in qualche modo il Consiglio Comunale oltre a dire quanto bravi siamo, forse deve cogliere questa occasione per fare un passo in più, riconoscendo i meriti tutti e riconoscendo che va detto e riparto da quello che avevo detto all'inizio, va anche detto che se c'è stato oggettivamente un governo a trazione Partito Democratico e 5stelle che ha posto un'attenzione straordinaria su questa città. E questo nessuno lo può mettere in discussione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Sambo sull'ordine dei lavori, perché è già stata intervenuta.

Consigliera SAMBO:

Prima sono stata interrotta.

PRESIDENTE:

Le ho dato due minuti e oltre.

Consigliera SAMBO:

Se vuole completiamo dopo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Pellicani.

Consigliere PELLICANI:

Grazie Presidente. Io volevo integrare solo un paio di questioni in quanto già intervenuto all'inizio, in presentazione del Consiglio. Intanto sottolineare come il Sindaco ha annunciato che ha intenzione di fare altri Consigli dedicati al Mose e al Porto Marghera, però questo Consiglio è stato promosso da un'iniziativa nostra con raccolta di firme. Cioè, dopo quello che è successo si è discusso in modo spontaneo alla Camera dei Deputati, in Senato, alla Regione e qui abbiamo dovuto raccogliere le firme per parlare di un tema che ha fortemente inciso e stravolto in alcune parti la nostra città. Comunque, al di là di questo, io voglio anche io ringraziare e approfittare di questo momento per ringraziare tutti coloro che hanno dato una mano riportare la città in poco tempo alla normalità, nonostante i danni subiti. Ma voglio anche evidenziare e precisare un paio di cose, come prima accennavo in conclusione dell'intervento del Sindaco, su alcune questioni. Intanto, che confermo e mi piace che venga messo anche a verbale che il Commissario per il Mose, l'architetto Elisabetta Spitz, c'è il decreto di nomina che è del 27 novembre, l'ho già trasmesso anche alla segreteria del Sindaco, quindi non bisogna diffondere voci che poi non sono veritiere, su scelte che il governo avrebbe fatto, poi senza metterle in atto. Voglio evidenziare anche come il Sindaco prima ricordava, la mozione votata da tutti alla Camera che prevedeva appunto l'istituzione di una ZLS potenziata con i benefici fiscali delle ZES a Marghera, l'art bonus esteso anche ai beni ecclesiastici e il centro, l'istituzione del centro sui cambiamenti climatici a Venezia che sono tre cose sì che erano comprese nella mozione votata all'indomani dell'acqua eccezionale del 12 novembre, ma che adesso sono legge dello Stato, perché con la legge di bilancio già approvata dal Senato e che sarà approvata nei prossimi giorni alla Camera, queste misure saranno già legge. Quindi, che si aggiungono ai 60 milioni citati prima per gli interventi di salvaguardia, ai 47 per completare il marginamento di Porto Marghera. Quindi, c'è un'attenzione e un impegno fattivo da parte del governo su Venezia. E questo non è una cosa da poco, perché

abbiamo visto in passato col vecchio governo come non era stato convocato il comitatone per due anni, non erano arrivati i fondi. Cioè, c'era un'incertezza, c'era un riferimento certo a Roma. E questa collaborazione tra istituzioni, tra città metropolitana, Comune di Venezia, Regione e Parlamento è fondamentale, perché solo così la nostra città potrà avere le risorse e l'attenzione che merita sia per interventi di salvaguardia, sia per cercare di avviare progetti che sono all'interno di quello che prima chiamavo "il dossier Venezia", che comprende non solamente i lavori per la salvaguardia e il completamento del Mose, ma anche tutti gli altri interventi che sono necessari, penso alla gestione dei flussi del turismo, penso all'operatività del Porto, penso alle bonifiche e alla riconversione di Porto Marghera. Solo con una legge speciale ad hoc, aggiornata e con risorse che abbiano dei flussi continui, come è stato ricordato in precedenza da altri interventi, sarà possibile ottenere questo risultato. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo, la domanda.

Consigliera SAMBO:

Prima è stata accennata la questione relativa al conto corrente che tutti noi ovviamente abbiamo pubblicizzato e anche da quello che avevo capito le risorse donate dai Consiglieri dell'ultimo Consiglio, con la mozione votata all'unanimità, andranno in quel fondo. Da quello che ho capito. Vorrei comprendere se sia possibile se lo strumento partecipato e trasparente che prima veniva citato, vorrà dire che passerà per il Consiglio anche tramite il bilancio la gestione di quel conto corrente, perché nella presentazione da parte del Sindaco non si è compreso quale sarà la trasparenza e chi deciderà in merito alla gestione di quei fondi. Dato che ha detto che sarà condiviso eccetera, vorrei capirlo, ci sono state delle polemiche che secondo me sono inutili sul punto, credo che vada chiarito e se riusciamo anche come Consiglio a incidere e a verificare eccetera, non solo ex post ma anche ex ante, chiariamo e garantiamo anche coloro. Le ripeto la domanda perché il capo di gabinetto stava distraendo l'Assessore. Per quanto riguarda il conto corrente dedicato per l'emergenza acqua alta del Comune di Venezia, vorrei capire come sarà la gestione e quindi se dopo l'utilizzo di quella passerà in Consiglio Comunale per il tramite di un bilancio, di una variazione e di conseguenza se ci sarà la possibilità di verificare ex ante e non ex post come diceva il Sindaco, perché dopo dirà, sarà tutto trasparente e come deve essere, ma se c'è la possibilità di incidere anche ex ante, con una variazione di bilancio o altro per decidere la destinazione di quei fondi. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere.

Consigliere:

Grazie Presidente. MI devo scusare perché ho perso gran parte dell'intervento del Sindaco e me ne dispiace. Ho cercato di seguire in streaming per quello che ho potuto e devo dire che quello che ho sentito, mi lascia un po' perplesso. Nel senso che ho sentito parlare essenzialmente della fase 2, cioè quella dei rimborsi, delle reclusioni danni e anche in modo articolato. Certamente è una fase importante, perché ha consentito il ripristino delle condizioni di vita normale in questa città o almeno la prospettiva del ripristino. Però, devo dire che mi sarei aspettato qualcosa anche in tema di salvaguardia della città e del suo territorio, cioè della laguna. Perché è certamente importante avere la notizia del ripristino dei radiatori delle scuole, oppure del rimborso ai singoli anagrafici di questa città, ma è altrettanto importante e forse molto molto di più capire se qualcos'altro si sarebbe potuto fare per evitare quello che è successo. E se non l'abbiamo fatto fino ad oggi, magari quello che si può fare per evitare il ripetersi di una cosa del genere. Il 12 novembre di quest'anno si sono sommati eventi molto particolari e molto forti. Ma un'analisi l'avete probabilmente letta tutta, del CNR ha definito la città di Venezia anche fortunata, perché la somma degli eventi avrebbe potuto essere di gran lunga peggiore e l'altezza raggiunta dalla marea avrebbe potuto superare in modo molto forte anche la quota dei 187 cm raggiunta. Si è parlato di oltre due metri, 2,40 metri mi sa. E questo anche alla luce di quello che è annunciato per il giorno 21. Il giorno 21 è annunciata la stessa cosa che era annunciata per il giorno 12, cioè i 140/145 cm. E se questo succederà e dovesse succedere un'altra volta un colpo di vento come quello che è successo il 12, la questione si ripresenterebbe pari pari. E allora io mi chiedo e ripeto per la seconda volta, c'è un qualcosa che possiamo fare noi come Consiglio Comunale, il Sindaco, la Giunta, gli Assessori, la Presidenza del Consiglio? C'è un qualcosa che possiamo fare? E dovremmo parlare di questo. Perché non possiamo rincorrere gli eventi in continuazione. Se dovesse succedere ancora una volta il 21 quello che è successo il 12, io credo che sarebbe una disgrazia e sarebbe come perdere altri diecimila abitanti, perché certamente quello che è successo avrà incidenze anche sulla demografia di questa città. Mi sarei aspettato magari di prevedere un incontro con il provveditorato ai lavori pubblici, cioè l'ex magistrato alle acque e magari chiedo alla Presidente se ha intenzione di convocarlo in un incontro, nel quale sia possibile o di Commissione o di Consiglio, confrontarci sulle cose che possono essere fatte in emergenza o in estrema urgenza. Una cosa non ho sentito parlare, non ho sentito parlare della morfologia degli interventi di ricostruzione morfologica dell'incidenza dei canali eccetera. Ma io conto e chiudo, ce attraverso la discussione che non può chiudersi nel breve dei quattro minuti concessoci in

questa sede, conto di poter riprendere questo ragionamento con un incontro che chiedo di organizzare con il provveditorato ai lavori pubblici. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Rispondo alla Sambo. Inizialmente era stato chiesto se era possibile che fossero gestiti direttamente dal commissario, ma questo non è possibile. Stiamo verificando col MEF se possono essere raccolti in questo conto corrente che è staccato quindi dalla gestione speciale commissariale e se possiamo poi noi destinarli alla gestione commissariale o se dobbiamo, se non si potesse fare questo per le interlocuzioni che abbiamo col MEF, è chiaro che è l'ultima ipotesi che diceva la Sambo, cioè, dobbiamo gestirli noi come bilancio comunale. Per cui, eventualmente si farà una variazione e si capirà come utilizzarli. Per cui, non abbiamo ancora la certezza di come. L'idea nostra sarebbe quella di portarli sotto la competenza del Commissario.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Procediamo con le mozioni collegate a questo punto 1.

Mozione 1.1, Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

In parte la mozione riprende quello che sollevavamo prima e cioè ci sono alcune questioni che rimangono in qualche maniera insolte a seguito delle varie segnalazioni che abbiamo ricevuto sia nel periodo successivo, subito, immediato dall'emergenza che successivamente. Innanzitutto, la mozione chiede di rendere agevole le procedure per i rimborsi, perché è evidente che questo è ancora un sistema purtroppo macchinoso. In parte, con la proroga sicuramente questo tipo di richiesta non viene meno, però in qualche modo viene accolta, perché evidentemente almeno ci sarà un mese in più per poter recarsi presso i punti siti in più luoghi del Comune, e poter aprire queste pratiche che ripeto, per chi le ha fatte, si tratta di almeno qualche ora. Soprattutto per quanto riguarda le attività economiche e quindi le attività commerciali. La seconda è una questione che avevo già sollevato anche in Commissione, di garantire nel più breve tempo possibile anche alcuni interventi. In particolare uno l'avevamo discusso anche in sede di Commissione, riguarda la questione relativa alla casa. In particolare le case del Comune siti al piano terra vi sono molti residenti del Comune che lamentano che da due

anni la necessità di poter chiedere un cambio casa. Alcuni lo avevano già fatto, ma purtroppo non era stato accolto. In sede di Commissione quindi pubblica c'era stata un'apertura sia del dirigente che dell'Assessore competente e speriamo che questo, quindi magari anche con una mozione del Consiglio Comunale unanime, possa essere accolta, poiché è evidente in particolare quando si tratta di anziani o di persone malate ma non solo, anche di famiglie con bambini, il dramma di vedersi allagata la casa, in questo caso sono case dell'ERP, del Comune per tre/quattro volte nel giro di due anni è un dramma che dobbiamo cercare di risolvere. E per questo chiediamo che anche le richieste di mobilità e quindi di modifica delle case site al piano terra vengano accolte con un'altra visione. Chiedo una sospensione di qualche minuto, così magari concludono.

PRESIDENTE:

Scusate! Procediamo.

Consigliera SAMBO:

Sospendiamo così si possono. Per cui, ripeto, questa è un'esigenza e spero che anche l'impegno che era stato preso venga confermato, poiché nel mentre non era un'esigenza magari fino a qualche anno fa, dove questi eventi erano eccezionali e quindi capitavano non di frequente, adesso sta diventando la normalità. Lo prova anche il nostro centro maree e comunque tutte le istituzioni anche in questo senso. Si chiede una manutenzione e un rafforzamento delle difese mare lagunali Lido e Pellestrina, creare una gestione degli aiuti volontari sia beni che persone sempre a Pellestrina e anche con una visione nel futuro, cioè per i futuri avvenimenti che accadranno non dobbiamo arrivare tardi. Quindi, già da ora dobbiamo prevedere che se vi saranno ulteriori purtroppo maree di questo tipo, vi sia subito un'attività che gestisca non solo la crisi e quindi con la Protezione Civile dell'emergenza ma anche i volontari e le tante persone che hanno donato dei beni ai cittadini. Chiediamo di mettere in sicurezza come veniva ricordato prima anche dal Consigliere Scarpa Marta le pompe Idrovore presso l'isola di Pellestrina, a prevedere poi un fondo speciale per i contributi volti alla realizzazione o di vasche contenimento o di lavori di rialzo di pavimenti con i fondi di legge speciale che appunto veniva ricordato anche dal Sindaco stanno arrivando e sono arrivati in questi anni, perché ovviamente i privati che abitano al piano terra...

PRESIDENTE:

Consigliera la invito a concludere.

Consigliera SAMBO:

Lo so, ma sono stata interrotta più volte. A mettere a disposizione delle risorse, questa era una delle questioni principali anticipando le spese dei privati e delle attività economiche per l'acquisto dei beni danneggiati, perché il problema vero è che coloro che non possono permettersi di riacquistare questi beni in questo momento, alcuni riescono e per di più anche pagando interessi a rivolgersi agli istituti di credito, altri non ce la fanno e di conseguenza non potranno sostituire con il rimborso questi beni, ma magari forse li potranno acquistare nei prossimi anni.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Crovato.

Consigliere CROVATO:

Io sarò invece molto sintetico. Ex ante chiedo una sospensione perché la mozione è in sé condivisibile. Prego Assessore.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Pur capendo lo spirito con cui vengono fatte queste mozioni, però non può essere in cose così tecniche, che non sono politiche ma sono tecniche, non esserci un confronto preventivo, che non può venire oggi chiaramente ma vi invito a riformularla con calma parlando con i tecnici e confrontarvi. E non serve per quello dico la sospensione, perché ci sono dei punti che, pur idealmente dire di sì, ma non possono essere affrontati in un contesto del genere su un punto all'ordine del giorno straordinario, senza alcuna verifica. Cioè, prevedere un fondo speciale per contributi volti alla realizzazione di vasche di contenimento di lavori di altri pavimenti con la clausola di mantenimento della residenza di affitto a residenti con tempo minimo di dieci anni, vorrei capire come, in che modo, con che soldi. Cioè, è legge speciale ho capito, bisogna creare un bando, bisogna pensarci, bisogna vedere come farlo, oppure mettere a disposizione delle risorse per anticipare le spese di privati attività economiche per l'acquisto dei beni danneggiati all'acqua alta che poi verranno rimborsati al commissario, ci abbiamo pensato più volte, non è così semplice. Non è semplice che il Comune anticipi dei soldi sulla base di cosa? Perché il commissario dà soldi sulla base di fatture. E se lo hanno fatto con la protezione civile in tutta Italia, per tutte le emergenze che ci sono state, ci sarà un perché. Ora io qua non posso istituzionalmente pensare male, ma secondo voi, se hanno fatto questa procedura, ci sarà un perché, su quello che potrebbe succedere nel momento in cui io

vado a rimborsare senza i documenti fiscali effettivi intestati e che comprovano quantomeno una spesa. Allora, dico, io vi invito a non farvi bocciare questa mozione, perché contiene sicuramente delle cose positive, ma dovete completamente riguardarla e rifarla. Vi invito anche, nelle premesse, a non mettere insieme fondi del commissario, fondi stanziati dalla legge speciale e altri 47 milioni. Cioè, cercate di dare un'organicità e non penso che sia un problema non farla oggi, anche se oggi c'era il tema del confronto sull'emergenza acqua alta, ma di studiarlo un attimo meglio e confrontarvi su quello anche che si può tecnicamente fare o non fare. Per quello dico, non so se serve la sospensione, perché non vi mettete d'accordo in dieci minuti su una cosa del genere. Qui io invito veramente, siccome non penso che sia da parte della maggioranza volontà di bocciare, però ci sono alcune cose, intanto che sono pleonastiche e io non mi permetterei mai di far votare alla maggioranza a rendere agevoli le procedure per rimborsi e prevedere la collocazione di ufficio sportelli decentrati in tutte le realtà colpite dal Comune. È esattamente quello che abbiamo fatto, per cui è pleonastico. Va rifatta completamente questa mozione. Io vi invito al ritiro, sennò do parere contrario perché certe cose sono materialmente irrealizzabili. Dopo, non vorrei che qualcuno andasse col foglio a dire: "hanno bocciato la mozione che dice diamo gli anticipi, diamo i soldi", però dovrete anche spiegare se queste cose sono realizzabili o meno. Invito al ritiro, altrimenti chiaramente parere negativo.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo sulla proposta dell'Assessore.

Consigliera SAMBO:

Poiché alcune cose in realtà anche nel passato sono state fatte, alcune sì altre vediamo se c'è un po' di coraggio, io proporrei... Ma possiamo fermarci un attimo? Mamma mia! Proporrei di discuterne però in una Commissione ai primi di gennaio, cioè la prima al rientro dalla pausa, perché a nostro parere alcune delle cose sono già state fatte anche nel passato in altri Comuni e quindi sono assolutamente riproponibili, per quelle di cui ci sono i dubbi, ci saranno i tecnici ti verranno a spiegarci quali sono i pro e i contro e vediamo, dato che anche sulla questione degli anticipi l'Assessore non ha dichiarato che non è possibile, ha detto che è molto difficile. Benissimo, ci confrontiamo in Commissione con i tecnici di quali sono le criticità e affrontiamo altri punti che invece sono sicuramente fattibili, perché sono già stati fatti o nello stesso Comune di Venezia anni o decenni fa, oppure in altri Comuni. Quindi, alcune cose sono certamente realizzabili. L'unica cosa però, chiedo un impegno di una convocazione entro la prima Commissione dell'anno, perché diversamente considerando la scadenza al 30 di gennaio dell'iter della

presentazione delle domande di rimborso, diventa un po' inutile dopo farlo successivamente o a ridosso della scadenza. La Commissione potrebbe essere Ambiente oppure... è indifferente. Si possono fare anche più Commissioni.

PRESIDENTE:

Individuiamo la Commissione e facciamo questo rinvio. Può essere anche l'Ottava che addirittura è vostra. Mi pare che l'Ambiente non c'entri nulla con questo. Quindi, viene ritirata e rinviata in Commissione. Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Volevo fare un piccolo intervento perché prima ritengo che debba farlo...

PRESIDENTE:

Mandata in Commissione.

Consigliera TOSI:

Io volevo fare un piccolo intervento, perché prima si è detto, forse non sul microfono, però si è capito in Consiglio comunale che alcuni hanno detto che la Lega ha votato contro il ZES. La Lega in Parlamento non ha votato la manovra, però non si può dire che ha votato contro il ZES, perché prima di tutto non si chiama ZES, ma zona logistica semplificata rafforzata e poi si dovrebbe ringraziare la Lega perché la Lega è stata l'unico partito che ha costantemente fatto pressione sia da parte della maggioranza che dall'opposizione, affinché venisse inserita il ZES nella mozione per Venezia. Quindi, la Lega si è sempre adoperata affinché la ZES venisse riconosciuto a Venezia. Quindi, non significa votare contro la manovra, votare contro il ZES. La mozione invece è stata approvata. Grazie.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Faccio il mio intervento sulla mozione.

PRESIDENTE:

Siamo sulla mozione 2.1. Dovete ancora illustrarla in realtà. Adesso iniziamo con la mozione 2.1. Non abbiamo ancora iniziato, l'intervento della Consigliera Tosi era

sull'ordine dei lavori. Siamo rimasti al fatto che la mozione 1.1 è stata rinviata in Commissione e individuiamo la Commissione competente. Chiuso.

Passiamo alla 2.1. E' stata numerata in maniera errata. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Anche io sull'ordine dei lavori, prima il Consigliere Rosteghin aveva parlato di ZES, dando un po' ad intendere che il governo precedente non avesse in qualche modo portato avanti e solo con questo governo si è andati a finire quello che era stato cominciato. Volevo ricordare al Consigliere, che proprio in Commissione qui, quando noi votammo la famosa mozione tutti insieme per la ZES, io feci presente, leggendo proprio quello che era stato detto dall'allora Ministro Lezzi per il Sud, che sarebbe stata inserita la ZES proprio a settembre. E poi così è stato. Ci sarà stato anche il cambio di governo, però quello era stato già detto, era stato già promesso e infatti poi a settembre/ottobre è stata riproposta questa parte della ZES anche per Porto Marghera e per le parti che avevamo noi care che fossero inserite e sono state inserite. Per cui, io direi che è stato un lavoro di tutti, che è cominciato prima ed è finito adesso.

PRESIDENTE:

Sull'ordine dei lavori, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Per fatto personale, perché sono stato citato. Io dico in modo chiaro, forse mi sono sbagliato ma nel periodo in cui ha governato la Lega, la ZLS non è stata fatta. Perché, siccome forse mi sono perso...

PRESIDENTE:

Scusatemi, però la Consigliera Tosi non ha fatto riferimento a nomi.

Consigliere ROSTEGHIN:

Non ho mai citato la signora Tosi, io. Dico in modo chiaro, che la Lega a me non risulta che quando ha governato, abbia approvato alcun provvedimento di ZES o ZLS, e che l'unico governo che l'ha approvata è questo governo in cui è cambiata la maggiorana. È andato di fatto. Forse mi è sfuggito qualche provvedimento, ma la Lega avrà spinto, avrà fatto, avrà traboccato, quello che vuole, ma non l'ha fatta. L'abbiamo fatta noi. Ad ognuno, il merito.

PRESIDENTE:

Non è stato menzionato nessuno, pertanto si chiude. Il fatto personale è quando si menziona direttamente un Consigliere. Per favore, no quando si menziona direttamente un Consigliere. Andiamo avanti.

Il punto 2 dell'ordine del giorno è la **PD nr 1046/2019 "approvazione bilancio previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 e relativi allegati. Approvazione del documento unico di programmazione 2020/2022"**. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Vista anche la discussione dei capigruppo, e visto anche le eccezioni anche seppur sorpassabili col fatto che il Consiglio comunque è sovrano, sposterei l'approvazione del bilancio all'ultimo punto delle delibere e iniziamo, per cui un'inversione all'ordine del giorno, iniziamo con la delibera 3 delle tariffe TARI.

PRESIDENTE:

Votiamo questa inversione, pertanto la proposta numero 2 diventa l'ultima proposta all'ordine del giorno. Votiamo la proposta dell'Assessore Zuin.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 24.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso, Consigliera Lavini sull'ordine dei lavori.

Consigliera LAVINI:

Presidente, a nome della maggioranza e anche delle persone che ieri in Commissione erano favorevoli alla variante di cui al numero 13 al punto 13 dell'ordine del giorno, ovvero la variante per la realizzazione del percorso ciclabile località Cà Sabbioni, le chiedo cortesemente di mettere al voto la possibilità di invertire l'ordine e portarla al primo punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, votiamo la proposta della Consigliere Lavini. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 24.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Pertanto, iniziamo subito con la proposta numero 13. È la **“PD numero 1032/2019, variante numero 48 al piano degli interventi ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 11/2004 e dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale 27/2003, articolo 10 e 19 del DPR 327/2001 per la realizzazione di un percorso ciclabile in località Ca' Sabbioni con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Adozione.”** Chi illustra la proposta? Dottor Dorigo.

Dottor DORIGO:

Buonasera. La proposta di delibera è inoltrata ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 11/2004 e dell'articolo 24 comma primo della legge regionale 27, nonché articoli 10 e 19 del DPR 327/2001, per la realizzazione di un'opera pubblica, per la quale questa variante crea solo le condizioni urbanistiche di conformità e per consentire le operazioni di esproprio per quelle aree che attualmente non sono al patrimonio pubblico, ma rientrano nella disponibilità dei privati. La delibera riguarda un tracciato ciclopeditonale lungo la strada regionale numero 11 sul tratto di via Padana che collega delle località attualmente sprovviste di connessioni ciclopeditonali. È una delibera a presupposto di un progetto già approvato precedentemente da altre Amministrazioni, in questo caso da Veneto Strade ed ha già tutti i pareri favorevoli della sovrintendenza, della città metropolitana, del Consorzio di Bonifica, dell'Enel, dell'italgas e di Veritas. A Veneto Strade sono delegati i poteri espropriativi.

PRESIDENTE:

Apro la discussione. Dichiarazione di voto. Votiamo la delibera.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso, Consigliera Lavini sull'ordine dei lavori.

Consigliera LAVINI:

Grazie Presidente. Chiedo altresì, se è possibile mettere in votazione di anticipare alla discussione adesso il punto 10, ovvero la verifica della quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Poniamo al voto la proposta di inversione.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Pertanto, illustriamo la **"PD numero 1035/2019 verifica della quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie determinazione dei prezzi di cessione per**

l'anno 2020, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, articolo 172 comma 1 lettera B, come modificato e integrato dal decreto legislativo 126/18.8.2014". Dottor Dorigo.

Dottor DORIGO:

Il contenuto della proposta è un contenuto direi ricognitorio, nel senso che ogni annualità viene proposta al Consiglio e quindi riparametrata con valori economici la disponibilità delle aree soggette a piani per l'edilizia economica e popolare e a piani per gli insediamenti produttivi. La stessa delibera è stata proposta nell'annualità precedente ovviamente e ci sono dei aggiornamenti, sia nell'aspetto quantitativo che nell'aspetto qualitativo. Ovviamente, l'aspetto qualitativo riguarda la parametrizzazione economica che risente dei parametri legati alla vetustà, allo stato di conservazione delle aree a quant'altro. Elenco i due siti dove sono disponibili delle aree e sono per le aree di edilizia economica popolare, il nucleo 1 di tessera Sud secondo stralcio e nucleo numero 10 per la C2 numero 28 via Gatta. Per quanto, invece, riguarda i piani per gli insediamenti delle attività produttive, esistono e quindi si confermano i due siti di Sacca Serenella e di Lido Terre Perse. I valori sono riportati ovviamente nella matrice, nella tabella allegata alla delibera e sono già discussi in Commissione.

PRESIDENTE:

Grazie. Apro la discussione. Dichiarazione di voto. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 21.

Votanti 21.

Favorevoli 21.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla "**proposta 1036/2019 approvazione delle tariffe della TARI anno 2020 in conformità al piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di Venezia, oggetto di affidamento da parte del consiglio di bacino Venezia Ambiente a Veritas Spa e delle ulteriori esenzione e riduzione ai sensi dell'articolo 15 del regolamento comunale IUC-TARI**". Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

L'avevamo già vista chiaramente in Commissione. Riassumendo brevemente, questa delle tariffe della TARI prevede una riduzione media per le utenze non domestiche del 3,2%, prevede il mantenimento della riduzione già proposto l'altr'anno del 30% per i negozi di vicinato a cui si aggiunge questo 3,2% per cui circa un 33% di riduzione. Una riduzione anche qui confermata del 20% per i negozi fino a 100 metri quadri, cioè il piccolo commercio, con questa specifica, questo fino ai 100 metri quadri praticamente sparisce. Nel senso, o viene inteso in questo senso: per non escludere i negozi che possono avere 120/130 metri quadri, viene considerata in franchigia i primi 100 metri quadri che avranno una riduzione del 20 più 3%, 23%, i metri quadri oltre i 100 invece avranno solamente la riduzione del 3,2%. Eliminiamo così una così stortura dell'altr'anno che ad esempio uno avesse dichiarato un immobile di 101 metri quadri, non godeva completamente di tutta la riduzione del 20% e quindi non partecipava a questa riduzione. In questo modo, c'è questa franchigia, per cui tutto il piccolo commercio entro i 100 metri quadri, cioè per i primi 100 metri quadri gode della riduzione del 20 più il 3% di quest'anno. Per quanto riguarda invece le utenze domestiche, abbiamo una riduzione media del 16,2%. Dico media, perché poi questa va commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare. Abbiamo e come lo dirà dopo il dottor Dal Zin nell'emendamento di Giunta riproposto un 3% per le famiglie più numerose di cinque o sei componenti, che fa in modo che tutti i nuclei familiari hanno all'incirca la stessa riduzione intorno al 15-16-17 o 18% a seconda. Perché è chiaro che avendo la tariffa domestica una parte variabile e una parte fissa, non possiamo essere così precisi come lo possiamo esseri invece nelle attività commerciali. Lo spiego io velocemente, Michele, l'avevo spiegato anche in Commissione, l'emendamento di Giunta che in pratica siccome la delibera della Rera ci obbligherebbe ad utilizzare le aliquote del 2019 nella circolare del MEF, diminuite di un eventuale certa percentuale. Noi abbiamo fatto una diminuzione del 90%, cioè del 10% per quello che riguarda le attività domestiche e del 3% per quanto

riguarda le attività commerciali. Questo perché non possiamo in pratica applicare direttamente le aliquote nuove previste al 2020, ma lo potremmo fare solamente a saldo. Ma per non far pesare la famiglia, per dargli la possibilità di usufruire di questa riduzione, noi fin da subito diciamo applichiamo questa riduzione e poi ci sarà un conguaglio a fine anno ma alla fine verrà applicata la tariffa prevista al 2020 con le riduzioni che ho detto all'inizi. Tutto questo ha bisogno di un emendamento per poter applicare questa cosa e ricordo che abbiamo dovuto farlo perché poi la RERA ha deliberato il 31 ottobre per cui abbiamo avuto pochissimo tempo per riuscire a studiare questo nuovo metodo tariffario. L'importante è che siamo riusciti ad applicare la nostra volontà di avere queste riduzioni anche con queste difficoltà, di applicare anche la delibera della RERA. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale. Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA:

Io continuo a sentire questa voce di sconto, questo abbiamo alleggerito, abbiamo ridotto. In realtà state soltanto togliendo dalle bollette dei nostri cittadini, i costi impropri del turismo. Questa è la manovra. Attraverso il ricavato dell'imposta di soggiorno, voi riducete il sovra costo del turismo e che Grava sulle bollette dei nostri cittadini. Quindi, chiamatela per il senso vero del termine. Fino ad oggi il turismo ha gravato ma non si sa quanto. Riconoscete che c'è un peso del turismo che grava sulle bollette dei nostri cittadini, ma cominciate a ridurlo del 10, del 16, di quello che è. E viene spontaneo dire, allora "e prima?". Prima i sopra costi del turismo, una parte di sopra costi del turismo erano pagati dai cittadini. E quindi questa sarebbe la cosa. Poi, intervengo su quello che è successo attorno al piano economico finanziario, la TARI in questo Consiglio, nelle sue forme di Commissione. Siamo davanti a un cambiamento piuttosto importante, anche epocale per quanto riguarda i diversi aspetti, per quanto riguarda il piano economico finanziario, per quanto riguarda la gestione, per quanto riguarda le stesse impostazioni e per quanto riguarda l'affidamento ventennale alla nostra società, ma la discussione nelle Commissioni è stata piuttosto povera di questi elementi. Io sono andato a elencare solo le leggi che sono contenute nella relazione del Consiglio di bacino e che riguarda l'argomento che stiamo trattando. Ci sono i riferimenti a leggi del 1939, del 1966, del 1990, del 1993, la 446/97, la 158/99, la 152/2006, la 138/2011, 179/2012, la 147/2013, la 50/2016, la 105/2017, quelle della Regione, la legge regionale 52/2012, la delibera della giunta regionale numero 288 dell'11.3.2014, le disposizioni dell'autorità di regolazione dell'energia reti e ambiente, la 226/2018, la 352/2019, la 443/2019, la 444/2019. Solo per elencare la complessità di quel documento che è pubblicato sul sito

del Consiglio di bacino e che credo ben pochi in questa sala abbiamo avuto l'accortezza o l'impegno di leggere. È un documento impegnativo, perché solo l'elencazione di queste leggi, che meriterebbe ogni volta di andare a vedere cosa dicono e controllare eccetera, è un impegno che fa tremare i polsi e non è possibile. Nessuno di noi. Ancorché animato da buona volontà è in grado di valutare un documento del genere. Lo si può leggere, ma è di una complessità tale che devo dire è difficile, se non impossibile che ognuno di noi svolga il ruolo di Consigliere Comunale e di verifica e controllo delle cose. Per cui, io dico che stiamo facendo un qualche cosa, lo stesso Consiglio di bacino ha dovuto farsi aiutare da uno studio specializzato nel tema, perché evidentemente la cosa era macroscopica. Ma se questo era così difficile e così importante questo passaggio, avrebbe meritato una qualche cosa e discussione maggiore e avrebbe meritato magari che la pubblicazione di quei documenti che sono nel sito del Consiglio di bacino venissero ripresi e avessero fatto parte dei documenti che sono all'interno delle cartelline della Commissione. Io ho dato un'occhiata e devo dire che alcune cose le trovo sbagliate. Trovo sbagliate nella relazione in cui poi si finisce di dare il triennio 2020/2021/2022 come piano economico finanziario il conto economico perché non corrisponde e io mi chiedo perché sia stato pubblicato un documento che contiene dati che non sono reali. La proposta economica che è pubblicata non è quella che stiamo votando e che è poi definita nel piano economico finanziario nel prospetto economico che stiamo discutendo. Allora, io chiederei a quali dei due devo affidarmi. C'è un diverso modo di addebito, c'è una somma di addebito di 2 milioni e rotti e non ho capito da dove risulti, non ho capito se è in più o in meno. Secondo il calcolo e il conto aritmetico, dovrebbe essere in meno, ma nella casella non c'è il segno meno prima, per cui teoricamente io dovrei sommarlo. E quella modifica dei conti che voi sapete perfettamente a cosa mi riferisco. Voglio dire, con tutta la buona volontà, ho capito un sacco di cose, ma dovessi dire che ho verificato, no ragazzi, io non sono stato in grado di verificare. Mi sono fatto un'idea delle cose e ho riscontrato questi errori. E io ripeto, dico perché dovete...

VICE PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Lei ha avuto sette minuti rispetto ai quattro che gli spettavano. Altri che vogliono intervenire sul dibattito generale? Consigliere, ha avuto sette minuti a disposizione. Prego Assessore.

Assessore ZUIN:

Io capisco la politica Scarpa, proprio questa non è politica, è tecnica. E la tecnica dice che noi siamo partiti quando siamo arrivati in questo Comune con dei fondi accantonati per i crediti di dubbia esigibilità totalmente insufficienti. Ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo dovuto fare qualche piccolo aumento, però noi con le riduzioni di oggi andiamo

al di sotto delle tariffe TARI del 2013. E questo è un dato di fatto. È incontrovertibile. Non è che ci hanno aiutato togliendoci qualcosa. Noi l'altro anno abbiamo messo 4 milioni di imposte di soggiorno caro Scarpa, quest'anno mettiamo 2 milioni 700 di contributi di accesso caro Scarpa. E questi sono soldini veri, che prendiamo dai turisti per ridurre le tasse ai nostri cittadini. Abbiamo fatto il recupero dell'evasione, caro Scarpa, non ci ha aiutato nessuno, tanto meno le maggioranze che prima sostenevi e poi hai deciso di non sostenere più nel passato. Per cui, basta dire boiate. Parla tecnicamente. Basta dire boiate. Non si può più ascoltare la non verità delle cose. Basta dire cose a caso. A citare le delibere come il Bingo. Sii serio. Non sei in grado di leggere i numeri? Vai a ripetizione. Non capisci le cose? Vieni a chiederle ai tecnici. Non ti bastano le Commissioni? Non sei neanche intervenuto in Commissione. E dici anche che non sono bastate per vedere questo provvedimento. Non sei neanche intervenuto. Intervieni in Consiglio e spari boiate. Basta! Vogliamo sapere le cose che sai e che non sai. E se non capisci, domanda ai tecnici che sono a disposizione tua, come di tutti i Consiglieri. Siamo stufi di sentire cose dette da te, che prima dici che non capisci e poi la verità ce l'hai tu in mano. Non capisci mai la verità. Le riduzioni non sono vere, solo perché la RERA ci ha tolto qualcosa. Lei l'ha detto, all'inizio. Ci sentiremo la registrazione. Noi oggi approviamo non la proposta di Veritas, ma mi lasci finire che ti do la risposta. Noi oggi non approviamo la proposta di Veritas, approviamo la proposta vista dall'Advisor, perché è quello che ci ha certificato quello che noi dobbiamo approvare. Non so cosa ci sia di difficile da capire. È € 600.000 in meno. Aveva dei dubbi sul segno. Poteva venire dai tecnici e domandarlo. Non stiamo su Marte qua, i tecnici non sono di maggioranza, i tecnici sono tecnici. Da Scarpa, da Nardin, sono a disposizione di tutti e tutti lo possono verificare. Se lei poi vuol fare da solo e sbaglia, perché sbaglia perché dice boiate lo ripeto per l'ultima volta, boiate, non può venire in Consiglio però a dire cose del genere, perché sono stufo. Siamo stufi che lei spari le sue boiate tanto per dire qualcosa.

PRESIDENTE:

Cerchiamo di moderare i termini.

Assessore ZUIN:

Se ha delle cose serie e vere da dire, deve dirle in Commissione. E non può criticare che non sia stato questo provvedimento osservato in Commissione, perché lei non è neanche intervenuto.

PRESIDENTE:

Presumo per fatto personale, Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA:

E' chiaro, perché è indecente. Il comportamento dell'Assessore è indecente. Lui crede di comandare i suoi come ha comandato con la mozione prima. Lui crede di comandare. Io ho fatto delle osservazioni e sulle osservazioni non mi risponde. Perché io ho detto che c'è il piano finanziario dei prossimi programmi che è sbagliato. Sui documenti che lei... Sei tu che hai detto. In Commissione hai detto: "andate sul sito del Consiglio e andate a leggervi i documenti", l'hai detto tu. Io ho trovato degli errori e sono degli errori. Vai a vedere il piano economico finanziario dei tre anni e poi mi dirai se sono boiate le mie o sono super boiate le tue, che sono convinto che non le hai neanche letti. Perché altrimenti non diresti cazzate, perché queste tue, sì, sono cazzate. Vai a vedere i piani della previsione dei tre anni e vedrai. Sono sbagliati. Anche i numeri della produzione rifiuti sono sbagliati, perché sono quelli validi fino al 2014. Ma caspita, confronta le tabelle dello smaltimento con i numeri che sono contenuti nel piano. Sono sbagliati, perché sono fatti con metodo che non esiste più dal 2014, prorogato per sei anni. Ma è così. Non è che sono io, sono i numeri contenuti in quel documento che sono sbagliati. E i dico e sono riuscito a leggerli solo stanotte, perché ho detto e ho anticipato che il documento è molto, ma molto, ma molto complesso. Sono l'elencazione. Io lo dico qui, in Consiglio. Io sono autorizzato è obbligato a dire quello che penso e che ho riscontrato. L'avessi riscontrato dieci giorni fa, forse sarei intervenuto in Commissione. Ma non ce l'ho fatta. Me l'hanno chiesto anche i giornalisti: "ma non dici nulla?", no, perché devo ancora leggere i documenti. Ce l'ho fatta stanotte. È un errore. E comunque, è vero che voi non fate uno sconto, togliete l'addebito in più del costo del turismo. L'avete detto e lo fate. Non è uno sconto, abbiamo sottratto ai nostri cittadini una risorsa che andava invece gestita in modo diverso.

PRESIDENTE:

Chiudiamo il dibattito generale e passiamo all'emendamento di Giunta. È già stato illustrato, se non ci sono dichiarazioni di voto, votiamo l'emendamento di Giunta.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 21.

Favorevoli 21.

Contrari 0.

Astenuti 3.

Non votati 0.

Il Consiglio approva.

Le dichiarazioni di voto sulla proposta. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari

Astenuti

Non votanti

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 20.

Favorevoli 20.

Contrari 0.

Astenuti 3.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla **"proposta 1039/2019, razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ex articolo 20 e 26, comma 11, del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175. Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31-12-2018. Individuazione delle partecipazioni oggetto di dismissione"**.

Assessore Zuin.

Consigliere ZUIN:

Brevemente. Ho illustrato in Commissione il documento riassuntivo che dobbiamo approvare ogni anno sulla razionalizzazione periodica che si fa entro il 31 dicembre di ogni anno e quest'anno facciamola seconda. Vi ho illustrato tutte quelle che sono le norme che regolano questo tipo di razionalizzazione. Abbiamo visto quelle che sono le dismissioni concluse, quelle che sono le operazioni in corso e alla fine ci sono nel documento lo schema finale di quelle che sono le società attualmente presenti rispetto a quelle che sono state eliminate.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Dichiarazioni di voto. Consigliere.

Consigliere SCARPA:

Io continuo a sostenere che il documento che è pubblicato sul sito del Consiglio di bacino e che è il presupposto delle cose che stiamo facendo, è sbagliato. Il piano economico finanziario che abbiamo nella cartellina finisce con 102 milioni 118 mila 625 e la modifica a cui mi sono riferito prima è la rettifica di costo da imputare di 2 milioni 391 mila 221, che non riporta il segno meno, ma che evidentemente va sottratto altrimenti i conti non tornano. Ai 102 milioni 118 mila del piano economico finanziario, corrispondono i 103 del documento pubblicato...

PRESIDENTE:

Consigliere, ma sta parlando di questa proposta o di quella precedente?

Consigliere SCARPA:

Quindi, è sostanzialmente sbagliato e io lo confermo con i numeri. C'è un milione di differenza e vi ho risposto a prima. Vi ho dato gli ultimi aggiornamenti che vi consentono di capire quello che ho detto prima

PRESIDENTE:

Chiude il dibattito generale l'Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Votiamo la proposta.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 21.

Favorevoli 21.

Contrari 0.

Astenuti 2.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 21.

Favorevoli 21.

Contrari 0.

Astenuti 2.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla "**proposta 1045/2019 approvazione regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF con conferma delle aliquote della soglia di esenzione per l'anno 2020**". Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Mi scuso solo di un fuori tema, ma se io mi arrabbio, è per rispetto dei tecnici, perché non si può sentire in un Consiglio che tutto sia sbagliato. Per cui, per me è una questione di puntiglio non di politica ma di rispetto dei tecnici che lavorano dalla mattina alla sera. E se Scarpa ha qualcosa da dire, vada dei tecnici e si confronta. Per quanto riguarda questa delibera, è la delibera dell'addizionale comunale che prevede lo 0,8% e prevede un introito di circa € 32.000.000 e il limite di esenzione fissato a € 10.000. C'è un emendamento ma ha un parere di regolarità contabile contrario. Lo leggo così da una risposta anche già su questo. L'emendamento introduce una diversa soglia di esenzione, comportando quindi un minor gettito stimabile in € 700.000. Tale emendamento dovrebbe essere quindi accompagnato da un emendamento al bilancio che dà conto delle relative coperture. L'emendamento al bilancio presentato gruppo 5 emendamento 7 non risulta corretto dal punto di vista del mantenimento dei vincoli di bilancio e conseguentemente anche tale emendamento dal punto di vista contabile non risulta accoglibile.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA:

Solo per rispondere all'Assessore che è intervenuto di nuovo sulla... Io non accuso i tecnici, io sto parlando a lui che è il politico, che è l'amministratore, non mi bisogna di dire che i tecnici hanno sbagliato. Io dico che lui sostiene che i documenti sono giusti e che invece sono sbagliati. Lui dice che sono giusti, bene, basta. Non può dire che io accuso i tecnici. Quando mai i tecnici sono rappresentati in questa sala? È la politica, sono gli amministratori a essere rappresentati e ad avere il diritto di parola non i tecnici. È un modo di scaricare sui tecnici che non mi appartiene, ma i documenti sono questi e ho elencato i due dati che non corrispondono per il 2020. Secondo voi sono la stessa cosa? No, c'è più di un milione di differenza e ci sono altre differenze all'interno.

Dopodiché, a voi va bene? Va benissimo, non c'è problema. Dico che è sbagliato. Basta. E sono sbagliati anche i conti dei rifiuti. Guardateli, dopodiché vi renderete conto se li guardate che sono sbagliati. Può darsi che vi sia sfuggito.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo sul dibattito generale.

Consigliera SAMBO:

Per quanto riguarda questa delibera, annuncio già il voto contrario del Partito Democratico, poiché anche quest'anno presenteremo un emendamento sia alla delibera che al bilancio, che riteniamo che la soglia di esenzione IRPEF deve essere alzata. In passato abbiamo chiesto sia a 15 mila che a 12 mila, comunque riteniamo che non debbano essere colpite dalla tassazione quelle persone che hanno un reddito particolarmente basso. Riteniamo che la soglia a 10 mila sia assolutamente irrisoria e sia necessario invece aumentarla a 12 mila o a 15 mila. È una questione che poniamo fin dal primo Consiglio Comunale con questa nuova Amministrazione, riteniamo che le famiglie con i redditi così bassi non vadano colpite ma invece vadano proprio salvaguardate e di conseguenza assolutamente, lo abbiamo ribadito per tutti gli anni, lo ribadiamo ancora quest'anno e riteniamo che con quelle precedenti che hanno diminuito la soglia di esenzione Irpef si vadano a colpire proprio coloro che sono più in difficoltà.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Condivido ovviamente quanto ho detto adesso il nostro capogruppo. Credo che questa Amministrazione non ha fatto nessuno sforzo per migliorare le condizioni di chi in qualche modo è costretto a pagare l'Irpef, pur avendo un reddito estremamente basso. Cioè, stiamo parlando di una soglia di € 10.000, quindi meno di € 1.000 al mese, che netti stiamo parlando praticamente di quasi la pensione minima o il reddito di cittadinanza per qualcuno e comunque viene colpito dalla tassazione dell'Irpef. A me non risulta ci siano tanti altri Comuni, città metropolitane che abbiano come esenzione così bassa. E soprattutto, tanto più che con le risorse che questa Amministrazione in questi quattro anni ha aumentato. È vero che non tutto può essere utilizzato per diminuire la tassazione dell'Irpef, sappiamo benissimo che il contributo di accesso e la tassa di soggiorno non possono essere utilizzate a questo fine qua, ma è altrettanto evidente che altre spese che magari oggi sono pagate da questi contributi, possono essere aumentate nel contributo

di accesso della tassa di soggiorno per poi liberare delle risorse necessarie ad aumentare questa esenzione. Credo che sia più una volontà di non prendere in considerazione questa scelta. In passato le precedenti Amministrazione avevano delle soglie di esenzioni molto molto più alte, questa Amministrazione non prende in considerazione. Poi, sull'aspetto tecnico, c'è un elemento che è evidentemente difficile per chi fa opposizione e chi intende presentare degli emendamenti, perché è evidente che ogni azione corrisponde a una ripercussione sul bilancio. È evidente che alzare da € 10.000 a 12.000 comporta un ammanco di € 700.000 che bisogna ritrovare sul bilancio o con maggiori entrate o con minori spese. E fin qua anche noi che siamo l'opposizione, lo capiamo. Il tema è che è evidente anche, che non avendo noi la gestione puntuale del bilancio e il quadro complessivo, è evidente che di fronte a un'azione politica come quella che diciamo "alziamo a € 1.000 al mese l'esenzione", almeno ci dovrebbe essere il tentativo da parte di chi ha le redini del bilancio di valutarla. Quindi, anche la parte in qualche modo quando si dice tecnicamente non regge perché non c'è la compensazione, la possiamo anche capire questa cosa qua che da un punto di vista tecnico, ma è la politica che dovrebbe affrontare questo tema eventualmente capendo quali possono essere le soluzioni per compensarlo. Non è così semplice come voi potete immaginare trovare l'adeguata compensazione a questa richiesta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Chiude il dibattito l'Assessore se ha da aggiungere. No. Allora, l'emendamento è inammissibile in quanto non c'è compensazione, pertanto passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Sambo, dichiarazione di voto.

Consigliera SAMBO:

Non c'è scritto inammissibile, è scritto contrario, vorrei capire.

PRESIDENTE:

Contrario, però io lo dichiaro inammissibile e me lo conferma la Segreteria, in quanto non c'è compensazione.

Consigliera SAMBO:

Ma qui, nell'emendamento...

PRESIDENTE:

L'inammissibilità infatti è prevista nei vari regolamenti e lo dichiaro io come Presidente.

Consigliera SAMBO:

Ma noi non abbiamo ricevuto la dichiarazione di inammissibilità, ma parere contrario.

PRESIDENTE:

scusate, la dichiarazione di inammissibilità non è dichiarata dai tecnici, ma la dichiaro io con la Segreteria Generale in base al regolamento.

Consigliera SAMBO:

No, guardi, tirerò fuori gli altri pareri, di solito c'è scritto o inammissibile o parere contrario.

PRESIDENTE:

A lei forse sfugge, da quando è entrato in vigore il nuovo regolamento, l'inammissibilità o il parere contrario sono due cose molto diverse e li abbiamo inseriti nel regolamento proprio per chiarire questa questione.

Consigliera SAMBO:

Chiedo quindi che venga comunque votato.

PRESIDENTE:

La Segreteria Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Il regolamento di contabilità conferma che gli emendamenti non compensativi non sono ammissibili e l'ammissibilità, secondo la regola generale del nostro regolamento del Consiglio, spetta dichiararla alla Presidente non ai tecnici. I tecnici esprimono i pareri favorevoli o contrari, l'ammissibilità o l'inammissibilità aspetta alla Presidente.

PRESIDENTE:

Infatti, ho applicato il 23, comma 2. Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera. Non ce ne sono, votiamo la delibera. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 20.

Contrari 2.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 23.

Favorevoli 21.

Contrari 2.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla "**proposta 1038/2019 AVM Spa affidamento in house del servizio pubblico locale di gestione integrato e servizi ausiliari al traffico e alla mobilità a decorrere dal giorno 1/1/2020 e fino al 31/12/2024**". Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Questa delibera fissa il corrispettivo per il quinquennio 2020-2024 pari a 5 milioni 450 mila 219 per il 2020 e per gli anni successivi sono esposti in una tabella, comunque sono 5 milioni 540 mila 868, 5 milioni 546 mila 069, 5 milioni 551 mila 275 e 5 milioni 056 mila 481. È determinato in linea generale un incremento annuo di € 150.000 della compensazione fissa per aumento dei costi e dei servizi affidati e un incremento di € 70.000 a partire dal 2021 degli incassi della sosta a pagamento a seguito di efficientamento ai sistemi di riscossione delle tariffe con l'entrata a regime del sistema Smart parking.

PRESIDENTE:

Qui passo la parola a Dal Zin, perché è fatto direttamente su indicazione dei revisori.

PRESIDENTE:

Dottor Dal zin per l'emendamento.

Dottor DAL ZIN:

E' un emendamento meramente tecnico, che recepisce l'indicazione del collegio dei revisori nel parere, di dare atto che si siano verificati rispetto da parte di AVM, delle previsioni di limiti di fatturato ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 165. Nulla di più.

PRESIDENTE:

Prima di procedere, devo cambiare scrutatore perché l'onorevole Pellicani non c'è più, quindi nomino scrutatore il Consigliere Rosteghin. Passiamo al dibattito generale. Non c'è. votiamo l'emendamento.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Dichiarazioni di voto sulla proposta? Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla “**proposta numero 1040/2019, Veritas Spa affidamento in House servizio gestione degli impianti di sollevamento acque bianche terraferma e Lido e sbarramenti mobili a Malamocco**”. Illustra l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Affidiamo questo servizio a Veritas per il periodo che va dal 2020 al 2038, in quanto si allinea con l'affidamento del servizio idrico essendo complementare a questo. Il corrispettivo per l'erogazione del servizio è pari a un milione 8 mila 523 all'anno IVA inclusa e Veritas svolgerà questo servizio relativo alla gestione di impianti di sollevamento acque bianche terraferma e Lido e di sbarramenti mobili di Malamocco. Anche qui c'è un emendamento che vi spiega il dottor Dal Zin, di Giunta, tecnico chiesto dai revisori.

PRESIDENTE:

Dottor Dal Zin.

Dottor DAL ZIN:

Si tratta dello stesso emendamento richiesto dai revisori, dove si deve dare atto che il Consiglio di bacino Laguna di Venezia ha verificato il rispetto dei limiti di fatturato di Veritas rispetto alle previsioni del Testo Unico.

PRESIDENTE:

Grazie. Apro il dibattito generale. Allora votiamo l'emendamento.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Dichiarazioni di voto sulla proposta? Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla **"proposta 1034/2019 Veritas Spa presa d'atto dell'allenamento e la scadenza dell'affidamento in house del servizio rifiuti urbani al 2038 e dell'approvazione del relativo contratto di servizio con il gestore da parte del Consiglio di bacino a Venezia Ambiente. Affidamento dei Servizi complementari al servizio di gestione dei rifiuti urbani connessi a problematiche di tutela e salvaguardia ambientale"**. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Anche qui c'è l'allineamento alle scadenze dell'affidamento in House deciso dal Consiglio di bacino a cui noi ci adeguiamo. Ricordo che qui noi affidiamo oltre al servizio rifiuti urbani, della Tari, anche la posa delle passerelle per un corrispettivo di € 667.000, la derattizzazione e disinfestazione per un corrispettivo di € 850.000 e della pulizia delle caditoie per un corrispettivo di € 550.000. In questo modo tutti quanti i Comuni dell'ente di bacino pian piano si stanno, mancano tre mi pare, adeguando tutti quanti alla scadenza unica del 2038, che chiaramente per noi fa in modo anche di poter ammortizzare i grossi investimenti che ha fatto Veritas soprattutto sul lato del trasporto del servizio dei rifiuti urbani.

PRESIDENTE:

Anche qui c'è un emendamento di Giunta. Dottor Dal Zin.

Dottor DAL ZIN:

Sulla falsariga dei precedenti, quindi si dà atto del rispetto da parte del Consiglio di bacino di verificato del il fatturato di Veritas e poi vengono modificati i titoli degli allegati. Un emendamento tecnico.

PRESIDENTE:

Grazie. Apro il dibattito generale. Votiamo l'emendamento di Giunta.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Dichiarazioni di voto. Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Il Movimento 5Stelle voterà contrario a questa proposta di delibera. Troviamo che comunque paghiamo praticamente due volte, questa è la posa delle passerelle, le caditoie. Perché se prima erano comprese e non potevano essere prima comprese, adesso le stiamo pagando a parte. La derattizzazione era prima compresa, adesso la paghiamo a parte per cui non è che paghiamo meno quello che avevamo prima, paghiamo a parte questo.

PRESIDENTE:

Assessore.

Assessore ZUIN:

Solamente per spiegare, guardi non è così. Tant'è che sono state staccate dalla delibera RERA ma non è che la paghiamo due volte. Sono staccate, vengono pagate col bilancio comunale e non vengono pagate dai cittadini. Per cui, non è giusto dire che... Le paghiamo con il contributo di accesso anche queste a livello di bilancio, proprio per non farlo. Tant'è, che quei 2 milioni e 700 applicati sulla Tari, il complemento per arrivare a circa 4 milioni dell'altro anno sono proprio questi, sia le caditoie che la derattizzazione che fanno in modo che vengono coperti gli stessi soldi che venivano coperti l'altro con il contributo, l'altro anno l'imposta di soggiorno, quest'anno il contributo di accesso.

PRESIDENTE:

Va bene. Passiamo al voto.

Chiudo.

Presenti 23

Votanti 23.

Favorevoli 22.

Contrari 1.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla "**proposta 1041/2019 affidamento a Veritas Spa del servizio manutenzione e gestione della rete idrica antincendio di Venezia**".

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Anche qui fino all'anno 2038, il servizio di manutenzione e gestione della rete idrica antincendio di Venezia, il corrispettivo è di € 483.000 all'anno.

PRESIDENTE:

Anche qui c'è un emendamento di Giunta, dottor Dal Zin.

Dottor DAL ZIN:

L'emendamento recepisce l'indicazione dei revisori come quelli precedenti. Nulla di più.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Consigliera Sambo.

Consigliera SAMBO:

Il voto del Partito Democratico sarà favorevole come avevamo già indicato in Commissione e riteniamo che questo servizio specifico è così peculiare per una città come Venezia, debba rimanere in capo a un'azienda che conosce il territorio e che conosce questo tipo di servizio che non ha eguali ovviamente per la specificità in qualunque altra città. Per questo voteremo favorevolmente. Avevo chiesto, non ho verificato oggi ma fino a ieri non c'erano, la mappa della rete antincendio. Quindi chiedo che entro fine anno venga inviata, non è direttamente collegata perché riguarda al bilancio ma venga inviata ai Consiglieri per fare anche un dibattito i primi giorni del prossimo anno, anche in vista del prossimo comitato delle prossime entrate legate alla legge speciale, per verificare quali siano le aree ancora non coperte eccetera. Quindi, sollecito questa richiesta, credo che il dibattito sulla questione relativa alla rete antincendio di Venezia e la tutela che va fatta anche con queste cose in qualche modo basilari sia essenziale. Quindi, ribadisco per proprio la specificità e l'importanza di questo tipo di servizio alla città, il nostro parere è favorevole.

PRESIDENTE:

Votiamo l'emendamento di Giunta.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0. Il Consiglio approva.

Dichiarazione di voto. Voto.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 00

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 22.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso alla **“proposta 1027/2019 Veritas Spa affidamento in house del servizio ispezioni di accertamento degli impianti termici civili presenti nel territorio del Comune di Venezia oggetto di esposti e segnalazioni”**. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Questa è una delibera di concerto con l'Assessore De Martin e darei la parola alla dottoressa Bressan per illustrarla e dopo rispondo.

PRESIDENTE:

Dottoressa Bressan.

Dottoressa BRESSAN:

Grazie. La delibera come dice l'oggetto, riguarda l'affidamento a Veritas dell'attività di controllo degli impianti termici che siano stati oggetto di una segnalazione. La segnalazione può arrivare da privati cittadini, ma soprattutto può arrivare dal catasto regionale Circe. Circe è un sistema informatizzato creato dalla Regione Veneto nel 2015, dove i manutentori inseriscono i rapporti di controllo tecnico che redigono quando vengono nelle case per fare la manutenzione e la pulizia della caldaia. Se il manutentore ha ravvisato degli elementi di criticità nell'impianto, segnala questo alla Regione, nel rapporto evidenzierà che i fori di areazione non sono sufficienti, che il tiraggio della caldaia non è adeguato. In questi casi la Regione, il sistema informatizzato manda un alert al Comune interessato territorialmente competente. L'incarico che noi abbiamo dato a Veritas è di andare a fare la verifica di tutti gli impianti che la Regione ci segnala come potenzialmente pericolosi e di quelli che eventualmente siano oggetto di altre segnalazioni da parte dei cittadini. Il corrispettivo dato a Veritas è calcolato su base

unitaria, quindi noi paghiamo quello che effettivamente Veritas va a fare, il numero delle ispezioni che farà con un limite massimo che è stato calcolato con riferimento a 150 impianti. Il numero stimato sulla base dell'esperienza che in genere corrisponde alle segnalazioni che possono arrivare.

PRESIDENTE:

Dottor Dal Zin.

Dottor DAL ZIN:

In questa delibera c'è l'emendamento di Giunta che recepisce le indicazioni dei revisori nel dare atto della verifica del rispetto del limite di fatturato di Veritas.

PRESIDENTE:

Apro il dibattito generale. Non c'è dibattito, passiamo agli emendamenti. L'emendamento di Giunta viene votato per primo. Quindi, votiamo l'emendamento di Giunta.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Gruppo 1, emendamento 1, con parere di regolarità tecnico contabile favorevole.
Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA:

Il primo emendamento riguarda quel resoconto di attività che è già inserito nella delibera. Noi proponiamo di aggiungere che il Consiglio dovrà essere messo a conoscenza di questa attività di questo resoconto entro 60 giorni dalla conclusione di ogni anno solare, giusto per dare una dimensione alla cosa.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Trattandosi di un'informazione che va a beneficio del Consiglio, per capire anche quali sono le attività che fa Veritas, parere favorevole.

PRESIDENTE:

Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Gruppo 1, un emendamento numero 2, con parere di regolarità tecnico negativo e contabili favorevole. La motivazione del negativo è, in quanto non è legittimo prevedere la possibilità di revoca insindacabile dell'affidamento, poiché in base agli ordinari principi civilistici di tutela dell'affidamento ai contraenti l'eventuale revoca può essere prevista solo per gravi inadempimenti e solo per eventuali sopravvenuti motivi di interesse pubblico. Va comunque posto in discussione. Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA:

Il nostro intento era di lasciare assolutamente libertà al Comune di poter revocare l'affidamento del servizio. Nel senso che, non può prevedersi una sorta di penalità o di assoggettamento del Comune che è poi l'ente che affida i servizi nel disporre la gestione del servizio medesimo. Potrebbe disporre come abbiamo detto anche come gestione in proprio e quindi l'intento era questo da noi formulato. Non so se possa essere modificato per renderlo legittimo, perché prendo atto dell'osservazione della valutazione di legittimità, ma l'intento era quello di lasciare il Comune indenne da penali o da obblighi di sorta rispetto a un servizio che è affidato a una propria partecipata. Tutto qua.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Mi rimetto al fatto che c'è un parere di regolarità tecnico sfavorevole. Poi non so le procedure se prevedono che sia inammissibile o quello che è.

PRESIDENTE:

No, va comunque votato. Quindi, parere anche di Giunta contrario. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 25.

Votanti 25.

Favorevoli 5.

Contrari 20.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Dichiarazioni di voto sulla proposta. Voto di questa proposta.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 24.

Favorevoli 24.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 22.

Favorevoli 22.

Contrari 0.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **"proposta numero 1033/2019 riconoscimento debito fuori bilancio, sentenza della Corte d'Appello di Venezia numero 2195 del 29.5.2019 nella causa San Simeon/Comune di Venezia intervento parcheggio scambiatore denominato via Ceccherini"**. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Faccio io questa delibera al posto dell'Assessore Zaccariotto. Qui si tratta di un'area che era stata espropriata. Il valore non era stato considerato congruo da coloro che sono stati espropriati. Chiaramente si è instaurata una causa e tutta una serie di giudizi. Ora si è arrivati alla sentenza della Corte di Cassazione che lo rimanda in Corte d'Appello per la quantificazione, però resta comunque il valore da corrispondere, nonostante non sia completamente finita la causa. E detratto quello che era già stato versato e quietanzato negli anni precedenti, si arriva a un valore di € 162.363,66 che rappresenta il debito fuori bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Dibattito generale. Dichiarazioni di voto. Apro la votazione.

Chiudo.

Presenti 24.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 1.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Presenti 23.

Votanti 23.

Favorevoli 23.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo quindi alla **"PD numero 1046/2019 approvazione del bilancio previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 e relativi allegati, approvazione del documento unico di programmazione 2020/2022"**. Facciamo solo l'illustrazione, il dibattito generale, dopodiché domani passeremo agli emendamenti e al voto. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Intanto non vi nascondo la soddisfazione che ho avuto in Commissione e parto da qua sul giudizio dei revisori dei conti che fortunatamente molti di voi hanno potuto ascoltare. Nel senso che, ci troviamo all'ultimo anno di consiliazione a passare da un bilancio che era praticamente in pre default non dichiarato dal Commissario per lasciare al futuro Sindaco la decisione di cosa e che strada intraprendere, a un bilancio che è perfettamente in equilibrio, che rispetta tutti quanti gli equilibri, che molto probabilmente e da un calcolo che vorremmo fare rispetterebbe sia il vecchio che il nuovo patto di stabilità che è stato eliminato, che ha portato a un aumento. Noi attualmente a fine anno prevediamo di avere circa 100 milioni di cassa libera senza alcun vincolo. E quindi, è quasi due anni che noi non attingiamo all'anticipazione di tesoreria, con un risparmio enorme di milioni di euro sugli interessi e con il fatto che la cassa sicuramente è un indicatore della regolarità e della bontà anche della parte economica del bilancio. Questo è per far capire che il lavoro che è stato fatto in questi anni ha portato sicuramente dei risultati. E mi viene anche da dire, che probabilmente sarebbe un caso da studiare, perché un Comune che non ha sacrificato nulla in termini di servizi, che arriva al quinto anno a ridurre la TARI di quasi il 20% ai propri cittadini per cui ha iniziato anche a fare manovre di diminuzione della pressione fiscale ai propri cittadini, partendo da un bilancio il pre default, è sicuramente una grossa soddisfazione, non solo in questo caso dell'Assessore al bilancio della Giunta, ma anche dei Consiglieri che poi votano e del Consiglio che vota questo bilancio. Ecco quindi che vengono riconfermate praticamente tutte le cose che sono state tra l'altro iniziate dei benefici che sono stati dati ai nostri cittadini nei bilanci precedenti. O comunque iniziative che noi riteniamo importanti, come € 1.300.000 per il salone nautico, che è una nostra creatura, che è una nostra invenzione, che sta a prestigio alla città, oppure l'iniziativa del sei sport per l'avvio alla pratica sportiva dei bambini dei sei anni, o il fatto che continuiamo a investire per migliorare il nostro archivio di Mestre o l'investimento di € 220.000 ulteriori rispetto all'altro anno ai servizi bibliotecari, ai € 350.000 in più oltre a quello che è il budget del contratto di servizio per il verde pubblico che noi mettiamo in più proprio per quelle che sono delle opere di miglioramento del verde pubblico. O i € 300.000 in più che diamo ormai da due anni alla Fenice per migliorare il proprio cartellone e le attività teatrali, visto che è un fiore all'occhiello non solo dell'Amministrazione ma di tutta quanta la città. O il fatto che ci siamo mai accollati da due anni e dall'anno prima con una cifra inferiore ma da due anni ci accolliamo € 250.000 per l'attività di vigilanza degli guardiense per il centro storico. Abbiamo calato l'indebitamento, abbiamo calato di più della metà il disavanzo di 72 milioni che potevamo tranquillamente spalmare in 28 anni e l'abbiamo già recuperato per più della metà in questi tre anni/quattro anni. Continuiamo a investire e questo sì grazie

anche sicuramente a finanziamenti statali come la legge speciale o il patto per Venezia. Abbiamo rimesso il bilancio in una normalità, dico io. Una città speciale come Venezia, ha finalmente non un bilancio speciale in perdita, ma un bilancio normale, come tanti altri Comuni. Il fatto come dico sempre che nelle città capoluogo delle città metropolitane noi siamo uno dei Comuni più virtuosi insieme a Milano, è sicuramente motivo di orgoglio non per me, ma per tutta l'Amministrazione Comunale e spero anche per tutti quanti i cittadini. Cioè, finalmente possiamo dire di non avere preoccupazioni dal punto di vista del bilancio e finalmente di poter anche decidere in tranquillità sia quelle che sono giustamente le scelte di un'Amministrazione, sia quello di affrontare avversità o emergenze che negli altri anni dovevamo pregare ogni mattina che non succedesse qualcosa, perché rischiava senno di saltare il bilancio. Abbiamo raddrizzato una società come quella del casinò, che rischiava di portare in default il bilancio comunale. Annuncio che per il terzo anno consecutivo questa società andrà in utile. Annuncio che non ho avuto l'occasione di farlo e scelgo questo momento, dato che il Consiglio Comunale si riunisce sul bilancio che è stato non solo firmato dai sindacati il nuovo contratto per i dipendenti, che sostituisce il regolamento unilaterale che aveva imposto il Comune e posso dire imposto, perché ha salvato questa società, non lasciando a terra nessuno, non mandando a casa nessuno, mantenendo aperte le due sedi e portando in utile la società. Ma non ci siamo rifatti solo sugli stipendi dei dipendenti, ma è stata fatta una revisione completa di quelli che i costi di quella società. E l'orgoglio di averla rimessa in piedi, con due casinò su quattro in Italia, uno in concordato preventivo e uno fallito, oggi siamo il casinò più grande d'Italia e più sano d'Italia. E non è poco questo. Non è poco in una stagione in cui, al di là di quello che qualcuno diceva e mi permetto di dirlo sui temi della separazione che tanto sarebbe intervenuto lo Stato in qualsiasi difficoltà del casinò, ricordo che lo Stato ha tranquillamente voltato le spalle, giustamente secondo me, perché erano stati fatti dei danni, sia a Campione che a San Vincent. Per cui, abbiamo dovuto rimboccarci noi le maniche e l'abbiamo riportato in una situazione anche qui di normalità. Questo è stato fatto grazie e devo dirlo ed è stata importantissima la delibera votata, perché io cerco sempre di dare i meriti a chi li ha. Il Consiglio Comunale ha seguito sicuramente una proposta di Giunta, ma l'ha votata, non mi ricordo neanche se puoi abbiano anche partecipato le opposizioni o quantomeno si siano sostenute su quel piano di rilancio e riorganizzazione del casinò votato a luglio. Ci ha dato la forza alla società e al sottoscritto di portare avanti quel piano, di rispettarlo, di firmare un contratto, di tenere aperto le sue sedi e di non mandare a casa nessuno e devi fare 4 milioni di investimenti sulla sede di Ca' Noghera che saranno inaugurate ad aprile prossimo. Scusate se mi sono soffermato un po' su questo punto, ma è un punto che comunque, piaccia o non piaccia porta, 15 milioni netti al bilancio del Comune di Venezia, a cui noi non possiamo

rinunciare in questo momento. Quando qualcuno diceva: "Guardate che si chiuderebbe la sede di ca' Noghera". La chiusura della sede di Ca Noghera comporterebbe il fallimento del casinò e il fallimento del casinò comporterebbe 15 milioni in meno nel bilancio comunale e quindi il default del bilancio comunale, non è che dicevo delle cose inesatte, sono delle cose vere e incontrovertibili. Per cui, un bilancio sano finalmente, un bilancio di cui il Consiglio e questa Amministrazione deve andare fiera, non perché lo sta in questo momento gestendo una o l'altra maggioranza, ma perché questa città finalmente ha un bilancio normale. Non dico eccezionale ma normale come deve avere un Comune. E andate fieri e orgogliosi, perché la situazione italiana purtroppo in certi Comuni è di non arrivare a pagare gli stipendi. E siamo partiti con un'anticipazione bancaria sfruttata totalmente con un milione in cassa. Per cui, avere oggi 100 milioni di liquidità nostra, propria, fa capire che salto di qualità avete fatto e abbiamo fatto su questo punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Zuin. Apro il dibattito generale. Consigliere Scarpa.

Consigliere SCARPA:

Il bilancio merita sempre un intervento, perché il bilancio è il momento della discussione non solo economica o finanziaria dell'andamento del Comune, è il momento della discussione politica e del momento della verifica degli obiettivi raggiunti e della fissazione degli obiettivi futuri. E ci sono due modi di discuterlo: ragioneristicamente come è stato fatto, oppure discuterlo dal punto di vista politico, come dicevo, per gli obiettivi socio-economici e ambientali che vengono posti e se sono stati raggiunti o meno. Io credo che una discussione almeno un accenno avrebbe dovuto fare. Siccome questo è l'ultimo bilancio di questa Amministrazione, un accenno ai risultati sui bisogni di questa città avrebbe dovuto essere svolto. E ci sono due temi ai quali non ci si può sottrarre: uno è l'andamento demografico e l'altro è la condizione ambientale in cui versa questa città. L'andamento demografico vede che questa città continua a perdere residenti. E a noi sarebbe piaciuto sentire almeno un'opinione su questa questione. Negli ultimi quattro anni, cioè dal 2015 al 31 dicembre del 2018 il numero dei residenti è diminuito di 4059 unità. Ma in realtà se ne sono andati perché hanno deciso di emigrare da questa città 20.242 residenti. Questi sono i numeri impietosi dell'andamento di questa città e ripeto, ognuno può avere la propria opinione, miracoli non se ne fanno, ma ci sarebbe piaciuto sentire almeno una parola su questa cosa. E invece, prendiamo atto che è molto più importante l'andamento della cassa o del casinò, di quanto non possa essere rappresentato dal numero dei cittadini che risiedono in questa città. Comprendendo il fatto che escono non solo dalla città storica, ma escono anche i nostri cittadini, i nostri

residenti anche dalla terraferma. Anzi, la percentuale, il numero e la percentuale dei cittadini che scelgono di andare ad abitare da un'altra parte, è superiore in terraferma che in centro storico e dall'estuario. Una percentuale del 2,5% in terraferma, dell'1,8 in centro storico e dell'1,2 in estuario. Questi sono i dati nei confronti dei quali ognuno di noi dovrebbe confrontarsi. Le questioni ambientali sono state trattate in parte anche questa mattina, ma il merito della terza città più inquinata d'Europa che ha questa città di Venezia, è un merito che meriterebbe di essere affrontato. L'esposizione agli allagamenti ripetuti e che si sono dimostrati quest'anno nella loro massima virulenza, dovrebbe essere un tema da affrontarsi anche nel bilancio, perché qualcosa l'ho detto anche stamattina rispetto alla discussione di questa mattina, noi dobbiamo porci la domanda se possiamo e dobbiamo fare qualcosa. Ma questo dibattito, questa domanda nessuno se la pone. E rimane lì. Noi subiamo, la città subisce, è in perfetta del mare che la allaga quando e come vuole e Dio non voglia che non debba ripetersi ancora una volta, perché le previsioni e le condizioni ambientali sono le medesime, quello che è successo il 12 novembre di quest'anno. Voi tutti vi renderete conto dello Scirocco e del clima pesante e caldo che c'è, le previsioni sono le stesse di 140/145 cm a tre giorni di distanza e siamo alle stesse condizioni. Eppure, niente di questi argomenti viene trattato. Allora, meriterebbe anche di verificare se lo sforzo fatto e che deve essere riconosciuto per il risanamento del bilancio non sia andato a pesare sulla manutenzione di questa città, sia quella di acqua sia quella di terra. Le strade di terraferma sono bombardate, sono distrutte e meriterebbero almeno uno strato d'asfalto, cosa che non è stata fatta. E' mai possibile che noi ci siamo più preoccupati di rimborsare i debiti che andavano ormai in scadenza piuttosto che fare almeno una parte di manutenzione doverosa. Così come è tutt'ora da discutere, è tutta da inventarsi la pulizia di questa città. La città è sporca, soprattutto in terraferma. Non viene pulita. Io posso testimoniare che nei quarant'anni in cui abito in terraferma ho cambiato casa anche, ho cambiato luogo e quindi zona di residenza, mai la mia strada è stata spazzata. In quarant'anni. Per cui, io non metto in discussione i risultati anche di cassa, anche di risanamento eccetera. A fronte di uno sforzo e grande impegno che è stato profuso, ricordo ed è doveroso ricordarlo dei commissari che hanno governato per un periodo sufficiente e che hanno impostato il risanamento. In quel momento si è impostato il risanamento del bilancio di questa città. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliera VISMAN:

Il bilancio presenta delle luci e secondo me anche comunque nel piano generale politico anche delle ombre. Cioè, delle luci per il fatto che effettivamente contabilmente c'è il risanamento, nessuno può dire il contrario di questo. Politicamente, ovviamente un risanamento si può fare in molti modi. Si può fare come è stato detto tagliando servizi o andando ad attingere ad ulteriori capitoli di spesa. Ci sono molti modi. Noi riteniamo che una parte di servizi effettivamente si è andati in sofferenza. Parlo per esempio dell'ufficio anagrafe delle isole che ha sempre meno possibilità di apertura. Infatti, anche in quei pochi giorni che dovrebbe essere aperto, invece è successo più volte che per mancanza del personale, quel poco personale che viene assegnato, poi non sia presente e quindi rimanga chiuso. Per cui, effettivamente, i servizi non è che tutti siano rimasti effettivamente quelli che erano prima, ma in realtà delle sofferenze ci sono e sono tangibili nella vita quotidiana delle persone. Perché qui non si sta parlando in astratto di un servizio così, una cosa scritta sul foglio, ma si parla del disagio del residente, si parla del disagio delle persone, si parla di quel disagio che hai tutti i giorni e che ti porta poi a scegliere se rimanere o se andare via. E quindi, luci ed ombre. Nel senso che si è parlato per esempio del casinò. Si è paragonato il casinò con altri casinò. Però, dove sono quegli altri casinò che hanno avuto la possibilità di usare fondi di legge speciale per risanare una band company che è stata scorporata. Per carità, un'operazione fatta per dividere quello che era sano da quello che era non sano, ma poi non possiamo dire che noi non abbiamo aiutato. C'è stato un aiuto, perché se noi abbiamo dato soldi freschi alla CMV gioco, comprando l'immobile, questi sono soldi freschi che sono entrati e sono entrati da soldi che erano destinati ad altre operazioni. Erano soldi di legge speciale. Quindi, sono scelte strategiche dell'Amministrazione, sono scelte politiche. Per l'Amministrazione questo ha rappresentato una priorità, probabilmente per noi questa non sarebbe stata una priorità, visto che la destinazione era quella di utilizzare quei soldi per altro. Quegli stessi soldi che noi adesso continuiamo a chiedere a Roma. Perché ovviamente poi mancano e allora li chiediamo in più. Però, noi li stiamo usando per fare altro. Cioè, questo è un esempio. Per cui, le scelte strategiche, le scelte politiche possono essere molte. All'interno del bilancio abbiamo anche il DUP, abbiamo cosa vuole fare questa Amministrazione, dove vuole andare. La famosa visione di cui tutti parlano. E lì ci sono dentro anche tutte le azioni che riguardano la visione che ha avuto questa Amministrazione. Non è la nostra visione. Perché da una parte poteva essere anche comprensibile, la razionalizzazione l'auspichiamo anche noi. Ci sono state queste fusioni anche delle società partecipate, sono date di impulso da una legge. Per cui, in qualche modo l'Amministrazione è stata anche un po' costretta a fare i conti con questa legge. È stato uno stimolo. Probabilmente, è stata una buona cosa, perché effettivamente c'erano società che non

avevano più motivo di esistere in quanto andavano continuamente in rosso. Per quanto riguarda il DUP, ritorno, ci sono delle scelte strategiche. All'interno ci sono delle direttive di un certo tipo. Direttive come ricordava anche il mio collega Scarpa che vanno di ordine ambientale. In queste direttive di ordine ambientale noi non ci ritroviamo. E quindi, anche tutte quelle azioni che fa l'Amministrazione verso queste direttive, non sono le scelte che avremmo fatto noi. Per cui, per quanto ci siano cose importanti nel bilancio, anche condivisibili, come il bonus sullo sport, che abbiamo apprezzato e anche molte altre azioni, qui non nego che ci sono azioni veramente importanti. Però, dobbiamo anche dire, però dobbiamo anche dire che l'impianto generale e la riflessione generale politica, ci porta a dire che le scelte di questa Amministrazione sono molto distanti da molte scelte che avremmo fatto se fossimo stati noi a dover decidere. Per cui, al bilancio non possiamo dare un parere positivo, in quanto molte azioni di questo bilancio vanno in contrasto con quello che è il nostro modo di vedere quella che dovrebbe essere la macchina amministrativa. Torno sul problema ambientale. Noi nella programmazione non abbiamo lo scavo del Vittorio Emanuele. Nella programmazione avevamo chiesto anche più attenzione a quelli che erano i comportamenti di bullismo nelle scuole. Ricordo che avevamo fatto degli emendamenti l'altro anno al DUP, proprio che andassero in questa direzione. E non sono stati nemmeno considerati. Quindi, tante di quelle cose che noi avremmo voluto fare, con delle poste di bilancio, non si sono potute fare, anche perché non accettate a priori come concetto. È questo che nell'impianto generale e politico generale, ci fa capire che molte problematiche, soprattutto penalizzanti per la città di Venezia, come il moto ondoso, come i servizi, come anche il portare via molti libri dalla città insulare verso Mestre, verso biblioteche di Mestre siano tutte scelte che sono contrarie a quello che noi invece vorremmo fare. Far rimanere queste eccellenze, queste preziosità qui, nella città insulare. E garantire la fruizione nella città insulare non spostare e decentrare continuamente in un'altra parte del territorio.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto.

Consigliera ONISTO:

Grazie Presidente. Mi limito a una breve riflessione, visto che credo che sia l'ultimo bilancio previsionale, poi siamo a scadenza di mandato. E faccio come di solito ricorda l'Assessore Zuin. Ho ancora presente all'inizio della campagna elettorale di cinque anni fa, quell'incontro che è stato fatto a Teatro Toniolo, in cui praticamente i commissari presentavano quasi un bilancio in default. Adesso, tutti i ragionamenti che ho sentito oggi

e che ho sentito in questi anni, rilevo che il bilancio ancora questa volta questa Amministrazione ha dimostrato un bilancio sano, la possibilità di mettere a posto debito e ridurre il debito che in questi anni potenzialmente è stato sempre stato maggiore rispetto alle possibilità. Il fatto che abbiamo un Sindaco che sia sempre riuscito con i governi ad avere una serie di assegnazioni importanti di risorse per questa città, credo che gli interventi di manutenzione, le scuole, le palestre, gli impianti sportivi, cioè quello che la gente aveva necessità di vedere, lo abbiamo veramente abbondantemente visto. Oltretutto, con le risorse siamo riusciti a fare anche degli investimenti importanti in città. Credo che non possiamo che dire che questa Amministrazione in cinque anni ha dato veramente prova di capacità, di sapere amministrare, che questo è il nostro ultimo bilancio, ma auspico, spero altri cinque a partire da maggio prossimo. E credo che se andiamo avanti così, in dieci anni di mandato questa città cambierà completamente volto, come dal Sindaco auspicato. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Tosi.

Consigliera TOSI:

Grazie Presidente. Io devo dire che questa Amministrazione è veramente lodevole quello che ha fatto per il bilancio. E come ha dichiarato l'Assessore Zuin, da bilancio in perdita, ora abbiamo un bilancio, grazie al quale possiamo affrontare difficoltà ed investimenti. Quindi, non si può che non essere io dico parzialmente soddisfatti, perché si può sempre fare meglio e dobbiamo ambire a fare ancora meglio per il prossimo anno. Con soddisfazione posso dire che sono state accolte alcune mie proposte, come la ristrutturazione della chiesetta nel Cimitero di Pellestrina e la messa in sicurezza della sua pavimentazione in tale luogo, € 200.000 per l'asfaltatura della strada dei Murazzi ed il guardrail sempre in tale isola. Da quattro anni ho chiesto l'induzione di un bando ERP. Non bisogna dimenticare che abbiamo ereditato decine e decine di immobili sfitti che bisognava manutentare e questa Amministrazione ha cercato di manutentarli e di ristrutturarli. E a breve avremo anche la graduatoria finalmente di un bando ERP, dopo nove anni. Però, mi auguro che si possa trovare anche in questo bilancio, i fondi per un piano di recupero e di risanamento del patrimonio pubblico immobiliare, per le vie Gavanin, Ponte e Diann. Poi, sono abbastanza soddisfatta e mi riservo per le prossime, alla fine per chiedere ulteriori mie chiarificazioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Giacomini.

Consigliere GIACOMIN:

Grazie Presidente. Io mi aggiungo ai ringraziamenti e agli interventi che hanno fatto precedentemente, all'infuori di qualcuno che ha criticato l'operato di questa Amministrazione. Un grazie ancora all'Assessore Zuin e a tutto il gruppo, allo staff del bilancio finanziario che abbiamo raggiunto. Abbiamo raggiunto degli obiettivi insperati. In fase di partenza quattro anni fa, sembrava che fossero irraggiungibili. Invece, con la caparbietà, con la serietà e con la professionalità dei nostri Assessori e del team che hanno portato a casa dei risultati, hanno messo in sicuro il bilancio, tutte le partecipate sono andate in utile. Un grazie ancora anche da parte del gruppo Fucsia, per quello che avete fatto.

PRESIDENTE:

Chiude il dibattito generale l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

volevo, anche se non c'è, rispondere sempre a proposito di baggiate, ad Renzo Scarpa. Io l'ho anche avvisato, per cui parlo anche se non è presente. Nelle città più inquinate d'Europa, la classifica dell'organizzazione mondiale della sanità che mi pare che sia forse la più importante, dice che nelle prime dieci posizioni ci sono Sofia, Ancara, Aggrado, Sarajevo, Budapest, Varsavia, Lubiana, Bucarest, Nicosia e Bratislava. Di città italiane c'è solo Sorresina Cremonese al 24° posto, Settimo Torinese al 38° posto e Brescia al 48° posto. Venezia, non pervenuta. Per cui, quando uno in un Consiglio Comunale afferma delle cose totalmente sbagliate, o prese chissà da che sito, dovrebbe prima anche verificarne l'esattezza. Sul resto, le cose che ha detto Scarpa, sulla residenzialità e su quanto altro, noi abbiamo dato grossi contributi finanziando già nel 2019 con 7 milioni la ristrutturazione di gran parte del patrimonio residenziale in carico al pubblico, per cercare di risolvere questo problema. Questo problema però non è risolvibile solo con gli strumenti normali di un bilancio, di un'Amministrazione. Sappiamo tutti la crisi della residenzialità che vivono anche altre città storiche, nel senso che io do una grossa colpa e fortunatamente sia il Consiglio che la Giunta hanno cercato nei pochi provvedimenti che possono fare, di dare delle risposte alla crisi che arriva dalla residenzialità per colpa della locazione turistica. E sia con il regolamento edilizio, sia con il fatto che in tema di imposta di soggiorno abbiamo sicuramente cercato di rendere più difficile le locazioni turistiche, è una prima risposta, unita a quello che noi stiamo comunque facendo in tema di residenzialità, ai problemi che diceva Scarpa. Poi è chiaro che di problemi questa città ne ha ancora molti, uno sicuramente legato al turismo di massa e penso che l'entrata in

vigore a luglio 2020 del contributo di accesso di cui oggi abbiamo varato le tariffe e anche i giorni di bollino rosso e bollino nero, che serviranno a regolare i flussi turistici, sia anche questo, insieme al piano del turismo varato e seguito dall'Assessore Mar, siano comunque i giusti tentativi per cercare di dare una regolazione a questo turismo e di privilegiare il turismo residenziale o comunque quello stanziale nella città. Non accetto neanche questa, oppure l'accetto ma comunque la critico questa affermazione dell'acquisto che abbiamo fatto dell'ex casinò del Lido da parte del 5Stelle, perché forse siamo abituati a disinvestire. Una volta che si investe in questa città e si investe su un immobile in cui lo Stato con due governi differenti ci dà 13 milioni e mezzo di euro per restaurarlo e per farlo diventare il centro congressi della città di Venezia, e si fa un'operazione perché questi 13 milioni e mezzo non vengono investiti in un immobile di una società che comunque è soggetta a procedure concorsuali o quant'altro, a liquidazione, ma che ne diventi proprietà il Comune di Venezia per poi gestirlo tramite proprie società, mi sembra un'operazione da fiore all'occhiello di un'Amministrazione. Non soldi buttati via. Forse siamo abituati che qui si vende solamente, invece c'è un'inversione di tendenza, in cui questa città abbiamo acquistato un immobile strategico, sul quale si vuole investire e sul quale probabilmente è il Lido, ma non solamente il Lido, ma anche tutta la città di Venezia avrà dei benefici in termini di turismo, di turismo stanziale, di qualità del turismo. Per cui, io ribadisco e ringrazio anche gli interventi di maggioranza sulla bontà delle scelte che sono state fatte e che sono state portate avanti dal Consiglio Comunale nell'approvare i bilanci di questi anni. Ricordo, adesso salvo che non ci siano incidenti in questi pochi giorni che mancano a Natale, che questa Amministrazione si è contraddistinta per aver approvato i bilanci comunali sempre entro il 31/12. E dovrebbe essere la normalità, invece in Italia sembra un'anomalia. Ma noi per cinque anni abbiamo approvato bilanci entro i termini previsti dalla legge. E questo ci dà una possibilità di agire organizzando i servizi e predisponendo i servizi per tempo, avendo date certe e costi certi, senza funzionari in dodicesimi. Per cui, tante cose sono state fatte su questo bilancio e ripeto non da me ma dal Consiglio. Però, come diceva Onisto e altri Consiglieri, bisogna dare merito anche, io ho incontrato oggi i dipendenti dei miei referati, proprio per significargli il ringraziamento mio, della Giunta, dell'Amministrazione e chiaramente penso anche del Consiglio, in quello che è stato fatto per questo bilancio. E c'è da ringraziare tutto quanto lo staff. Non ho scritto i nomi perché non vogliono, ma comunque sono presenti e hanno dato la possibilità di poter arrivare a questi risultati e alla tranquillità che tutti dobbiamo avere nel gestire un bilancio finalmente risanato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Come anticipato, chiuso il dibattito generale, chiudiamo la seduta, per riprendere domani alla convocazione ore 9, con inizio 9:30 e inizieremo subito con la trattazione degli emendamenti.

La seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 19:24

Direzione Servizi Istituzionali
Settore Affari Istituzionali e Supporto Organi
Servizio Supporto Consiglio comunale

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 24 gennaio 2020.